



# RELAZIONE ILLUSTRATIVA

## CONTO DEL BILANCIO

### ESERCIZIO 2013

(Art.151, comma 6 e art.231 del D.L.vo 18.8.2000, n.267)



## INDICE

<b>QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI NOVARA</b>	<b>PAG. 1</b>
<b>IL BILANCIO 2013</b>	<b>PAG. 2</b>
<b>L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>ANALISI DELLA DERIVAZIONE DELL'AVANZO</b>	<b>PAG. 7</b>
<b>CONTABILITA' ECONOMICA</b>	<b>PAG. 16</b>
<b>RISORSE</b>	<b>PAG. 17</b>
<b>PERSONALE E ORGANIZZAZIONE</b>	<b>PAG. 22</b>
<b>INFORMATIVO</b>	<b>PAG. 24</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>PAG. 25</b>
<b>ISTITUZIONALE E COMUNICAZIONE</b>	<b>PAG. 32</b>
<b>VIABILITA'</b>	<b>PAG. 38</b>
<b>EDILIZIA</b>	<b>PAG. 40</b>
<b>URBANISTICA, PIANO TERRITORIALE E TRASPORTI</b>	<b>PAG. 42</b>
<b>TUTELA AMBIENTALE</b>	<b>PAG. 49</b>
<b>POLITICHE AGROAMBIENTALI</b>	<b>PAG. 54</b>
<b>CACCIA, PESCA, PARCHI E G.E.V.</b>	<b>PAG. 80</b>
<b>AFFARI GENERALI E LEGALI, PARI OPPORTUNITA',</b>	<b>PAG. 98</b>
<b>ISTRUZIONE E POLITICHE COMUNITARIE</b>	
<b>CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI E TURISMO</b>	<b>PAG. 106</b>
<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO, POLITICHE SOCIALI</b>	<b>PAG. 112</b>

## **QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI NOVARA**

La Provincia di Novara, situata al limite Nord orientale del Piemonte, confina a Nord con la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, ad Est con le Province di Varese e Milano, a Sud con la Provincia di Pavia e ad Ovest con quella di Vercelli.

A Nord si trova la fascia collinare che costeggia i fiumi Sesia a Ovest e Ticino a Est, la brughiera intermedia alle colline segna il confine con la “Bassa” pianeggiante.

Questa, sempre delimitata ad Ovest e ad Est dai suddetti fiumi, ricca d’acqua e adatta alle coltivazioni agricole intensive, si estende sino al limite meridionale della Provincia.

Oltre a Novara, capoluogo, situata in pianura in una zona di crocevia tra l’industriosa area milanese ed il Piemonte, i centri più importanti sono Trecate, nella zona di pianura a fianco del capoluogo, Borgomanero nella fascia collinare ed Arona sul Lago Maggiore.

I dati demografici e territoriali riassuntivi della Provincia di Novara sono i seguenti:

Comuni (n.ro)	88
Superficie totale (Kmq.)	1.338,79
Strade provinciali (Km.)	781
Densità (abitanti per Kmq.)	275
Popolazione totale al 31.10.2013	367.824
Popolazione straniera all’1.1.2013	34.104

## IL BILANCIO 2013

Il bilancio 2013, approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 14 del 24/06/2013, presentava originariamente le seguenti risultanze:

### ENTRATA

TITOLO I	22.297.242,24
TITOLO II	13.964.443,33
TITOLO III	2.769.166,43
TITOLO IV	6.203.800,00
TITOLO V	2.316.482,25
TITOLO VI	5.697.500,00
AVANZO APPL.	168.033,75
TOTALE	53.416.668,00

### USCITA

TITOLO I	32.835.852,00
TITOLO II	8.725.816,00
TITOLO III	6.157.500,00
TITOLO IV	5.697.500,00
TOTALE	53.416.668,00

Durante l'esercizio le variazioni operate hanno portato ad avere il seguente risultato finale:

### ENTRATA

AVANZO DI AMM.	168.033,75
TITOLO I	23.339.572,31
TITOLO II	24.300.795,51
TITOLO III	2.992.634,86
TITOLO IV	7.473.800,00
TITOLO V	1.389.682,25
TITOLO VI	5.776.000,00
TOTALE	65.440.518,68

### USCITA

TITOLO I	44.461.002,68
TITOLO II	9.046.016,00
TITOLO III	6.157.500,00
TITOLO IV	5.776.000,00
TOTALE	65.440.518,68

L'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 pari ad € 168.033,75 è risultato essere completamente vincolato a spese in conto capitale ed è stato interamente applicato al tit.II della spesa, già in fase di redazione del bilancio di previsione 2013, avvenuta posteriormente all'approvazione del rendiconto 2012.

La gestione 2013 è stata caratterizzata dalla stessa tendenza negativa legata alla crisi economica generale che incide anche sulle finanze provinciali e che è in atto ormai da diversi anni.

Già la redazione del bilancio di previsione – approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.14 del 24/06/2013 – è stata effettuata con grande difficoltà sia per la tardiva definizione di importanti poste di entrata derivanti dalla finanza statale e regionale e sia per la forte criticità nel raggiungimento degli equilibri di bilancio mediante decurtazioni alla spesa corrente in precedenza già fortemente intaccata in tutti i servizi dell'Ente.

L'intervento statale, che con il DL 35/13 ha allentato i vincoli del patto di stabilità, è stato solo parzialmente utile alla nostra Amministrazione che, anche per limitare la sofferenza della realtà produttiva locale, ha effettuato regolari pagamenti nel periodo compreso tra gennaio ed aprile 2013. Questi pagamenti sono stati solo parzialmente assistiti dagli spazi finanziari concessi dal decreto che ha, di fatto, agevolato gli Enti che avevano bloccato i pagamenti, in attesa dell'aiuto statale.

L'importo del fondo sperimentale 2012 è stato decurtato dall'art.16 c.7 del D. L. n.95/2013 convertito nella L.135/2013, che ha previsto un taglio di 500 milioni di euro (ripartito tra le Province con il criterio della proporzionalità rispetto al totale dei consumi intermedi: interventi 02/acquisto beni; 03/prestazione di servizi e 04/utilizzo di beni di terzi) dopo l'approvazione del decreto attuativo (DM 25/10/2012) alla Provincia sono rimasti soli €. 1.242.786,88, ed una quota consistente già versata a titolo di FSR, ha dovuto essere restituita allo Stato.

Il taglio sul fondo sperimentale delle Province, per gli anni 2013 e 2014 è di 1200 milioni di euro (l'importo è così aumentato rispetto a quello di 1000 milioni di euro indicato nella predetta L.135/2013).

Questo ha fatto sì che l'Ente abbia dovuto non solo annullare tutto il fondo sperimentale ma anche prevedere la restituzione allo Stato di oltre tre milioni di euro, anche se poi, in conclusione di esercizio, il prelievo statale non è avvenuto, ma è stato slittato all'esercizio in corso, e ciò ha determinato un gettito superiore alle previsioni, utile a permettere il rispetto del patto di stabilità ed un risultato positivo della gestione corrente di €.4.182.985,22.

Anche le assegnazioni da parte della Regione Piemonte relative all'esercizio delle funzioni trasferite – il cd. "fondo unico provinciale" - hanno subito un ritardo significativo rispetto al passato e solo con la DGR n. 47-6446 del 30/09/2013, quando ormai le spese da finanziare nell'esercizio erano inevitabilmente state effettuate da tempo, è stata data ufficialità alla determinazione delle risorse provinciali a disposizione.

In uno scenario così peggiorato si è cercato di adottare tutti i provvedimenti idonei al fine di riequilibrare il bilancio (riduzione della spesa corrente, laddove possibile, utilizzo del fondo di riserva), salvaguardando nel contempo il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, anche nel 2013 la Provincia ha rispettato l'obiettivo, grazie anche al contributo della Regione Piemonte, la quale ha consentito, peggiorando il proprio saldo, di escludere dal risultato della Provincia alcuni pagamenti in conto capitale. Tuttavia, l'esigenza di osservare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, e, nel contempo, di effettuare con tempestività i pagamenti delle fatture sia di parte corrente che di parte capitale, ha determinato un forte rallentamento di molte opere pubbliche, in quanto diversi lavori programmati non sono stati avviati con le tempistiche previste, oppure non sono state realizzate le opere di completamento ipotizzate.

### L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013

Il bilancio 2013 presenta un avanzo pari a € 1.432.606,47.

La dimostrazione analitica è la seguente:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			15.461.959,06
RISCOSSIONI	33.627.686,53	39.580.196,94	73.207.883,47
PAGAMENTI	35.348.226,73	35.657.595,04	71.005.821,77
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			17.664.020,76
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE			
<i>DIFFERENZA</i>			17.664.020,76
RESIDUI ATTIVI	73.233.829,27	20.597.969,92	93.831.799,19
RESIDUI PASSIVI	89.725.626,88	20.337.586,60	110.063.213,48
<i>DIFFERENZA</i>			-16.231.414,29
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013			1.432.606,47

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

RISCOSSIONI	39.580.196,94	
PAGAMENTI	35.657.595,04	
DIFFERENZA	3.922.601,90	
RESIDUI ATTIVI	20.597.969,92	
RESIDUI PASSIVI	20.337.586,60	
DIFFERENZA	260.383,32	
RISULTATO DI GESTIONE		4.182.985,22

Volendo ulteriormente dividere in gestione di parte corrente e in conto capitale, si hanno le seguenti risultanze:

***PARTE CORRENTE***

RISCOSSIONI (tit.I+tit.II+tit.III E.)	35.801.931,22	
PAGAMENTI (tit.I+tit.III U.)	-31.830.692,86	
Differenza	<u>3.971.238,36</u>	
RESIDUI ATTIVI (tit.I+tit.II+tit.III E.)	18.579.258,29	
RESIDUI PASSIVI (tit.I+tit.III U.)	-18.207.711,43	
Differenza	<u>371.546,86</u>	
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>		<b>4.342.785,22</b>

***PARTE IN CONTO CAPITALE***

RISCOSSIONI (tit.IV+tit.V E.)	21.600,75	
PAGAMENTI (tit.II U.)	-152.833,02	
Differenza	<u>-131.232,27</u>	
RESIDUI ATTIVI (tit.IV+tit.V E.)	1.536.608,97	
RESIDUI PASSIVI (tit.II U.)	-1.565.176,70	
Differenza	<u>-28.567,73</u>	
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>		<b>-159.800,00</b>
<b>RISULTATO FINALE</b>		<b>4.182.985,22</b>



## ANALISI DELLA DERIVAZIONE DELL'AVANZO

L'avanzo di amministrazione emerge dalla somma algebrica degli elementi positivi (maggiori entrate e minori uscite) e degli elementi negativi (minori entrate), sia in termini di residui che di competenza

### GESTIONE RESIDUI

#### Minori entrate:

Tit. I	-355.522,61
Tit. II	-1.805.346,86
Tit. III	-3.117.319,38
Tit. IV	-381.922,96
Tit. V	-229.503,46
Tit. VI	0,00
<b>totale minori entrate</b>	<b>-5.889.615,27</b>

#### Maggiori entrate:

Tit. I	0,00
Tit. II	0,00
Tit. III	0,00
Tit. IV	0,00
Tit. V	0,00
Tit. VI	0,00
<b>totale maggiori entrate</b>	<b>0,00</b>

**Differenza** **-5.889.615,27**

#### Minori uscite:

Tit. I	1.849.481,77
Tit. II	1.121.717,66
Tit. III	3,34
Tit. IV	0,00
<b>totale minori uscite</b>	<b>2.971.202,77</b>

**(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE DALLA  
GESTIONE RESIDUI**

**-2.918.412,50**

### GESTIONE COMPETENZA

#### Minori entrate:

Tit. I	0,00
Tit. II	-296.441,21
Tit. III	-682.179,30
Tit. IV	-6.100.463,30
Tit. V	-1.204.809,23
Tit. VI	-1.537.232,37
<b>totale minori entrate</b>	<b>-9.821.125,41</b>

#### Maggiori entrate:

Tit. I	4.726.807,34
Tit. II	0,00
Tit. III	0,00

Tit. IV	0,00
Tit. V	0,00
Tit. VI	0,00
	<hr/>
totale maggiori entrate	4.726.807,34
<b>Totale netto</b>	<b>-5.094.318,07</b>
<b>Minori uscite:</b>	
Tit. I	579.038,80
Tit. II	7.328.006,28
Tit. III	1.059,59
Tit. IV	1.537.232,37
	<hr/>
	<b>9.445.337,04</b>
<b>(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>4.351.018,97</b>

Un'ulteriore dimostrazione dell'origine dell'avanzo di amministrazione è quella che distingue la gestione in conto capitale, la gestione corrente e la gestione dei servizi per conto di terzi. I risultati sono i seguenti:

### **GESTIONE IN CONTO CAPITALE**

#### **GESTIONE RESIDUI**

Minori entrate:

Tit. IV	-381.922,96
Tit. V	-229.503,46
	<hr/>
	-611.426,42

Maggiori entrate:

Tit. IV	0,00
Tit. V	0,00
	<hr/>
	0,00

**Differenza** **-611.426,42**

Minori uscite:

Tit. II	1.121.717,66
	<hr/>
	<b>1.121.717,66</b>

**(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE DALLA  
GESTIONE RESIDUI** **510.291,24**

## GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:

Tit. IV	-6.100.463,30
Tit. V	-1.204.809,23
	<hr/>
	-7.305.272,53

Maggiori entrate:

Tit. IV	0,00
Tit. V	0,00
	<hr/>
	0,00

**Totale netto** **-7.305.272,53**

Minori uscite:

Tit. II	7.328.006,28
	<hr/>
	<b>7.328.006,28</b>

**(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE DALLA  
GESTIONE DI COMPETENZA** **22.733,75**

**AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE** **533.024,99**

## GESTIONE CORRENTE

### GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:

Tit. I	-355.522,61
Tit. II	-1.805.346,86
Tit. III	-3.117.319,38
	<hr/>
	-5.278.188,85

Maggiori entrate:

Tit. I	0,00
Tit. II	0,00
Tit. III	0,00
	<hr/>
	0,00

**Differenza** **-5.278.188,85**

Minori uscite:

Tit. I	1.849.481,77
Tit. III	3,34
	<hr/>
	<b>1.849.485,11</b>

**(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE DALLA  
GESTIONE RESIDUI** **-3.428.703,74**

### GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:

Tit. I	0,00
Tit. II	-296.441,21
Tit. III	-682.179,30
	<hr/>
	-978.620,51

Maggiori entrate:

Tit. I	4.726.807,34
Tit. II	0,00
Tit. III	0,00
	<hr/>
	4.726.807,34

**Totale netto** **3.748.186,83**

Minori uscite:

Tit. I	579.038,80
Tit. III	1.059,59
	<hr/>
	<b>580.098,39</b>

**(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE DALLA  
GESTIONE DI COMPETENZA** **4.328.285,22**

**AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DI PARTE CORRENTE** **899.581,48**

**SERVIZI PER CONTO DI TERZI****GESTIONE RESIDUI**

Minori entrate:

Tit. VI	0,00
	<hr/> 0,00

Maggiori entrate:

Tit. VI	0,00
	<hr/> 0,00

<b>Differenza</b>	<b>0,00</b>
-------------------	-------------

Minori uscite:

Tit. IV	0,00
	<hr/> <b>0,00</b>

<b>(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE DALLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>0,00</b>
--	-------------

**GESTIONE COMPETENZA**

Minori entrate:

Tit. VI	-1.537.232,37
	<hr/> -1.537.232,37

Maggiori entrate:

Tit. VI	0,00
	<hr/> 0,00

Totale netto	<b>-1.537.232,37</b>
--------------	----------------------

Minori uscite:

Tit. IV	1.537.232,37
	<hr/> <b>1.537.232,37</b>

<b>(AVANZO + / DISAVANZO -) DERIVANTE DALLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>0,00</b>
--	-------------

<b>AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	<b>0,00</b>
---	-------------

### Riepilogo

Parte corrente	899.581,48
Parte capitale	533.024,99
Servizi per conto terzi	0,00
Avanzo 2012 non appl.	0,00
Avanzo al 31.12.2013	1.432.606,47

La determinazione dell'avanzo di amministrazione si ottiene anche dall'analisi delle variazioni ottenute nel corso della gestione nei confronti degli accertamenti e degli impegni, dalla quale discende il seguente prospetto riepilogativo:

#### a) ENTRATE

Maggiori accertamenti in conto residui	0,00
Insussistenze in conto residui	-5.889.615,27
Maggiori accertamenti in conto competenza	4.726.807,34
Minori accertamenti in conto competenza	-9.821.125,41
	<hr/>
	-10.983.933,34
	<hr/> <hr/>

#### b) USCITE

Economie in conto residui	2.971.202,77
Economie in conto competenza	9.445.337,04
	<hr/>
	12.416.539,81
	<hr/> <hr/>

**Avanzo di amministrazione al 31.12.2013** **1.432.606,47**

Per una migliore comprensione del conto del bilancio, si riportano altresì le seguenti tabelle, che evidenziano lo scostamento tra il bilancio di previsione iniziale ed il rendiconto, tra la previsione iniziale e la previsione definitiva di bilancio, tra la previsione definitiva ed il rendiconto.

Nelle pagine successive viene poi analizzata ed illustrata, anche come rendicontazione del Piano generale di sviluppo, l'attività svolta dai singoli assessorati e dai relativi settori nel corso dell'esercizio 2011, comprendente gli obiettivi assegnati ai dirigenti in sede di approvazione del P.E.G., per i quali è stato verificato il loro raggiungimento al termine dell'esercizio, previa valutazione, come previsto dalla normativa vigente, dai contratti collettivi nazionali e dai relativi accordi decentrati.

#### Scostamento tra previsione iniziale e rendiconto

<b>Entrate</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	22.297.242,24	28.066.379,65	5.769.137,41	25,87%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	13.964.443,33	24.004.354,30	10.039.910,97	71,90%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.769.166,43	2.310.455,56	-458.710,87	-16,56%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	6.203.800,00	1.373.336,70	-4.830.463,30	-77,86%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	2.316.482,25	184.873,02	-2.131.609,23	-92,02%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	5.697.500,00	4.238.767,63	-1.458.732,37	-25,60%
Avanzo di amministrazione applicato					-----
<b>Totale</b>		<b>53.248.634,25</b>	<b>60.178.166,86</b>	<b>6.929.532,61</b>	<b>13,01%</b>

<b>Spese</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	32.835.852,00	43.881.963,88	11.046.111,88	33,64%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	8.725.816,00	1.718.009,72	-7.007.806,28	-80,31%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	6.157.500,00	6.156.440,41	-1.059,59	-0,02%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.697.500,00	4.238.767,63	-1.458.732,37	-25,60%
<b>Totale</b>		<b>53.416.668,00</b>	<b>55.995.181,64</b>	<b>2.578.513,64</b>	<b>4,83%</b>



### Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

<b>Entrate</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	22.297.242,24	23.339.572,31	1.042.330,07	4,67%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	13.964.443,33	24.300.795,51	10.336.352,18	74,02%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.769.166,43	2.992.634,86	223.468,43	8,07%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	6.203.800,00	7.473.800,00	1.270.000,00	20,47%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	2.316.482,25	1.389.682,25	-926.800,00	-40,01%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	5.697.500,00	5.776.000,00	78.500,00	1,38%
Avanzo di amministrazione applicato					-----
<b>Totale</b>		<b>53.248.634,25</b>	<b>65.272.484,93</b>	<b>12.023.850,68</b>	<b>22,58%</b>

<b>Spese</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	32.835.852,00	44.461.002,68	11.625.150,68	35,40%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	8.725.816,00	9.046.016,00	320.200,00	3,67%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	6.157.500,00	6.157.500,00		
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.697.500,00	5.776.000,00	78.500,00	1,38%
<b>Totale</b>		<b>53.416.668,00</b>	<b>65.440.518,68</b>	<b>12.023.850,68</b>	<b>22,51%</b>

### Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

<b>Entrate</b>		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	23.339.572,31	28.066.379,65	4.726.807,34	20,25%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	24.300.795,51	24.004.354,30	-296.441,21	-1,22%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.992.634,86	2.310.455,56	-682.179,30	-22,80%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	7.473.800,00	1.373.336,70	-6.100.463,30	-81,62%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.389.682,25	184.873,02	-1.204.809,23	-86,70%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	5.776.000,00	4.238.767,63	-1.537.232,37	-26,61%
Avanzo di amministrazione applicato					-----
<b>Totale</b>		<b>65.272.484,93</b>	<b>60.178.166,86</b>	<b>-5.094.318,07</b>	<b>-7,80%</b>

<b>Spese</b>		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	44.461.002,68	43.881.963,88	-579.038,80	-1,30%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	9.046.016,00	1.718.009,72	-7.328.006,28	-81,01%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	6.157.500,00	6.156.440,41	-1.059,59	-0,02%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.776.000,00	4.238.767,63	-1.537.232,37	-26,61%
<b>Totale</b>		<b>65.440.518,68</b>	<b>55.995.181,64</b>	<b>-9.445.337,04</b>	<b>-14,43%</b>

## **CONTABILITA' ECONOMICA**

La Provincia di Novara, vista la necessità di allegare al conto del bilancio delle rilevazioni aventi natura economica, ha adottato da tempo un sistema di contabilità economico-patrimoniale integrato a quello finanziario, realizzando le imputazioni in contabilità economica in modo concomitante con quelle finanziarie, mediante l'utilizzo della procedura software messa a punto dalla ditta incaricata dal C.S.I. Piemonte, fornitore anche del programma per la tenuta della contabilità finanziaria.

In questo modo la tenuta delle consuete registrazioni finanziarie è stata collegata alla rispettiva dimensione economica dei fatti aziendali.

Sono quindi stati predisposti:

- a) il conto economico della gestione, che ha rilevato i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica;
- b) il prospetto di conciliazione, mediante il quale, partendo dai dati finanziari, sono stati determinati i dati economici attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate rispettivamente in ricavi e costi d'esercizio. Sono state altresì determinate le variazioni intervenute nel conto del patrimonio partendo dalle entrate accertate e dalle spese impegnate relative alla gestione in conto capitale;
- c) il conto del patrimonio, che ha rilevato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetti della gestione. La consistenza dei beni dell'Ente è pari a Euro 120.270.242.28, al netto delle relative quote di ammortamento.

## **RISORSE**

L'attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell'Ente e svolge un ruolo di servizio anche agli altri settori. Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative che in questo periodo presentano un'estrema frequenza, soprattutto a quelle legate alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutto questo anche se volto a facilitare e a snellire gli adempimenti burocratici, ha comportato la necessità di approfondimento delle discipline e di impegno nell'applicazione dei nuovi sistemi.

Il Settore nell'arco dell'anno ha improntato l'attività nell'ottica del risparmio economico, nel rispetto delle disposizioni finanziarie.

### **FUNZIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,**

### **FUNZIONE CONTABILITÀ E UFFICIO MUTUI E TRIBUTI**

L'ufficio si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione, del relativo certificato e della relazione previsionale e programmatica, nonché del rendiconto, del relativo certificato e di tutti gli allegati obbligatori (conto economico, prospetto di conciliazione, ecc.) trasmettendo telematicamente la relativa documentazione alle sedi competenti della Corte dei Conti.

Si è provveduto alla compilazione dei prospetti per il calcolo degli obiettivi annuali e per le verifiche periodiche del "patto di stabilità" comunicando al M.E.F. le relative risultanze alle scadenze previste e attuando gli adempimenti previsti dalla c.d. regionalizzazione del patto di stabilità.

Sono state espletate le pratiche relative all'Organo di revisione contabile, assistendo anche l'insediamento del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, nominato nell'anno 2013 secondo la nuova procedura prefettizia, e supportandone la relativa attività di resa dei pareri e nella compilazione delle verifiche Siquel, Sirtel.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, con particolare riferimento alla gestione delle procedure di gara per il nuovo affidamento del servizio per il quinquennio 2014/2018, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale Banco Popolare soc. coop. (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.)

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelle derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

Sono state effettuate le registrazioni relative alla consuntivazione economica necessaria per il controllo di gestione, predisponendo la rilevazione per ciascun centro di costo di ogni Settore dei costi riguardanti gli automezzi, i buoni pasto, le spese postali, le utenze (gestione calore, energia elettrica, acqua, telefonia fissa e mobile, ecc.), il funzionamento degli uffici (buoni d'ordine, cassa economale, fotocopiatori, ecc.) finalizzato alla realizzazione del controllo di gestione e degli altri adempimenti statistici previsti dalla normativa vigente.

L'Ufficio Economato si è occupato degli acquisti di beni e prestazioni di servizi per tutti i Settori dell'Ente, ad esclusione dei Settori Tecnico Viabilità e Tecnico Edilizia, tramite emissione di buoni d'ordine nei limiti di € 2.600,00 IVA compresa, come confermato in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte della Giunta Provinciale.

I buoni d'ordine sono principalmente utilizzati per spese di carta, stampati personalizzati di vario tipo, cancelleria in genere, cartucce e toner per fax, stampanti e fotocopiatori, timbri personalizzati in vari formati, prodotti per l'igiene e la sicurezza, prodotti per l'igiene, rilegatura atti, contratti, raccolta Gazzetta Ufficiale, raccolta BUR, manutenzione e riparazione autovetture e macchine d'ufficio, rimozione e smaltimento materiale cartaceo ed ingombrante.

L'emissione dei buoni d'ordine è legata alla procedura di gestione del Bilancio tramite il modulo "ciclo passivo". I buoni d'ordine, numerati progressivamente, sono emessi a valere sulle prenotazioni di impegno di spesa, effettuate con appositi provvedimenti di Settore, e vengono debitamente sottoscritti da ciascun responsabile. Le ditte fornitrici, in relazione ai suddetti buoni ricevuti per gli acquisti di cui sopra, emettono regolare fattura che si provvede a liquidare e pagare con specifiche determinazioni.

Da questa procedura sono escluse tutte le forniture e gli acquisti per importi superiori ad €. 2.600,00 per i quali l'impegno della relativa spesa è avvenuto con appositi provvedimenti (vestiario, arredamenti, macchine per ufficio, attrezzature informatiche, automezzi, ecc.) a seguito di gare. In esecuzione della vigente legislazione, si è fatto altresì ricorso, ove possibile, per le forniture alle convenzioni stipulate da CONSIP e presenti sul relativo sito Internet.

L'Ufficio Economato ha provveduto al rinnovo per l'anno 2013 degli abbonamenti a giornali e riviste periodiche diverse e agli abbonamenti on-line già in essere per tutti gli uffici provinciali e, contestualmente, ove necessario, alla sottoscrizione di nuovi.

Viene altresì tenuto un magazzino economale per la conservazione e la distribuzione dei prodotti acquistati.

Il servizio di cassa economale è sempre stato un servizio di supporto per i vari Settori dell'attività dell'Ente, infatti il Testo unico sugli enti locali, d.lgs. n. 267/2000 (artt. 152 e 153), prevede l'istituzione di un servizio di economato obbligatorio all'interno di ciascun ente, per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità.

Con l'art. 12 del DL 201/2011 convertito in L. 214/2011 (manovra finanziaria varata dal Governo Monti), nel prevedere ulteriori limitazioni all'uso del contante, è stato stabilito che gli eventuali pagamenti per cassa effettuati dalle pubbliche amministrazioni non possono superare l'importo di mille euro e che comunque l'accreditamento su conto corrente costituisca la modalità ordinaria di pagamento.

Pertanto per l'anno 2013 sono stati previsti alcuni cambiamenti sostanziali nella gestione del servizio per ridurre l'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

L'Avcp ha infatti indicato che esulano dalla disciplina sulla tracciabilità le spese cosiddette "economali" delle stazioni appaltanti indicando, già con la determinazione n. 8 del 18 novembre 2010 in via esemplificativa alcune spese, quali: le spese postali, le imposte, le tasse e altri diritti erariali, i valori bollati, gli anticipi di missione, le spese sostenute per l'acquisto di materiale di modesta entità, i biglietti per mezzi di trasporto, i giornali e le pubblicazioni periodiche.

Al fine di ottimizzare la gestione delle risorse si è avviata una procedura ricognitiva con il supporto degli addetti del Settore Risorse, che ha consentito di individuare le spese comprimibili e di agire di conseguenza.

Nell'anno 2013, le spese gestite attraverso la cassa economale si sono notevolmente ridotte, si è pertanto ritenuto di limitare ulteriormente il fondo di cassa a €10.000,00.

Le movimentazioni riguardano specificamente liquidazioni e/o rimborsi di piccole spese e acquisti diversi per tutti i Settori della Provincia, attraverso registrazioni di cassa e predisposizione di rendiconti periodici di reintegro, per i quali vengono redatti appositi provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa.

La gestione di cassa economale riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- Cassa Corrente: consiste nella programmazione giornaliera dei pagamenti, rimborsi per spese e servizi pagati sul registro di Cassa, previo riscontro dell'esattezza del valore e controllo delle autorizzazioni. E' relativa soprattutto a rimborsi di piccole spese per acquisti e servizi vari per tutti gli uffici provinciali, acquisto di tessere parcheggio per Amministratori, pagamenti di spese di rappresentanza, previa autorizzazione, per manifestazioni, cerimonie varie, approvvigionamenti diversi, acquisti di fiori ed altro in occasione di speciali manifestazioni o ricorrenze;
- Cassa Per Gruppi Consiliari, la cui attività si è praticamente azzerata, riducendosi alla gestione del fondo per piccole spese della sala consiliare;
- Cassa Contratti: riguarda l'anticipo del costo della registrazione di contratti e concessioni e il conseguente reintegro.

E' prevista anche la custodia di valori diversi, quali vaglia ed assegni destinati all'Amministrazione Provinciale, in attesa della successiva emissione degli ordinativi di incasso.

Il servizio di cassa economale è soggetto a verifiche periodiche da parte dell'Organo di Revisione, secondo la normativa vigente.

Da parte della Funzione Contabilità, sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato, agli Amministratori, e i compensi per le collaborazioni coordinate e continuative, per le borse lavoro e per le pubbliche funzioni. Sono state effettuate la verifica, sistemazione ed invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

L'ufficio Mutui e Tributi ha collaborato con i Settori tecnici per l'attività di programmazione degli investimenti, con particolare riferimento alle incombenze relative alla pubblicizzazione del programma triennale delle opere pubbliche ed ai rapporti con l'Osservatorio dei Lavori Pubblici. Sono state istruite le pratiche per la contrazione di nuovi mutui (richieste di adesione, deliberazione di assunzione, rilascio di delegazioni di pagamento e attestazioni diverse) con la Cassa Depositi e Prestiti e ne è stata curata la gestione in corso d'opera (predisponendo le richieste di somministrazione, gli ordinativi di incasso, i mandati di pagamento delle rate di ammortamento, l'aggiornamento dei relativi piani).

L'ufficio si è occupato altresì della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonici idroelettrici, T.O.S.A.P., addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), curando in modo particolare la riscossione delle entrate proprie, in quanto sono rimaste la maggiore e quasi l'unica fonte di finanziamento dell'attività Ente.

Ci si è occupati infine della tenuta dell'inventario dei beni patrimoniali e della conseguente predisposizione del conto del patrimonio.

## **PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Dato atto che negli ultimi anni la disciplina in materia di assunzioni è stata oggetto di numerosi interventi legislativi, che hanno introdotto stringenti vincoli alla spesa di personale e limitato il turn over, sino a giungere alla previsione di cui all'art. 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012, che statuisce il divieto per le Province di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle medesime, ne consegue che le politiche del personale per l'anno 2013 sono state fortemente caratterizzate dalla necessità di rispettare la normativa vigente sul contenimento della spesa di personale.

Pertanto, a fronte di un numero rilevante di cessazioni (pari a sei, che rapportate alle unità in servizio all'inizio dell'anno – 257 - costituiscono una percentuale del 3,11%), non è stato possibile dar corso ad alcuna assunzione.

Ne discende che il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto, passando da 257 a 251 unità.

Non sono state effettuate riqualificazioni di personale, né è stato utilizzato personale con rapporto di lavoro flessibile, se si escludono due incarichi dirigenziali a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 del TUEL, a funzionari già in servizio presso l'Ente.

E' proseguito l'utilizzo presso gli Uffici della Procura di due dipendenti, autorizzate con deliberazione GP 201/2009.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative per la sottoscrizione dei Contratti Collettivi Decentrati Integrativi relativi alle risorse decentrate per l'anno 2013.

In tale ambito hanno trovato attuazione le disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, sulla scorta delle quali l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Entro fine anno è stato così possibile disporre dei due strumenti contrattuali, sia per l'area della Dirigenza, che per l'area del personale, che contengono la costituzione dei Fondi per il salario accessorio del personale delle categorie e dell'area della Dirigenza, ed è stato altresì costituito un Fondo per il lavoro straordinario.

L'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati è stata compiuta col contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi del D.Lgs. 150/2009.



Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 24.6.2013, è stata approvata la programmazione degli incarichi esterni da conferire nel corso del 2013.

E' proseguita l'attuazione del piano triennale 2011/2013 di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture, in attuazione di quanto statuito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della L. 244/2007.

In ossequio alle disposizioni introdotte dalla L. n. 190/2012 (cd. legge anticorruzione), si è provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2013/2015. Si è altresì provveduto ad organizzare, in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Novara, un corso dal titolo "Riflessioni sulla legge anticorruzione". Trattandosi di un'attività indirizzata al personale destinato ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione, sono stati prioritariamente individuati, ai fini della partecipazione al corso in parola, i dipendenti dei Settori Viabilità, Edilizia, Affari Generali e Legali. Si è altresì provveduto a promuovere la partecipazione agli incontri formativi organizzativi dal CSI Piemonte, nonché ad un corso on line della durata di quattro settimane ("MOOC Trasparenza e Anticorruzione") ideato da CSI Piemonte e Formez e realizzato dal Consorzio stesso in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e ANCI Piemonte.

Nell'ambito del più generale progetto di valorizzazione, integrazione ed arricchimento delle conoscenze e competenze presenti nell'Ente è stata ulteriormente implementata l'attività di miglioramento della comunicazione interna.

Nel contempo si è continuato a dare attuazione alla normativa in materia di trasparenza dell'attività amministrativa mediante, tra l'altro:

- una complessiva revisione del sito web istituzionale, al fine di adeguarne forme e contenuti alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013, con l'istituzione della sezione "Amministrazione trasparente";
- l'approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2013/2015, che, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013, costituisce una sezione del succitato Piano anticorruzione;
- l'organizzazione della Giornata della Trasparenza.

In materia di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori è proseguita l'attività di attuazione del D.Lgs. 81/2008.

## **INFORMATIVO**

Durante l'anno trascorso si è provveduto al rinnovo:

- dei contratti di assistenza per i software in uso forniti dal CSI Piemonte e per le relative apparecchiature hardware;
- del servizio on-line di gestione degli stipendi del personale e protocollo;
- del servizio di manutenzione hardware e software per il sistema di gestione di Delibere e Determine, Rilevazione presenze del personale dipendente e Albo pretorio on-line;
- del servizio di manutenzione per il software di gestione delle concessioni;
- del consorzio col CSI Piemonte;
- dei servizi di connettività ad Internet e posta elettronica.

Sono state garantite la gestione e la manutenzione del parco apparecchiature informatiche esistente (sia server che periferico) e dei software di base e applicativi, nonché della rete di trasmissione dati e dei relativi apparati, oltre ai normali interventi sui PC, si è provveduto alla configurazione delle macchine multifunzione con funzionalità di stampante dipartimentale che hanno sostituito la maggior parte dei fotocopiatori presenti nell'Ente.

Si è provveduto alla virtualizzazione di alcuni server ed alle conseguenti riconfigurazioni della rete, nonché all'aggiornamento del parco macchine e della dotazione software standard dell'Ente.

E' stata creata e configurata una nuova SAN (storage area network) sulla quale sono stati migrati i file system dei Settori, il tutto in modo trasparente all'utenza, senza interferenze con la normale attività degli uffici.

E' stato avviato e messo a regime il sistema di firma digitale e registrazione telematica dei contratti e garantita l'assistenza in fase di start-up ed a regime.

E' stata garantita l'assistenza anche ai tools di supporto all'attività di varie strutture già realizzati negli anni precedenti.

I siti della Provincia e dell'ATO1 Acque vengono regolarmente aggiornati ed ampliati con sempre nuova documentazione. In particolare il sito dell'Amministrazione è stato adeguato alla normativa in materia di trasparenza, con la realizzazione della nuova sezione Amministrazione Trasparente, completamente *compliant* agli strumenti di controllo quali [www.magellano.it](http://www.magellano.it).

Sono state inoltre realizzate nuove funzionalità per la gestione diretta da parte degli uffici di dati di competenza (*Criteri e contributi*) e somministrazione di questionari di natura istituzionale (*Benessere organizzativo*), con relativo supporto in fase di gestione dei risultati

L'Ufficio è inoltre coinvolto, per gli aspetti informatici, nelle attività dei gruppi di lavoro e progetti che richiedono un coordinamento con il sistema informativo provinciale.

Per quanto riguarda l'attività di statistica, vengono forniti regolarmente i dati di carattere generale richiesti dall'ISTAT con questionari periodici.

## INVESTIMENTI

Per la realizzazione degli investimenti inseriti nel bilancio di previsione 2013 non è stato previsto alcun ricorso al credito. In realtà durante l'esercizio 2013 sono stati contratti 4 nuovi mutui a carico dello Stato per un totale di € 721.000,00 a completamento del contributo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pari a € 309.000,00, al fine di finanziare lavori di edilizia scolastica per complessivi € 1.030.000,00.

Nel bilancio di previsione erano inseriti inizialmente stanziamenti pari ad € 1.415.000,00 finanziati con economie di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per interventi di edilizia e per la manutenzione straordinaria viabilità. Durante l'esercizio le opere effettivamente finanziate con economie sono risultate solo quelle relative all'edilizia per un importo complessivo di € 173.200,00 comprensivi della somma di € 103.200,00 inserita con variazioni nel corso dell'esercizio.

Altre spese di investimento sono state invece finanziate con contributi (Tit. IV Entrata) e con avanzo di amministrazione.

Si sintetizza ora di seguito l'attività d'investimento relativa all'esercizio 2013 nei suoi riscontri contabili.

<b>Bilancio di PREVISIONE 2013</b>
------------------------------------

Il bilancio di previsione 2013, approvato con i suoi allegati con atto consiliare n. 14 del 24.06.2013, esecutivo, prevedeva spese d'investimento per complessivi € 8.725.816,00 così distinte per Funzioni, Servizi ed Interventi:

## TITOLO II

<b>FUNZIONE 01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b>
---

**SERVIZIO 02 Segreteria generale, personale e organizzazione**

Intervento 05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche € 37.500,00

**SERVIZIO 05 Gestione beni demaniali e patrimoniali**

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 70.000,00

Intervento 06 Incarichi professionali esterni € 5000,00

**SERVIZIO 09 Altri servizi generali**

Intervento 05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche € 20.000,00

**Totale FUNZIONE 01** € **132.500,00**

<b>FUNZIONE 02 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b>
--

**SERVIZIO 01 Istituti di Istruzione Secondaria**

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 1.061000,00

**Totale FUNZIONE 02** € **1.061.000,00**

<b>FUNZIONE 06 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO</b>
--

**SERVIZIO 01 Viabilità**

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 7.331816,00

Intervento 06 Incarichi professionali esterni € 50500,00

Intervento 07 Trasferimenti di capitale € 150.000,00

**Totale FUNZIONE 06** € **7.532.316,00**

**TOTALE** € **8.725.816,00**

<b>ASSESTAMENTO di bilancio 2013</b>
--------------------------------------

A seguito delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'anno e dell'assestamento di bilancio, le previsioni definitive per quanto riguarda le spese in conto capitale sono così riassunte:

## TITOLO II

<b>FUNZIONE 01</b>	<b>FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b>
--------------------	---

**SERVIZIO 02 Segreteria generale, personale e organizzazione**

Intervento 05	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	€	12.500,00
---------------	--	---	-----------

**SERVIZIO 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Intervento 01	Acquisizione di beni immobili	€	92.800,00
Intervento 06	Incarichi professionali esterni	€	5.000,00

**SERVIZIO 09 Altri servizi generali**

Intervento 05	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	€	20.000,00
---------------	--	---	-----------

<b>Totale FUNZIONE 01</b>	<b>€ 130.300,00</b>
---------------------------	---------------------

<b>FUNZIONE 02</b>	<b>FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b>
--------------------	--

**SERVIZIO 01 Istituti di Istruzione Secondaria**

Intervento 01	Acquisizione di beni immobili	€	1.381.400,00
---------------	-------------------------------	---	--------------

<b>Totale FUNZIONE 02</b>	<b>€ 1.381.400,00</b>
---------------------------	-----------------------

<b>FUNZIONE 06</b>	<b>FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO</b>
--------------------	--

**SERVIZIO 01 Viabilità**

Intervento 01	Acquisizione di beni immobili	€	7.331.816,00
Intervento 06	Incarichi professionali esterni	€	50500,00
Intervento 07	Trasferimenti di capitale	€	150.000,00

<b>Totale FUNZIONE 06</b>	<b>€ 7.532.316,00</b>
---------------------------	-----------------------

<b>FUNZIONE 08</b>	<b>FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE</b>
--------------------	-------------------------------------

**SERVIZIO 02 Assistenza infanzia, handicappati e altro servizi sociali**

Intervento 05	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	€	2.000,00
---------------	--	---	----------

<b>Totale FUNZIONE 08</b>	<b>€ 2.000,00</b>
---------------------------	-------------------

<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO ASSESTATO</b>	<b>€ 9.046.016,00</b>
--	-----------------------

## MODALITÀ DI FINANZIAMENTO ED UTILIZZO NEL CORSO DELL'ANNO

Di seguito vengono sintetizzate le modalità di finanziamento degli investimenti, distinti per funzione, così come si evidenziano dopo l'assestamento, nonché i risultati dell'azione condotta nel corso dell'anno, distinti per servizio.

### **FUNZIONE 01** € 130.300,00 di cui:

- € 12.500,00 con proventi derivanti da sanzioni codice della strada
- € 117.800,00 con entrate derivanti da economie di mutui

### **SERVIZIO 02**

#### **Intervento 05**

---

Nel bilancio 2013 è stato inserito lo stanziamento di € 12.500,00, da finanziarsi con proventi derivanti da sanzioni relative al Codice della Strada, per acquisti del Servizio di Polizia Provinciale. Tale somma non risulta però impegnata a chiusura dell'esercizio.

### **SERVIZIO 05**

#### **Intervento 01**

---

Nel corso dell'esercizio 2013, con variazione di bilancio, è stato definito in € 83.000,00 lo stanziamento relativo ai lavori presso la Caserma Carabinieri di Novara ed, inoltre, sono stati inseriti per € 9.800,00 interventi per la messa in sicurezza di edifici provinciali (Palazzo Tornelli), entrambi da finanziare con economie di mutui. Tali somme sono interamente impegnate.

#### **Intervento 06**

L'importo di € 5.000,00 per incarichi professionali per il Settore Edilizia, finanziato con il recupero di residui di mutui, è stato impegnato solo per € 1.713,86. L'economia pertanto è di € 3.286,14.

### **SERVIZIO 09**

#### **Intervento 05**

---

In fase di predisposizione di bilancio è stato previsto lo stanziamento di € 20.000,00, finanziato con l'utilizzo di residui di mutui della Cassa Depositi e Prestiti di cui: € 10.000,00 per il sistema informativo dell'Ente ed € 10.000,00 per spese diverse. Di questa somma sono stati impegnati solo € 9.973,02 per spese diverse, con economie per € 10.026,98.

Gli stanziamenti previsti per la FUNZIONE 01 non impegnati vanno a costituire un'economia globale di spesa per € 25.813,12.

**FUNZIONE 02** € 1.381.400,00 di cui:

€ 721.000,00	con mutui Cassa DD.PP. a totale carico dello Stato
€ 309.000,00	con contributo statale in conto capitale
€ 80.400,00	con entrate derivanti da novazioni mutui
€ 240.000,00	con contributo regionale in conto capitale
€ 31.000,00	con Avanzo di Amministrazione

**SERVIZIO 01****Intervento 01**

Nell'ambito del Piano Triennale 2013-2015 di programmazione delle opere di edilizia scolastica nell'anno 2013 sono stati previsti quattro interventi da finanziarsi per € 721.000,00 con mutui a carico dello Stato, ai sensi della L. 289/2002, Art. 80, Camma 21, D.M. 3/10/2012 e per € 309.000,00 con contributo statale in conto capitale come sotto specificati:

INTERVENTO	MUTUO A CARICO STATO	CONTRIBUTO MINISTERIALE
I.T.I.S. L. Da Vinci Via Don Minzioni e Complesso Scolastico di Via A. Moro – Borgomanero. Interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi	126.000,00	54.000,00
I.T.I.S. OMAR – Sede – Novara. Sostituzione persiane fabbricato principale	70.000,00	30.000,00
Interventi vari di messa in sicurezza presso alcuni Istituti Scolastici	385.000,00	165.000,00
Liceo Classico CARLO ALBERTO - Interventi vari di messa in sicurezza ed adeguamento igienico sanitario	140.000,00	60.000,00
TOTALE	721.000,00	309.000,00

La somma complessiva di € 1.030.000,00 risulta essere totalmente impegnata.

Con variazione di bilancio nel corso dell'esercizio sono stati inseriti gli interventi di messa in sicurezza delle palestre di diversi Istituti Scolastici per un importo complessivo di € 300.000,00 di cui € 240.000,00 finanziati con contributo regionale in conto capitale ed € 60.000,00 con utilizzo di economie di mutui Cassa DD.PP.. La spesa risulta essere totalmente impegnata.

Sempre con variazione di bilancio è stato inoltre inserito lo stanziamento di € 20.400,00 per la messa in sicurezza di alcuni edifici scolastici (Istituto NERVI ed Istituto RAVIZZA). Tali lavori sono finanziati con economie di mutui. L'intero stanziamento è stato impegnato.

Nel bilancio 2013 è stato previsto anche lo stanziamento di € 31.000,00 per accordi bonari relativi ad interventi del Settore Edilizia, finanziato con Avanzo di Amministrazione, che risulta essere totalmente impegnato.

Gli stanziamenti previsti per la FUNZIONE 02 sono totalmente impegnati.

**FUNZIONE 06** - € 7.532.316,00 di cui:

€ 5.900.000,00	con contributi in conto capitale della Regione Piemonte
€ 200.000,00	con contributo statale
€ 48.300,00	con economie di contributi
€ 1.254.016,00	con entrate derivanti da economie di mutui
€ 130.000,00	con avanzo di amministrazione

**SERVIZIO 01****Intervento 01**

Nel corso dell'esercizio 2013 gli interventi previsti in bilancio da finanziare mediante l'utilizzo di economie di mutui per complessivi € 1.201.816,00 non hanno avuto seguito. Alcuni di tali lavori saranno però riproposti nel bilancio 2014 e precisamente:

S.P. Briga-Gozzano. Bretella di raccordo con S.P. Gozzano-Oleggio Castello	€ 775.000,00
S.P.211 della Lomellina. Lavori di miglioramento della sicurezza nell'attraversamento dei centri abitati	€ 220.000,00
TOTALE	€ 995.000,00

Gli stanziamenti non impegnati costituiscono un'economia di spesa di € 1.201.816,00.

I lavori finanziati con contributo della Regione Piemonte inseriti in bilancio per € 5.900.000,00 riguardanti il completamento della variante agli abitati di Fara Novarese e Briona lungo la S.P. 299 della Valsesia, non hanno avuto seguito e saranno riproposti nel Bilancio 2014.

Non sono stati impegnati gli stanziamenti relativi ai due interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico per complessivi € 200.000,00

Lo stanziamento di € 30.000,00 inserito in Bilancio per accordi bonari per interventi del Settore Viabilità, finanziato con Avanzo di amministrazione, è stato interamente impegnato.

L'importo complessivo non impegnato per l'Intervento 01 risulta essere di € 7.301.816,00.

**Intervento 06**

Lo stanziamento di € 500,00, riguardante incarichi professionali diversi per opere di viabilità, è stato finanziato con economie di mutui della Cassa DD.PP. Esso risulta impegnato per € 385,88 con un residuo di € 114,12.

E' stato inoltre previsto in bilancio un ulteriore stanziamento di € 50.000,00, finanziato allo stesso modo e riguardante sempre incarichi professionali per opere di viabilità, che è stato impegnato per € 49.736,96 con un residuo di € 263,04.

Il residuo non impegnato va a costituire economie di spesa per € 377,16



### ***Intervento 07***

Nel bilancio di previsione per l'anno 2013 sono stati previsti stanziamenti rispettivamente di € 100.000,00, finanziato con Avanzo di Amministrazione, e di € 50.000,00, finanziato con residui di mutui e con economie di contributi, per trasferimenti ai comuni di Massino Visconti, Inverigo e di Oleggio Castello, per lavori relativi alla viabilità.

Questa somma risulta tutta impegnata per cui non ci sono economie.

Gli stanziamenti previsti per la FUNZIONE 06 non impegnati vanno a costituire un'economia globale di spesa per € 7.302.193,16.

**FUNZIONE 08** € 2.000,00 di cui:

€ 2.000,00 con contributo Fondazione CARIPLO

### ***SERVIZIO 02***

---

#### ***Intervento 05***

Nel corso dell'esercizio è stato inserito, con variazione di Bilancio, lo stanziamento di € 2.000,00 finanziato con contributo della Fondazione CARIPLO, per la realizzazione di progetti emblematici minori nell'ambito del progetto: "Nuovi spazi alla creatività giovanile". Questo stanziamento risulta impegnato e pertanto non costituisce un'economia.

Per la FUNZIONE 08 non risultano economie di spesa.

## ISTITUZIONALE E COMUNICAZIONE

### UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

**Periodo di rilevamento: 1.1.2013-31.12.2013**

Rilevazioni mensili:

Contatti del mese di	
gennaio	249
febbraio	177
marzo	138
aprile	208
maggio	158
giugno	153
luglio	209
agosto	121
settembre	217
ottobre	249
novembre	130
dicembre	122

Il numero dei contatti totali è stato di 2131  
dei quali 1976 (pari al 92,7%) da parte di privati ed aziende  
128 (pari al 6%) da parte di altri enti  
27 (pari all'1,3%) da parte di associazioni

I contatti diretti sono stati 972, quelli telefonici 835 e quelli via e-mail 324.

Il numero complessivo dei contatti, superiore del 13% rispetto a quello registrato per il 2012, viene scomposto come segue:

agricoltura, montagne e parchi	77
ambiente ed energia	109
comunicazione e trasparenza	817
cultura, turismo e sport	137
elezioni e servizi demografici	1
formazione professionale	71
istruzione	55
lavoro e occupazione	369

leggi e uffici	89
manutenzione	14
politiche del territorio	14
politiche sociali	173
reclami	10
sicurezza e protezione civile	8
sviluppo economico	2
tributi e politiche fiscali	24
viabilità e trasporti	161

Nella voce “comunicazione e trasparenza” confluiscono contatti eterogenei e non incasellabili secondo la classificazione in uso, dal momento che al suo interno vengono registrate le informazioni richieste circa l’ufficio del Difensore Civico, quelle altrettanto generiche sul sito internet e sul notiziario via e-mail, quelle relative ad altri enti al CORECOM ed altre ancora.

Come di consueto si procede al commento dei dati esposti attraverso il raffronto fra l’attività svolta dall’URP e le competenze che la L. 150/2000( “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”) gli assegna.

- L’art. 8, lett. a): prevede che l’URP debba “garantire l’esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.”

Nel corso del periodo sono stati 29 i procedimenti di accesso informale agli atti avviati e conclusi attraverso l’Ufficio Relazioni con il pubblico, così come prevede il regolamento provinciale del 2007.

Non si registrano casi di accesso formale.

Sono stati introitati euro 2,21 per costi di riproduzione degli atti oggetto di richieste di accesso.

- Sempre l’art. 8, lett.b) prevede che l’URP agevoli “l’utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l’illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l’informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime.”

Sul piano dell’informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter “**Notizie dalla Provincia**” che viene ad oggi richiesta da 2148 tra privati e associazioni, registrando un incremento del 9,42% nel numero degli iscritti alla “mailing list” nel precedente anno; da notare che tale incremento è pressoché costante nel tempo.

Nel semestre gli invii di “Notizie” sono stati 52.

All'Ufficio è demandato di amministrare i contenuti delle pagine del sito internet di propria competenza (Ufficio Relazioni con il Pubblico e Difensore Civico Provinciale).

Quanto alla gestione diretta di servizi, l'URP ha proseguito nella **vendita delle pubblicazioni** curate dalla Provincia, realizzando un **introito di euro 30,50**.

- Art. 8, lett. d): “attuare, mediante l’ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al **monitoraggio** dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro, come previsto dall'art. 53 dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: **6** sono i **reclami/segnalazioni** avanzati dai cittadini nel 2013.

- L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca “la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni”.

Riguardo la **comunicazione interna**, l'Ufficio ha proseguito nella cura dell'area riservata presente sul sito dell'Ente.

La **“Rassegna stampa”** continua ad essere curata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, della cui collaborazione si avvale l'Addetto Stampa.

Riguardo la **comunicazione esterna** prosegue anche, come previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Piemonte, la collaborazione al progetto **“Polis”**: tale collaborazione si sostanzia nell'immissione e nella manutenzione nella banca dati dedicata al progetto delle schede relative ai servizi offerti dalla Provincia di Novara; il fine resta quello di condividere, quanto più possibile, le conoscenze sulle attività gestite dalla pubblica amministrazione sul territorio regionale per renderle facilmente accessibili ai cittadini. Ad oggi le schede presenti in Polis sono **334** (delle quali 75 consultabili da parte di tutti gli operatori polis e 69 pubblicate nel web).

Alcune schede, scelte quelle relative ad argomenti risultati più interessanti per i cittadini, vengono veicolate settimanalmente attraverso la pagina FB dell'Ente

Da settembre 2008 l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Novara è componente attiva della redazione di Polis che cura, in particolare, le schede pubblicate sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) e direttamente consultabili dagli utenti esterni: attualmente le schede elaborate dell'URP ed immesse in internet (quindi d'immediata consultazione per i cittadini) sono **69**.

L'Ufficio è inoltre stato individuato come "amministratore" della redazione Polis, cosa che gli consente di intervenire direttamente anche sulle schede pubblicate da altre Amministrazioni, sempre con il fine di migliorare dal punto di vista della fruibilità, della semplicità del linguaggio usato, dell'aggiornamento del materiale pubblicato sul web.

Nel corso del 2013, sempre nell'ambito di Polis, è proseguito l'impegno dell'ufficio per il progetto **moduli facili** e per la revisione dei **manuali di scrittura efficace**. Una particolare attenzione è stata riservata alle schede relative alle politiche giovanili

Dal mese di dicembre 2009 è operativo il protocollo d'intesa con il **Comitato Regionale per le Comunicazioni del Piemonte** riguardo le attività di informazione in materia di conciliazione nelle controversie tra operatori di comunicazione elettroniche ed utenti.

Al di là delle funzioni istituzionali che la L. 150/2000 gli attribuisce, si segnalano le altre attività svolte dall'URP:

Segreteria del Difensore Civico: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha svolto attività di supporto nei confronti del difensore civico, la cui attività è oggetto di apposita relazione; ha gestito le convenzioni per il servizio di difesa civica territoriale in 13 Comuni; ha curato la procedura per la stipulazione della convenzione con il Difensore Civico Regionale.

Attività connesse alle Commissioni Consiliari: nel 2013 sono state **58** le convocazioni di Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo curate dall'URP.

Redazione dei verbali delle sedute consiliari: sono state verbalizzate n. **19** sedute consiliari

## **FUNZIONE SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI**

Nell'anno 2013 si sono tenute n. 9 sedute di Consiglio provinciale, durante le quali sono state complessivamente adottate n. 33 deliberazioni.

In aula sono state trattate 27 interrogazioni e 1 interpellanza, e sono stati votati 9 ordini del giorno ed 1 mozione, oltre a n. 23 proposte di deliberazione.

Si evidenzia che, in relazione a quanto sopra espresso, l'Ufficio è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute, all'assistenza in aula ed alla successiva verbalizzazione, oltre che alla pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti approvati. A tal ultimo riguardo si fa altresì presente che, tra l'altro, si è provveduto a dare esecuzione a quanto previsto nel dispositivo degli ordini del giorno e delle mozioni adottati, conformemente alle modalità indicate nel testo degli stessi ed alle indicazioni fornite dalla Presidenza.

In relazione alle attività della Giunta provinciale si è proceduto alla convocazione di 51 sedute ed alle successive consequenziali attività, in primis attinenti alla verbalizzazione delle sedute stesse ed alla fase integrativa dell'efficacia dei provvedimenti adottati, che risultano essere 275.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'ufficio hanno anche riguardato la numerazione di n. 3702 determinazioni dirigenziali ed i susseguenti necessari adempimenti.

In ordine alle proposte di deliberazione ed alle determinazioni dirigenziali, è proseguita la collaborazione e l'assistenza a tutto il personale provinciale per problematiche connesse all'utilizzo della procedura delibere e determine.

L'Ufficio ha inoltre prestato il proprio ausilio agli organi istituzionali, per esempio svolgendo compiti di segreteria della Presidenza del Consiglio, supportando i Consiglieri e la Giunta (su richiesta dei medesimi) ed assistendo ai lavori della Conferenza Capigruppo.

L'Ufficio ha dato corso altresì agli adempimenti in ordine alla nomina dei rappresentanti provinciali in Enti, Aziende e Istituzioni, alla convocazione e verbalizzazione della Conferenza Permanente Provincia Autonomie Locali, delle Assemblee dei Sindaci dei Circondari.

L'Ufficio ha inoltre collaborato con le attività poste in capo all'Ufficio Controllo di gestione, stante l'assenza del personale preposto, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori.

## **CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE**

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2013 ha svolto la propria attività istituzionale, riguardante i diversi settori che compongono l'ampia sfera di competenza, in particolare:

- **Caccia**: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio e svolgimento di n. 6 piani di abbattimento delle specie nocive;
- **Pesca**: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante.
- **Ambiente**: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali ed emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine;
- **Polizia Stradale**: nell'ambito della sicurezza stradale sono stati attivati servizi di rilevazione della velocità mediante apparecchiatura autovelox, della quale ci si è appositamente dotati ed è stata intensificata l'attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale sul rispetto delle norme del Codice della Strada.

Sono inoltre stati effettuati interventi in collaborazione con altre forze di Polizia, nell'ambito del progetto "Patto per la sicurezza dell'area del Lago Maggiore", che ha dato luogo a servizi straordinari e congiunti durante il periodo estivo. Nell'attuazione del progetto, coordinato dalla Questura, sono stati effettuati oltre agli interventi sopra citati, anche controlli di specifica competenza lungo le rive e sulle acque del Lago Maggiore con il nuovo natante.

L'attività del corpo di Polizia Provinciale si è concretizzata con i seguenti atti:

- N. 1674 verbali per violazioni al codice della strada;
- N. 64 incidenti rilevati con coinvolti ungulati;
- N. 17 verbali per violazioni in materia di caccia e pesca;
- N. 13 verbali per violazioni in materia ambientale;
- N. 12 notizie di reato;
- N. 6 deleghe di indagini della Procura della Repubblica.

## VIABILITA'

Nel corso dell'esercizio sono state predisposte e definite con la Cassa Depositi e Prestiti n. 9 pratiche di nuovi mutui per complessivi € 999.900,00 per i lavori di

Rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari delle:

Strade Provinciali diverse del 1° Reparto – 1^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strade Provinciali diverse del 1° Reparto – 2^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto – 3^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto – 4^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto – 5^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto – 6^ giurisdizione	€ 110.000,00
Strada Provinciale n.4 "Ovesticino" IV tronco – 1°reparto	€ 113.300,00
Strada Provinciale n.527 "della Malpensa" – 2°reparto	€ 113.300,00
Strada Provinciale n.32dir "Borgomanero – SS.32" – 3°reparto	€ 113.300,00

Tutti gli interventi sopraelencati non sono stati realizzati e sono ancora da appaltare.

Sono stati inoltre finanziati, mediante utilizzo di economie di mutui, i seguenti interventi:

S.P. 229 "DEL LAGO D'ORTA" - S.P. "GHEMME - CAVAGLIO - SUNO" Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in località Baraggia di Suno	€ 500.000,00
S.P. "SOLAROLO - BARENGO - BORGOMANERO" Intersezione a rotatoria con S.P. "Ghemme - Cavaglio - Suno" in Comune di Cavaglietto	€ 300.000,00
S.P. "TICINO - OLEGGIO - PROH" - S.P. "MEZZOMERICO - OLEGGIO" Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in Comune di Oleggio	€ 350.000,00

Nessuna di queste tre rotatorie è stata appaltata.

Con avanzo economico derivato dalla rinegoziazione di mutui , autorizzati già nel 2013, sono stati finanziati i seguenti interventi tutti in attesa di essere appaltati:

S.P. 15 "FARA – BORGOVERCELLI" 1° tronco Lavori di posa barriere antirumore al Km 4+700 lato sx	€ 49.150,00
S.P. 89 " OLEGGIO CASTELLO - COMIGNAGO" Lavori di adeguamento intersezione con Via Monte Pasubio in Comune di Oleggio Castello	€ 49.120,00
S.P. 43 "MIASINO – AMENO - BOLZANO NOVARESE"	



Lavori di sistemazione delle pertinenze stradali in Comune di Ameno	€ 49.000,00
<b>SS.PP. DIVERSE DEL 2°REPARTO</b>	
Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino delle opere d'arte	€ 123.007,00
<b>SS.PP. DIVERSE DEL 1°REPARTO</b>	
Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino delle barriere e dei manufatti danneggiati	€ 122.907,00

Tutti gli altri interventi previsti nel programma triennale per l'anno 2013 non sono stati effettuati.

Per l'ordinaria manutenzione del patrimonio stradale di circa Km 780, è stata assegnata la somma di € 1.445.550,00 di cui la spesa più rilevante è costituita dal servizio di sgombro-neve ed insabbiatura ed i trattamenti antighiaccio.

Gli importi destinati all'ordinaria manutenzione del piano viabile ed al servizio di segnaletica orizzontale e verticale sono stati assegnati in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Ente ed il loro impiego è quindi da giudicare in tale prospettiva, così come i risultati ottenuti, che si ritiene siano stati comunque sufficienti.

Per quanto concerne gli investimenti, si può quindi dire che sono stati raggiunti gli obiettivi che la disponibilità finanziaria e la legislazione del LL.PP. vigente hanno reso possibile, seppure tutte le indicazioni del bilancio non siano state rispettate.

## EDILIZIA

Nell'anno 2013, la situazione finanziaria ha imposto scelte di razionalizzazione e di rigore. Gli effetti combinati della diminuzione delle entrate e della riduzione dei trasferimenti regionali sono stati affrontati con la strategia del contenimento dei costi finanziari. Il contenimento del ricorso al debito ed i vincoli del Patto di stabilità interno hanno influenzato l'attività del Settore Edilizia sia nella realizzazione degli interventi che nella gestione del patrimonio immobiliare.

E' stato stabilito di traslare nel 2014 gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per il recupero funzionale degli edifici scolastici inseriti nell'annualità 2013 del programma triennale delle opere pubbliche, di seguito indicati:

- **Interventi vari di messa in sicurezza presso alcuni Istituti Scolastici (€ 550.000,00)**
- **ITIS "Leonardo da Vinci" – via Don Minzoni e Complesso Scolastico via a.Moro - Borgomanero**  
**Interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi (€ 180.000,00)**
- **I.T.I.S. "Omar" Sede – Novara**  
**Sostituzione persiane fabbricato principale (€ 100000,00)**
- **Liceo Classico "C. Alberto" –Novara**  
**Interventi vari di messa in sicurezza ed adeguamento igienico sanitario (€ 200.000,00)**

Tali lavori sono interamente finanziati con mutuo a carico dello Stato.

Con le risorse disponibili, si è contribuito a finanziare in parte alcuni interventi di recupero funzionale, messa a norma e manutenzione straordinaria delle seguenti palestre presso :

- **Complesso Scolastico di Borgomanero (€ 60.000,00)**
- **Liceo Scientifico Antonelli – Novara (€ 60.000,00)**
- **ITIS Fauser – Novara (€ 60.000,00)**
- **Liceo Classico "Carlo Alberto"- Novara (€ 60.000,00)**
- **Complesso Scolastico di Romentino (€ 60.000,00)**

I sopraindicati interventi sono compresi nel programma pluriennale di impiantistica sportiva 2011-2013 della Regione.

Un altro progetto redatto dal Settore e finanziato quasi interamente dalla Regione Piemonte riguarda la realizzazione di un **impianto di produzione di energia fotovoltaica presso l'Istituto per Geometri "Nervi" e l'Istituto Tecnico "Mossotti" di Novara, per una spesa di € 380.000,00**. Tale intervento è inserito nell'Accordo di Programma, sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Provincia per il finanziamento di interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività di incentivazione all'efficienza energetica nel settore pubblico.

In adesione al "Bando 2013 Edifici Scolastici Amianto a Zero" indetto dalla Regione Piemonte sono stati redatti **tre progetti** finalizzati all'ottenimento di finanziamenti per eseguire **lavori di bonifica dell'amianto e di isolamento termico della copertura presso i seguenti edifici scolastici:**

- **Liceo Artistico Statale "Casorati" –Novara.**
- **I.S.S.M. "Conservatorio Cantelli" – Novara.**
- **Istituto Magistrale Bellini"- Novara**

Il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed il recupero funzionale degli edifici scolastici sono anche gli obiettivi degli interventi di manutenzione straordinaria che sono in fase di conclusione:

- **Istituto Magistrale “Bellini” – Novara –  
messa in sicurezza delle controsoffittature con relative componenti edilizie occulte  
(Importo progetto € 260.000,00)**
- **Istituto Tecnico “Leonardo da Vinci” e Liceo Scientifico “Galileo Galilei” in Borgomanero  
messa in sicurezza delle controsoffittature con relative componenti edilizie occulte.  
(Importo progetto € 640.000,00)**

Entrambi gli interventi sono finanziati dal CIPE, di cui alla delibera del 6/3/2009, nell’ambito del Programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali degli edifici scolastici a valere sulle risorse di cui al fondo infrastrutture di cui all’art. 18 lettera b), del decreto legge n. 185/2008.

- **Complesso Scolastico Arona  
Sistemazione interna per ricavare due aule, la nuova biblioteca e spazi per l’attività di sostegno**( importo progetto € 310.000,00 finanziato con mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti)

Si è svolta, nel rispetto dei contenuti del programma ed in relazione alla disponibilità finanziaria dell’Ente la manutenzione del patrimonio immobiliare non scolastico, realizzando gli interventi di manutenzione strettamente necessari e di limitata entità.

Si sta avviando anche un’attività di monitoraggio delle strutture e degli impianti necessaria ad acquisire informazioni utili anche per pianificare interventi di manutenzione programmata.

Su richiesta dell’Arma, si stanno eseguendo presso la **Caserma dei Carabinieri alcuni adattamenti funzionali consistenti nel rifacimento delle camere di sicurezza al piano primo, nella realizzazione uffici sezione rilievi al terzo piano nonché nel rifacimento del marciapiede e nella realizzazione impiantistica e citofonica ad uso alloggi e nel rifacimento servizi igienici al terzo piano.**

Variazioni nelle scelte operative sono state adottate per il mantenimento della funzionalità delle strutture edilizie. Alcuni servizi occorrenti al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, pulizia aree esterne edifici scolastici, sanificazione, reception uffici via Greppi,) sono stati ridotti al fine di diminuire la spesa corrente.

Al contenimento della spesa hanno contribuito anche gli interventi di riqualificazione di numerosi impianti di riscaldamento di edifici scolastici compresi nell’appalto del Servizio Energetico, che hanno permesso di ottenere un minor consumo di combustibile producendo anche minori emissioni inquinanti in atmosfera.

A seguito del trasferimento delle competenze di cui all’art. 121, secondo comma inserito nell’art. 10 della Legge Regionale 15/3/2001, n. 5 “Modificazioni ed integrazioni alla Legge Regionale 26/4/2000 n. 44”, i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, possono richiedere alla Provincia contributi in conto capitale per interventi di edilizia scolastica finalizzati essenzialmente alla conservazione ed all’adeguamento igienico, alle norme di sicurezza ed all’eliminazione delle barriere architettoniche. La Provincia pertanto si avvale delle risorse trasferite dalla Regione.

Nell’anno 2013 si è provveduto solo alla liquidazione di contributi assegnati negli anni precedenti.

## URBANISTICA E PIANO TERRITORIALE

Si è provveduto regolarmente alla verifica degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte (delibera n. 383-28587 del 5.10.2004), mediante l'emissione di un parere di compatibilità dello strumento urbanistico locale nei confronti dell'atto di pianificazione provinciale.

Anche nel 2013 è proseguita l'attività legata alle varianti urbanistiche rilasciando i pareri previsti per legge; sono proseguite altresì le interessanti esperienze di pianificazione partecipata secondo le indicazioni del Piano Territoriale Provinciale.

In particolare si è proceduto in ossequio alle disposizioni della L.R. 56/77 s.m. e i., che conferisce maggiore rilevanza alle Province. Infatti, tra le novità che incidono direttamente sull'operato delle Province vi sono:

- l'attribuzione alla Provincia della competenza per l'approvazione del proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (art. 7bis);
- le modifiche alle Varianti parziali che prevedono nuove condizioni da rispettare e documentare in delibera e parere vincolante della Provincia che deve esprimersi anche in merito alla natura della Variante stessa;
- estensione dell'istituto della copianificazione attraverso la "Conferenza di Copianificazione e Valutazione" quale strumento "ordinario" e non più "sperimentale" (L.R. 1/2007), da estendere all'intero sistema della pianificazione urbanistica;
- riconoscimento del PTCP quale strumento di aggiornamento del PAI e riferimento per l'adeguamento dei PRG, se approvato d'intesa con la Regione e l'Autorità di Bacino (art. 5).

Si è data attuazione al Piano Territoriale Provinciale attraverso gli strumenti previsti dal Piano stesso: Accordi di Pianificazione, Atti di indirizzo e coordinamento, Accordi di Programma, ecc.

E' proseguita altresì l'attività legata alla gestione del SIT (Sistema Informativo Territoriale) che è stato avviato a giugno 2010, ovvero della Piattaforma WEB GIS.

Le altre iniziative di pianificazione più specifiche si possono così sintetizzare:

- E' stato effettuato l'aggiornamento della banca dati prodotta nel 2010 delle aree produttive / logistiche / commerciali e turistico – ricettive libere presenti sul territorio provinciale confluita nel progetto "Novara Oltre";
- E' proseguita l'attività di supporto cartografico agli altri Settori;
- In merito al Progetto di Rete Ecologica si è proseguita l'attività di politiche ambientali integrate con quelle agricole e quelle urbane al fine di assicurare al territorio uno sviluppo sostenibile con particolare attenzione al paesaggio ed alla sua valorizzazione, oltre che alla realizzazione della rete stessa in linea con le direttive del PTP.

Per quanto concerne la Rete Ecologica, la Giunta Provinciale, con Del. n. 99 del 28/05/2013, ha approvato l'Accordo con gli altri partner del Progetto Novara in Rete - "Studio di fattibilità per la definizione della Rete Ecologica in Provincia di Novara" finalizzato alla partecipazione al relativo Bando Cariplo. Il progetto è stato finanziato, e la Provincia è quindi chiamata a partecipare, tramite il lavoro dei propri uffici per un periodo di due anni, a questo importante progetto che vede come Capofila la LIPU, come Partner la Provincia di Novara, come Cofinanziatore la Regione Piemonte, oltre ad ARPA ed all'Università degli Studi di Pavia.

Nell'ambito dell'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente, nel 2013 è proseguita l'attività di applicazione dei due Piani che hanno costituito variante dello stesso PTP:

▲ Piano Paesistico del Terrazzo Novara –Vespolate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 20.04.2009. Tale strumento regola il sistema di salvaguardie e tutele relative all’area a sud della città capoluogo, all’interno della quale sarà anche inserita la nuova “Città della Salute”;

▲ Piano delle Attività Estrattive Provinciale (P.A.E.P.), approvato con DCR n. 120-29781 del 21.07.2011.

E’ proseguito altresì l’impegno degli uffici nella collaborazione con i Comuni nell’ambito degli Accordi di Pianificazione. Si è avviato il percorso di formazione di un Accordo di livello sovra provinciale: l’Accordo tra Provincia di Novara, Comune di Novara e Comune di San Pietro Mosezzo.

Nel 2013 sono proseguite anche altre attività riferite alla gestione del territorio in base a diverse leggi regionali di settore. In particolare si fa riferimento alle istruttorie relative ai centri commerciali ed alle grandi strutture di vendita necessarie per valutare la fattibilità in base alle dinamiche territoriali ed al PTP oltre che ai piani sovraordinati ed alla viabilità (analisi condotta con l’omonimo Settore della Provincia). Nell’ambito della normativa vigente in materia, l’ufficio urbanistica si esprime sui piani delle Localizzazioni Commerciali e sui Progetti Unitari di Coordinamento (P.U.C.).

In forza della L.R. n. 40/98 e del D.lgs 152 del 2006 sono proseguite anche le attività di valutazione ed i giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A. e dei piani e programmi sottoposti a VAS nell’ambito del Nucleo Tecnico e delle Conferenze di Servizi.

Per quanto riguarda il Nuovo Ospedale di Novara, nell’ambito della Conferenza è proseguito l’iter della variante urbanistica redatta ai sensi della L.R. 56/77 e s.m. e i., finalizzata al corretto inserimento della Città della Salute sul territorio comunale.

Dal quadro del “sistema infrastrutturale” che caratterizza il territorio novarese, emerge la necessità di acquisire certezze dei tempi di realizzazione delle opere previste, che rappresentano un ulteriore volano per l’economia ed una valida alternativa al trasporto delle merci su gomma (con evidenti benefici di ordine ambientale).

La Provincia di Novara ha proseguito nel suo impegno a favore del territorio, unitamente ai Comuni di Castelletto sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio ed alla Regione Piemonte, nell’ambito dei lavori della Commissione Aeroportuale di Malpensa. Con Delibera di Consiglio Provinciale. n. 7/2013 la Provincia ha dato parere nell’ambito della procedura di V.A.S. relativa al Masterplan.

L’impegno prioritario è stato rivolto a mantenere la presenza nella Commissione aeroportuale ed a procedere, in accordo con i Comuni, alla modellizzazione delle rotte di volo al fine di definire uno scenario condiviso per l’equa ripartizione dei voli e nel contempo di cogliere le ricadute economiche, anche in prospettiva dell’evento EXPO 2015.

Infine, attraverso l’ *“Atto d’Indirizzo per il Sistema del Traffico Merci e la Logistica del Nodo di Novara”* siglato a Novara il 1 aprile 2011 dai Rappresentanti del Ministero dei Trasporti, della Regione Piemonte, della Provincia di Novara, dei Comuni di Novara, Galliate, San Pietro Mosezzo, CIM S.p.A. Interporto di Novara, FS Logistica S.p.A., F.N.M. S.p.A. e S.A.T.A.P. S.p.A., si è perseguito l’obiettivo della promozione di un modello di sviluppo coordinato delle piattaforme logistiche che integri la necessità di una maggiore dotazione terminalistica (pari a tre volte l’attuale) con la disponibilità di aree ed attrezzature per attività di servizio, logistiche e manifatturiere connesse, ponendo particolare attenzione al quadro generale viabilistico e dei collegamenti.

Nell'ambito dell'Atto di Indirizzo, è stato redatto il masterplan propedeutico all'Accordo di Programma.

Nel corso del 2013, si è continuato a lavorare sulle tematiche dello sviluppo locale nell'ambito del Consorzio IBIS, Polo di Innovazione per la Chimica Sostenibile, del quale la Provincia fa parte.

Contestualmente la Provincia ha portato avanti l'impegno nella gestione dell'Incubatore di Impresa, congiuntamente a numerosi altri attori dello sviluppo locale sia pubblici che privati.

A corollario di questi interventi, è continuata la collaborazione con la Camera di Commercio ed altri soggetti locali per avviare iniziative che permettano di sfruttare al meglio l'evento dell'Expò 2015 e le sue ricadute economiche sul territorio provinciale.

E' proseguita l'attività legata alla gestione delle Società Partecipate della Provincia.

Nell'ambito della collaborazione con l'Autorità Portuale di Genova, per definire comportamenti paralleli e sinergici nella programmazione degli interventi al fine di aumentare l'impatto positivo dei medesimi, è stata predisposta la bozza di "Protocollo d'Intesa" tra la Provincia di Novara e l'Autorità Portuale di Genova. Nel corso del 2013 sono proseguiti gli incontri finalizzati alla sigla del Protocollo stesso.

Nel corso del 2013 è proseguita e si è conclusa l'attività del Comitato Promotore del "Parco Scientifico per la ricerca traslazione sulle malattie autoimmuni" nella città di Novara, che era stata prorogata al 31/12/2013 con Delibera di Consiglio Provinciale n. 49/2012.

## **FUNZIONE MOBILITA' E TRASPORTI**

Si è arrivati alla fase finale della procedura VAS relativa al Piano d'Azione, del Contratto di Fiume per il Torrente Agogna. La Regione ha provveduto a rilasciare il parere motivato su quanto elaborato. Tale parere è stato accolto e ciò consentirà l'avvio dell'iter finale del processo propedeutico alla sottoscrizione del Contratto di Fiume.

Per quanto riguarda i Bandi Cariplo 2011 e 2012 abbiamo ricevuto i finanziamenti e sono state valutate con i Partners le modalità per dare attuazione ai progetti.

L'esperienza dell'Intesa Istituzionale di Programma, siglata con la Regione Piemonte, Settore Tutela Ambientale, nell'ambito del reticolo irriguo della Bassa (Rogge Gamarra e Peltrenga) ha visto la realizzazione di tre lotti funzionali di lavori. È stata richiesta ed ottenuta una proroga sino al 30 giugno 2013 per la fine lavori. I tre lotti previsti in esecuzione sulle sopra richiamate rogge sono stati regolarmente ultimati. Si è provveduto alla richiesta del recupero del ribasso d'asta per effettuare ulteriori opere.

Il Programma Provinciale delle piste ciclabili, è stato in parte attuato. Rispetto alle piste lungo le alzaie dei Canali Cavour, Regina Elena e Diramatore Vigevano, rimane da attuare un tratto intermedio in capo all'Associazione Irrigazione Est Sesia, nei pressi di Biandrate, oggetto di un prossimo intervento. Il completamento del nodo di Agognate è stato altresì previsto all'interno di un'operazione urbanistica del Comune di Novara di prossima attuazione. Si è anche provveduto all'acquisizione della proprietà di un reliquato a Novara, in Via delle Rosette, con un atto siglato del Notaio Auteri.

Concluso l'iter progettuale del percorso ciclabile lungo l'argine del fiume Sesia tra i Comuni di Romagnano Sesia e San Nazzaro Sesia, questo è stato inglobato in una progettazione più ampia che ha coinvolto anche la Roggia Mora da Ghemme sino a Proh di Briona. Tutto questo nell'ambito dell'opportunità offerta dai fondi compensativi dell'ampliamento dell'Autostrada A4 che comprenderà anche il ricordato tratto lungo il Cavour.

Rispetto alla rete sentieristica, con l'approvazione del PSR 2007-2013 sono stati pubblicati due Inviti Pubblici sulla Misura 313, Azione 1 e sono stati attivati i Comuni individuati come "eleggibili" dai citati inviti. Si è così provveduto alla regia degli interventi previsti nel primo Invito Pubblico ed alla redazione dei due strumenti di gestione posti in capo alle Province: il Piano Tecnico d'Intervento ed il Piano di Promozione Integrato. I lavori di attuazione della progettazione comunale si sono conclusi. Su di essi la Provincia ha provveduto ad attivare la promozione prevista ed a consegnare alla Regione la relativa, necessaria, rendicontazione.

Rispetto al secondo invito, la Provincia ed i Comuni eleggibili hanno inviato le rispettive loro progettazioni ed hanno registrato un'ulteriore assegnazione di fondi. Nel 2013 si è data parziale attuazione ai progetti assentiti dalla Regione. Causa le difficoltà finanziarie si è chiesta ed ottenuta una proroga lavori sino al 30.06.2014 ed una proroga per la rendicontazione sino al 31.7.2014.

### **UFFICIO GESTIONE AUTOLINEE AUTOSCUOLE E AUTOTRASPORTATORI**

Nel corso dell'anno 2013 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale, poiché ai sensi dell'art. 123 del C.d.S. le competenze sulla vigilanza tecnica sono passate alle Province.

L'Ufficio ha svolto attività di sportello per gestire le richieste delle autoscuole e vigilanza amministrativa sulle stesse, inoltre ha provveduto al rilascio dei tesserini per Istruttori di Guida e accesso ai pubblici Uffici.

L'Ufficio, nell'anno 2013, ha svolto l'attività istruttoria, relativa alla tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi anche mediante un'attività di sportello.

La tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi, ha comportato anche la verifica di adeguamento dei requisiti, per i quali la richiesta doveva essere presentata entro il 07/04/2013, previsti dalle normative vigenti (Regolamento CE n. 1071/2009 entrato in vigore il 4/12/2011 con Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291 del 25/11/2011), ed il possesso dei requisiti essenziali per mantenere l'iscrizione stessa.

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze, mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2013 (ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), l'ufficio si è occupato della gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g). L'attività è gestita in convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola, e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il

conseguimento del titolo professionale di autotrasporto viaggiatori, che hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere tali funzioni.

Per le suddette attività l'ufficio ha provveduto all'aggiornamento della modulistica sul sito dell'Ente.

### **UFFICIO GESTIONE AUTOLINEE**

Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 21 dell'11/7/2013 si è approvata la Convenzione fra il Comune di Novara e la Provincia di Novara per l'affidamento ad unico gestore mediante gara pubblica dei servizi di trasporto pubblico locale urbano, suburbano ed extra urbano, a seguito dell'autorizzazione ottenuta dalla Regione Piemonte con delibera di Giunta n. 2-5294 del 30 gennaio 2013.

In data 18/7/2013 la Provincia di Novara ed il Comune di Novara, hanno sottoscritto la Convenzione per l'individuazione di un unico gestore dei servizi di TPL dell'intero bacino provinciale, costituendo la Commissione Tecnica Unica e la Conferenza Permanente per il governo del TPL.

Nella Convenzione si è stabilito che la Provincia di Novara è la stazione appaltante.

La Regione Piemonte con DGR n. 18-6536 del 22/10/2013 ha approvato il Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Regionale 2013 – 2015, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. 4/1/2000 n. 1.

La su indicata delibera Regionale assegna alle singole Province la dotazione finanziaria necessaria per l'esercizio del servizio pubblico locale ed è propedeutica alla successiva firma degli Accordi di Programma.

Con determinazione dirigenziale n. 3674 in data 27/12/2013 e' stato approvato l'avviso di preinformazione per l'Affidamento del servizio di trasporto pubblico locale ("TPL") Urbano, Suburbano ed Extraurbano, oltre i sostitutivi FS sulle linee ferroviarie sospese ed in esercizio di competenza nel Bacino della Provincia, del Comune e della Conurbazione di Novara

In data 30/12/2013 il suddetto avviso e' stato presentato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

La gara è finanziata con risorse regionali oltre che con finanziamenti propri del Comune di Novara e dei comuni conurbati, si garantisce la neutralità finanziaria della Provincia.

Il servizio posto in appalto avrà la durata di anni 6 (sei) a partire dal 1-1-2015 sino al 31-12-2020, con le verifiche, decorsa metà del periodo contrattuale, di cui all'art.10 c.2 della L.R.1/2000.

Nelle more dell'avviata procedura di gara, si è provveduto, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico a stipulare il contratto 2013, sulla base dei vari provvedimenti provinciali che hanno provveduto ad estendere il servizio.

Con D.G.R. n. 11-6177 del 29 luglio 2013, si è approvato il Piano di Rientro in materia di TPL in attuazione dell'art. 11 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35, in cui sono riportate le risorse da erogare agli Enti soggetti di delega in relazione agli anni 2013-2015.

La contribuzione per i servizi minimi da parte della Regione Piemonte per l'anno 2013 ammonta ad € 6.320.336,00, comprensivo della necessità finanziaria per il mantenimento del servizio ferroviario sulla direttrice Novara-Varallo, ed in base a tale disponibilità si è proceduto alla sottoscrizione dei contratti per servizi minimi e per i servizi sostitutivi.



Si è provveduto all'approvazione dei nuovi programmi di esercizio e degli orari ed al rilascio di autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile.

Si è proceduto all'aggiornamento del progetto Omnibus relativo agli orari delle autolinee e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende, ed alle attività di verifica ad esso legate.

Con il regolamento CE n. 1071 del 21/10/2009 ed il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 25/11/2011 prot. n. 291, sono state stabilite le norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada, precisando che l'autorizzazione per l'accesso all'attività di trasportatore su strada di viaggiatori dovrà essere inoltrata alla MCTC che provvederà all'iscrizione sul REN (Registro Elettronico Nazionale). Le Province non dovranno rilasciare alcuna autorizzazione se non quella inerente l'accesso alla professione tramite l'immatricolazione degli autobus. Inoltre, l'ufficio ha provveduto ad aggiornare il Progetto Regina su supporto informatico.

Per quanto riguarda i centri di revisione auto, l'ufficio ha provveduto:

al rilascio di nuove autorizzazioni alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S.;

all'inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione;

alla gestione delle scadenze di libretti metrologici previo inserimento e verifica delle stesse nel data base realizzato dall'ufficio;

ad effettuare controlli amministrativi sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale;

alla gestione degli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale per responsabile tecnico della revisione periodica dei veicoli a motore.

Per quanto riguarda la navigazione interna, l'ufficio ai sensi delle leggi regionali n. 44 del 26.04.2000 e n. 5 del 15.03.2001, che prevedono l'attribuzione alle Province delle funzioni amministrative in materia di navigazione, ha provveduto:

alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità;

alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti;

al rilascio di estratti cronologici, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;

al rilascio di giornali di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;

al rilascio del registro dei reclami, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;

al rilascio dell'inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;

alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato.

Con Determina Dirigenziale n. 2318 del 21/8/2013, ai sensi della L.R. 44/2000 in merito ai servizi pubblici non di linea su acqua, si è provveduto a mettere a disposizione, in aumento a quella già riconosciuta con D.G.R. n. 50-393 del 4/07/2000, ulteriori (n. 3) autorizzazioni per servizio pubblico non di linea al Comune di Arona.

La Provincia ha svolto l'attività legata al rilascio del libretto (compreso l'inserimento nel data base realizzato dall'ufficio) e dei contrassegni identificativi per le unità non immatricolate che navigano sui laghi Maggiore e Lugano delegate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-9525 del 2/09/2008; ha operato in stretto contatto con le autorità cui competono le stesse attività ovvero Provincia del VCO, Provincia di Varese, Comune di Campione d'Italia, Gestioni associate del Demanio Idrico Lacuale di competenza.

L'Ufficio ha rilasciato alcune autorizzazioni per l'apertura di nuove agenzie di pratiche auto, previo accertamento dei requisiti previsti dalla legge e dal regolamento provinciale.

Con riferimento al trasferimento di competenze, di cui al D. Lgs 112/98, questo ufficio, in base alla convenzione stipulata con la Provincia di Torino, ha inviato le richieste per sostenere l'esame per il conferimento dell'attestato di idoneità, l'Ufficio ha rilasciato gli attestati di idoneità professionale dopo il ricevimento del verbale della commissione esaminatrice.

L'ufficio ha proceduto al rilascio delle tessere di libera circolazione agli invalidi, esclusi quelli residenti nei Comuni della conurbazione di Novara, previa verifica dei requisiti previsti per gli aventi diritto; ha provveduto ad inviare al G.T.T., in formato elettronico, l'elenco dei nominativi per il rilascio delle stesse; ha provveduto alle attività di aggiornamento del sito, informazioni, modulistica, ecc.

Nel corso di tutto l'anno 2013, l'ufficio ha provveduto a svolgere l'attività di verifica e controllo ai sensi della normativa vigente su tutto il territorio provinciale.

Nell'ambito del programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera INTERREG 4 A, Asse 2 "Competitività" Misura 2.3 "Reti e Servizi nel settore dei Trasporti", La Giunta Provinciale con provvedimento n. 87 del 14/05/2013, ha approvato il progetto esecutivo "Intrecci sull'acqua – Sviluppo del trasporto via acqua e delle connessioni intermodali sul tratto Lago Maggiore – Ticino dell'Idrovia Locarno – Milano – Venezia". Nel corso del 2013 sono state espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori inerenti la realizzazione del Pontone di Interscambio di Arona.

## TUTELA AMBIENTALE

### **Programmazione ambientale**

*Programmazione attività di tutela ambientale* – La conclusione del Programma provinciale per iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità 2011-2012 e la successiva rendicontazione delle attività alla Regione Piemonte ha messo in luce un vasto coinvolgimento di popolazione scolastica e società civile. Le iniziative promosse da Comune di Novara, Ente di gestione del Parco del Ticino e del lago Maggiore, Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone e Istituto Tecnico Industriale "G. Omar" di Novara e loro partner hanno raggiunto oltre 6.200 allievi per un totale di 86 scuole coinvolte nei due anni di attività, oltre a circa 2.000 unità di popolazione adulta.

La Provincia ha inoltre partecipato alla divulgazione delle iniziative promosse sui medesimi temi a livello regionale, in continuità con l'attività di promozione della Rete regionale In.F.E.A.. Tra queste, l'organizzazione della mostra itinerante "Ecolabel europeo ed etichette ecologiche di prodotto", allestita presso il quadriportico di Palazzo Natta dal 3 al 10 giugno e il seminario su "Modalità di appalto verde per forniture e servizi e per l'inclusione di prodotti con etichettatura ecologica nei bandi di gara" rivolto al personale delle Amministrazioni locali della provincia, tenutosi presso la sala del Consiglio Provinciale il giorno 5 giugno, in concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Ambiente. In collaborazione con Arpa Piemonte, Camera di Commercio e Provincia di Novara, Associazione Industriali di Novara, API Novara VCO e Vercelli, Confindustria Piemonte e Vercelli Valsesia è stato inoltre organizzato il seminario "L'Ecolabel dell'Unione Europea per la rubinetteria Sanitaria" per illustrare i nuovi criteri ecologici in tema di rubinetteria agli operatori del settore, tenutosi il giorno 8 novembre presso la sala consiliare della Camera di Commercio di Novara.

Il 24 dicembre 2013 è stato siglato l'Accordo di Programma proposto dalla Provincia alla Regione Piemonte per il finanziamento di interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività di incentivazione all'efficienza energetica nel settore pubblico. L'iniziativa, che trae riferimento dall'Intesa Istituzionale del 18.10.2006, consentirà un trasferimento di risorse regionali per complessivi Euro 1.050.000, finalizzati alla realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta differenziata dei rifiuti di Sizzano, Grignasco, Borgo Ticino, Galliate e Novara, attuati dai Consorzi, e dell'installazione di un impianto per la produzione di energia fotovoltaica a servizio degli istituti superiori "P.L. Nervi" e "O.F. Mossotti" di Novara.

Gli uffici provinciali hanno inoltre provveduto alla gestione delle iniziative di finanziamento per interventi infrastrutturali a sostegno del sistema integrato di smaltimento rifiuti da parte dei Consorzi.

La Provincia di Novara, ritenendo necessario garantire la prosecuzione delle attività di monitoraggio del rumore prodotto dal traffico aereo riconducibile all'interporto di Milano Malpensa, ha riavviato i contatti con SEA S.p.a. e A.R.P.A. Piemonte per rinnovare l'atto di convenzione del 10.12.2002. Gli incontri che ne sono scaturiti hanno portato alla definizione comune del testo di un accordo che potrà garantire l'interscambio delle informazioni relative ai tracciati radar dei sorvoli sul novarese e dei dati prodotti dalla rete di monitoraggio del rumore per ulteriori sette anni.

Il Comitato provinciale di coordinamento dell'ARPA, nella seduta del 25 febbraio, ha approvato il Programma annuale 2013 delle attività sul territorio garantite dall'Agenzia ai fini dell'espletamento delle funzioni di prevenzione e tutela ambientale di cui all'art. 2 della L.R. n. 60/1995 e s.m.i.. Altresì, nella stessa occasione, è stata approvata la relazione dell'attività svolta nel corso del 2012.

*Programmazione in materia di rifiuti* – Nell’ambito delle competenze concernenti la programmazione dell’organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti sul territorio provinciale a seguito dell’entrata in vigore della L.R. n. 7 del 24.05.2012 che ha previsto ai fini dell’organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani la suddivisione del territorio regionale in ambiti territoriali ottimali tra cui l’ambito 1 composto da Novarese, Vercellese, Biellese, Verbanò Cusio Ossola, sono state avviate le attività relative all’attuazione delle nuove disposizioni normative con i soggetti interessati. In particolare a seguito dell’approvazione della convenzione-tipo da parte della Regione sono stati avviati i contatti con le altre Province interessate e i Consorzi per la definizione del contenuto della stessa e sono proseguite le attività inerenti la ricognizione della situazione patrimoniale ed economica dei Consorzi di cui all’art. 14 comma 5, anche mediante un confronto delle diverse situazioni per verificare l’omogeneità delle valutazioni effettuate.

Anche nel 2013, gli uffici provinciali hanno partecipato alle fasi di validazione dei dati di raccolta differenziata dei rifiuti, immessi dai Consorzi nel sistema informatizzato di acquisizione della Regione Piemonte. Gli esiti dell’indagine, relativa ai rifiuti raccolti nel corso del 2012, hanno evidenziato il raggiungimento del 64,4% di RD a livello di bacino provinciale, ovvero il risultato più virtuoso raggiunto dalle province piemontesi. L’attività del Comitato d’Indirizzo dell’Osservatorio Provinciale Rifiuti si può invece sintetizzare nelle 4 sedute organizzate nel corso dell’anno.

Al fine di garantire la massima tutela del territorio provinciale dai possibili rischi ambientali sono stati stabiliti i limiti massimi all’utilizzo di rifiuti costituiti da scorie spente e le loppe di fonderia di metalli ferrosi relativamente alla realizzazione di sottofondi stradali, garantendo nel contempo il rispetto delle percentuali minime di riutilizzo previste dalla normativa.

## **Qualità dell’aria ed Energia**

*Qualità dell’aria* - Il monitoraggio della qualità dell’aria ha permesso di conoscere il quadro della diffusione degli inquinanti sul territorio provinciale. L’analisi dell’inquinamento fornita dalla rete fissa è stata integrata con i dati provenienti dal laboratorio mobile provinciale ARPA impiegato, per specifici inquinanti, nelle seguenti campagne:

- in Comune di Borgolavezzaro;
- in Comune di Dormelletto;
- in Comune di Novara;

La diffusione dei dati tramite web e, per posta elettronica, agli organi di informazione ed ai Comuni in cui sono installati punti di misura, è stata garantita per l’intero anno. Inoltre, tramite i tabelloni luminosi, la cittadinanza è stata informata sulla qualità dell’aria e sulle misure ed i comportamenti da adottare in funzione della stessa. E’ stato mantenuto attivo il sistema modellistico Arianova, in grado di fornire i dati di previsione di qualità dell’aria che vengono diffusi tramite i tabelloni luminosi e messi a disposizione sul sito internet della Provincia.

Come concordato nel tavolo tecnico presso il polo industriale di Trecate, negli stabilimenti Sarpom, ENI e Columbian Carbon sono state installate e messe in funzione le telecamere per il monitoraggio visivo dei camini. Con D.G.P. n. 198/2013 è stata approvata la bozza di Convenzione con ARPA per l’esecuzione dello studio epidemiologico sulla popolazione residente in comune di Cerano.

Nel 2013 sono continuate le assegnazioni di contributi a privati per l’acquisto di auto alimentate a metano, GPL o elettriche e la sostituzione dell’alimentazione su veicoli almeno Euro 1. Nel corso dell’anno sono state emesse 3 determinazioni di liquidazione per 3 domande.

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera* - Sono stati adottati i provvedimenti autorizzativi relativi alle emissioni in atmosfera, provvedendo parallelamente all’aggiornamento ed alla gestione del catasto emissioni. L’attività ha portato all’emanazione complessiva di n. 44 provvedimenti. Inoltre, sono state rilasciate n. 50 autorizzazioni in via generale, a seguito di domande in procedura

semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio della provincia al fine di verificare le situazioni anomale nonché il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

*Autorizzazione Integrata Ambientale* - Nell'anno 2013 sono stati emessi n. 35 provvedimenti ai sensi del D.Lgs. 152/06 Titolo III Bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), per modifiche su impianti esistenti e rinnovi autorizzativi. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito Internet della Provincia.

*Energia* - Le attività di distribuzione dei bollini verdi regionali e dei codici impianto sono proseguite per tutto l'anno. Sono stati distribuiti 28.625 bollini e n. 22.312 codici.

Per tutto l'anno è stato condotto il monitoraggio dei consumi termici ed elettrici delle utenze degli edifici provinciali.

Nel mese di gennaio 2013 si è svolto il corso per manutentori di impianti termici finalizzato all'ottenimento dell'abilitazione al rilascio del bollino verde. Al corso hanno partecipato 27 operatori del settore.

Nel mese di novembre 2013 si è svolto il corso per manutentori di impianti termici finalizzato all'utilizzo del programma regionale per l'inoltro informatico dei rapporti di controllo.

*Depositi di oli minerali* – Sono stati rilasciati n. 5 provvedimenti autorizzativi in materia di lavorazione e deposito di oli minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia".

*Autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili* - Sono stati redatti 5 provvedimenti ai sensi del D.Lgs. 387/03.

*Autorizzazione Unica Ambientale* – E' stato rilasciato 1 provvedimento ai sensi del D.P.R. 59/2013 (entrato in vigore nel mese di giugno 2013).

## **Rifiuti e contenzioso ambientale**

*Rifiuti* – Per quanto riguarda le competenze relative al rilascio delle autorizzazioni demandate dalla L.R. 24/2002 alla Provincia e dal D.Lgs. 152/06, relativamente alla gestione dei rifiuti, nel corso del 2013 sono stati conclusi i seguenti procedimenti:

- n. 7 approvazione progetto autorizzazione esercizio ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06;
- n. 18 rinnovi e modifiche delle autorizzazione all'esercizio art. 208 D. Lgs. 152/06;
- n. 21 comunicazioni di inizio o di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti;
- n. 8 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e di divieto di inizio o prosecuzione attività o di diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 3 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 5 autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Per quanto riguarda l'approvazione dei progetti relativi ad impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, sono state portate a termine le istruttorie, per quanto di competenza, per n. 5 procedimenti per la fase di verifica e n. 4 procedimenti per la fase di VIA.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Settore per il rilascio delle Autorizzazioni Ambientali Integrate si è provveduto a svolgere le istruttorie per quanto riguarda gli impianti all'interno dei quali sono svolte attività di gestione dei rifiuti per n. 2.

E' proseguita inoltre l'attività delegata dalla Regione per la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, istituito con la Legge 28 dicembre 1995, n. 549.

*Bonifiche* - Relativamente alle bonifiche dei siti contaminati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (titolo V, parte IV) che ha abrogato il D.M. 471/99 e della L.R. 42/2000 (la cui vigenza è stata confermata dalla Regione) la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti

di bonifica al fine del rilascio dei pareri nelle Conferenze di Servizi convocate dai Comuni. Nel corso del 2013 sono stati rilasciati n. 58 pareri, tra Conferenze di Servizi ed incontri tecnici.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. 42/2000 anche nel 2013 si è provveduto alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica, sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA. Sono state rilasciate n. 2 certificazioni di avvenuta bonifica.

Gli Uffici gestiscono, per quanto di competenza, l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati. In Anagrafe sono inseriti 256 siti, di cui 146 risultano attivi (ovvero con procedimento in corso).

Per quanto riguarda i due siti di competenza della Provincia, in quanto ricadenti nel territorio di più Comuni, nel corso del 2012:

- per quello denominato "Strade interpoderali interessate dalla stesura di pietrisco ferroviario contenente amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola", sono proseguiti i lavori di bonifica del sito con il completamento degli interventi di rimozione su parte delle strade interessate dall'intervento e la predisposizione e riempimento della prima vasca;
- per quello denominato "aree adiacenti la discarica di Ghemme" è stato approvato il rendiconto finale delle attività relative alla caratterizzazione del sito e alla progettazione dell'intervento di bonifica e si è in attesa del finanziamento regionale per la realizzazione dell'intervento.

#### **Risorse idriche e Difesa del Suolo - V.I.A., V.A.S. e S.I.R.A.**

*Risorse idriche, vincolo idrogeologico e cave* – Per quanto riguarda le funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione delle risorse idriche, secondo le indicazioni del Regolamento regionale 10R/2003, nel 2013 si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute e più precisamente, sono state rilasciate:

- n. 9 di autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi)
- n. 14 licenze di attingimenti di acque;
- n. 48 concessioni di derivazione d'acqua
- n. 3 determine di subingressi di concessioni di derivazione d'acqua
- n. 1 determine di rinuncia di concessione di derivazione d'acqua
- n. 7 determine di rimborso cauzione pozzi
- n. 6 determine di concessioni preferenziali

La Provincia, che ai sensi delle L.R. n. 69/1978 e L.R. n. 44/2000 ha il compito di convocare Conferenze di Servizi per l'istruttoria delle pratiche di cava per le autorizzazioni di competenza Comunale, nel corso del 2012 ha provveduto ad istruire n. 12 pratiche di cava.

Per quanto concerne l'attività di Polizia Mineraria, questa viene svolta dal Settore Istituzionale – Corpo di Polizia Provinciale.

Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico (L.R. 45/89), il Settore ha provveduto al rilascio di n. 6 autorizzazioni, grazie all'avvalimento del Settore Forestale Regionale e dal Settore Geologico Regionale per l'attività istruttoria.

*Scarico delle acque reflue e smaltimento dei liquami in agricoltura* - L'attività dell'Ufficio ha riguardato il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche e/o industriali delle ditte non allacciate al servizio fognario (rilasciate 37 autorizzazioni), previo esame istruttorio in sede di Commissione Tecnica (composta dal funzionario tecnico dell'Ufficio e dal rappresentante del Dipartimento ARPA di Novara).

La Commissione Tecnica si occupa altresì di valutare le relazioni tecniche riguardanti diffide, piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio (regolamento regionale n. 1/R/2006) e progetti di adeguamento degli impianti di depurazione comunali (regolamento regionale n. 17/R/2008).

I controlli ambientali sul territorio sono stati garantiti dall'A.R.P.A., per quanto riguarda la parte dell'analisi delle acque di scarico sia di industrie sia di impianti di trattamento acque.

Si è altresì proseguito l'inserimento dei dati dei nuovi scarichi e dei rinnovi nel programma ambientale regionale S.I.R.I.

Per quanto riguarda le piccole e medie industrie è entrato in vigore il D.P.R. n. 59/2013 del 13 marzo 2013 che ha introdotto l'autorizzazione unica ambientale rinnovabile, salvo modificazioni sostanziali, ogni quindici anni. Tale decreto riguarda sette tipi di provvedimenti ambientali, tra cui, di competenza dell'Ufficio, si annoverano le autorizzazioni agli scarichi, le comunicazioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e l'autorizzazione all'uso di fanghi di depurazione in agricoltura.

Per quanto concerne gli effluenti da allevamento zootecnico è proseguita l'attività di verifica in campo dei dati forniti con la comunicazione effettuata ai sensi del Regolamento regionale n.10/R/2007. Tale fase si è svolta con la collaborazione del personale della Polizia Provinciale che ha effettuato le visite ispettive.

*Valutazione di Impatto Ambientale* - L'attività dell'ufficio ha riguardato le competenze assegnate alla Provincia ai sensi della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i., che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 4 del 16/01/2008, ha visto la semplificazione delle modalità di presentazione delle istanze tramite predisposizione degli elaborati su supporto informatico (D.G.R. n. 23-8898 del 4/06/2008). In sintesi, l'attività svolta nel 2013 si può di seguito ricapitolare:

- ricevimento ed istruttoria tecnica di n. 9 progetti di competenza regionale, con contestuale predisposizione dei pareri da sottoporre alla Conferenza di Servizi dell'Ente regionale;
- ricevimento, messa a disposizione al pubblico ed istruttoria tecnica di n. 20 progetti di competenza provinciale e conduzione del relativo procedimento di Conferenza di Servizi;
- assistenza di segreteria a n. 48 sedute di Conferenza di Servizi;
- consulenza e supporto a Comuni, Enti Pubblici, privati e soggetti interessati;
- tenuta e aggiornamento dei registri contenenti l'elenco dei progetti sottoposti alle fasi di verifica, valutazione o specificazione, unitamente ai relativi esiti (registro cartaceo, su supporto informatico e archivio informatizzato in RUPAR SIVia).

*Valutazione Ambientale Strategica* - Ricordando che il procedimento di V.A.S. è finalizzato a garantire un elevato livello di salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente, e strumento d'integrazione delle valutazioni ambientali in piani e programmi, si deve segnalare l'attività svolta nel 2013, in collaborazione con gli uffici del Settore Urbanistica e Trasporti:

- predisposizione di pareri ambientali n. 1 procedimenti di VAS di competenza regionale;
- predisposizione di pareri ambientali su n. 11 procedimenti di V.A.S. di competenza comunale o regionale in ambito di piani regolatori comunali.

*S.I.R.A.* - L'attività di gestione del Sistema Informativo Ambientale provinciale, coordinato con il SIRA-Piemonte, non ha potuto garantire il mantenimento delle componenti informatiche già consolidate (in ambito di VIA, di Rifiuti, di cave, di siti contaminati, di scarichi, di risorse idriche, di emissioni in atmosfera, di IPPC, di depositi di olii minerali). Infatti, non potendo contare ne su personale dedicato ne su risorse economiche, nel corso dell'anno 2013 non si è potuto garantire ne il corretto allineamento con lo standard regionali ne l'ordinaria manutenzione evolutiva, indispensabile per garantire la necessaria efficienza del sistema in termini di gestione dell'iter procedurale.

## POLITICHE AGROAMBIENTALI

### ATTIVITA' PRODUZIONI ZOOTECNICHE E UMA

#### ***Legge Reg.le 3 Agosto 1998 n. 20 Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte - denuncia possesso di alveari***

La succitata legge si propone di disciplinare, tutelare e sviluppare l'apicoltura regionale, migliorare l'allevamento delle api e le relative produzioni, favorire un' adeguato sfruttamento della flora di interesse apistico, assicurare all'agricoltura e alla forestazione l'indispensabile attività pronuba, tutelare e valorizzare e promuovere i prodotti dell'apicoltura Piemontese.

La legge prevede che annualmente venga effettuato un censimento di tutti gli apicoltori, sia amatoriali che professionisti (produttori), mediante autodichiarazione di tutti gli alveari posseduti sul territorio regionale.

Entro il 31/12/2013 (termine previsto per la presentazione della dichiarazione) sono state presentate al Settore Agricoltura della Provincia di Novara 518 denunce di possesso alveari, da parte di altrettanti apicoltori.

A seguito della denuncia a ciascun apicoltore viene rinnovata o rilasciata l'autorizzazione con un "codice aziendale" con il quale vengono identificate tutte le postazioni presenti sul territorio della Provincia. Gli elenchi degli apicoltori vengono annualmente trasmessi agli Assessorati regionali dell'Agricoltura e della Sanità; le ASL provvedono quindi ai controlli in campo previsti dalla normativa. Nel 2013 sono stati rilasciati 39 nuovi codici, relativi a nuovi apicoltori o a apicoltori che hanno cambiato categoria.

#### ***Decreto Prefettizio 3692 del 23/3/87***

Il Settore Agricoltura della Provincia di Novara, sentita la Regione Piemonte ed in assenza, al momento, di una normativa superiore (regionale o nazionale) in merito alla regolamentazione degli spostamenti degli apiari nomadi, provvede all'applicazione del Decreto Prefettizio 3692 del 23/3/87 e successive modifiche che regolamentano il posizionamento degli apiari nomadi, che non possono ai sensi di tale normativa essere collocati a meno di 1 Km da postazioni fisse, regolarmente denunciate ed accertate durante il periodo invernale. Nel corso del 2013 sono pervenute n. 5 istanze, a seguito di istruttoria, pertanto sono state concesse n. 13 autorizzazioni di postazioni nomadi.

#### ***L.R. 63/78 artt. 15, 20 e 51 "Acquisto macchine ed attrezzature agricole"***

L'intervento per l'acquisto macchine ed attrezzature, previsto dalla L.R. 63/78 art. 20 e 51, è stato reso dalla Provincia particolarmente innovativo ed efficace, ed ha riguardato l'erogazione di contributi per l'acquisto di serbatoi erogatori mobili esterni omologati ad uso privato per la gestione del carburante agricolo dotati di vasca di contenimento e gruppo erogatore certificati dal Ministero dell'Interno in conformità del D.M. 19.03.1990, atomizzatori portati o trainati per la distribuzione di fitofarmaci in aziende agricole, sistemi satellitari per il controllo, l'automazione ed il monitoraggio delle macchine agricole nonché la guida parallela. L'intervento era stato accolto favorevolmente dagli utenti; nel corso dell'anno 2011 Nell'anno 2013 si è provveduto a liquidare, mediante determinazione, le ultime domande n. 32 per un importo complessivo di €. 17.756,80.

#### ***L.R. 63/78 art. 17 lett. i) "Mostre e rassegne"***

Nell'ambito della L.R. 63/78 art. 17 lett. i) "Mostre e rassegne" la Provincia di Novara ha determinato i criteri per l'erogazione dei contributi per l'organizzazione di mostre e rassegne zootecniche da realizzarsi nell'anno 2013 nell'ambito provinciale. E' pervenuta dall'Associazione provinciale Allevatori di Novara e V.C.O., una domanda unica contenente il programma delle mostre e rassegne da realizzare (Armeno: Mostra Provinciale bovini di razza Bruna, Interprovinciale della razza Pezzata Rossa. Il Settore ha provveduto all'istruttoria dell'istanza e alla



conseguente Determina di approvazione del programma. Sono stati compiuti da parte dei Funzionari del Settore Agricoltura sopralluoghi presso ciascuna delle mostre/rassegne per accertarne la regolarità di svolgimento e verificare il numero dei capi presenti (sono stati compilati n. 2 verbali di accertamento che certificano la presenza complessiva nelle manifestazioni di 206 capi di bestiame di 14 allevamenti).

Lo zootecnico ha provveduto inoltre a presentare al pubblico le manifestazioni di Armeno della razza Bruna (57<sup>a</sup> Mostra) e della razza Pezzata Rossa (14<sup>a</sup> Mostra).

Sono stati concessi contributi sia all'Associazione richiedente sia agli allevatori espositori, nel rispetto dei criteri determinati con Deliberazione della Giunta Provinciale. Complessivamente saranno liquidati per l'anno 2013 Euro 5.286,78: Euro 4.256,78 per le spese organizzative ed Euro 1.030,00 quale rimborso spese agli allevatori.

Per quanto sopra sono state predisposte le Determinazioni di approvazione del programma/concessione.

Tecnici di questo Settore hanno partecipato nella qualità di giudici o di esperti alle Mostre: bovina di razza Frisona (6 allevamenti con 66 capi) e cunicola di Oleggio del 1.05.2013, oviceprina di Sovazza di Armeno del 7.04.2013 (28 allevamenti con 750 capi), transumanza di Nebbiuno del 20/10/2013 (14 allevamenti con 200 capi di bestiame bovino, equino, oviceprino), alla 54<sup>a</sup> Mostra APON (Associazione Prov.le Ornitologi Novaresi) del 11, 12 e 13/10/2013 di Novara Pernate.

Nel corso dell'anno 2013 sono state liquidate all'Associazione allevatori i contributi per le Mostre zootecniche organizzate nel 2012 per un importo pari ad €. 7.991,14 (Euro 6.695,14 per l'organizzazione ed Euro 1.296,00 quale rimborso spese per gli allevatori partecipanti: n. 19 allevamenti per 324 capi bovini).

#### ***Attività legate al regime delle quote latte L. 119/03 e successive integrazioni di legge***

La legge nazionale quadro 119/03 applica in Italia i principi sanciti dal Reg. CEE 1788/03. La legge prevede una serie di azioni mirate alla gestione delle quote latte, che per l'anno 2012 risultano essere state:

- vidimazione dei registri contabili del latte acquistato dai produttori (registro consegne): n. 156
- vidimazione dei registri contabili del latte e dei prodotti lattiero-caseari acquistati direttamente da altri fornitori: n. 56;
- vidimazione registri delle vendite dirette: n. 25;
- dichiarazioni annuali dei caseifici inserite in banca dati AGEA: n. 17;
- modelli L1 dei produttori inseriti in banca dati AGEA : n. 323;
- controlli dei caseifici primi acquirenti richiesti da AGEA : n. 21;
- controlli dell'attività dei caseifici primi acquirenti di latte organizzati direttamente dal Settore : n. 267;
- vidimazione registri contabili produttori: n. 321;
- istruttorie su istanze pervenute di richiesta di quota aggiuntiva: n. 17;
- controlli produttori in corso di periodo (consegne e vendite): n. 11;
- controllo ai trasportatori : n. 1;
- controlli fatturazioni caseifici: n. 366;
- assegnazioni di quota aggiuntiva: n. 17;
- dichiarazioni di vendita diretta inserite in banca dati AGEA: n. 25;
- controlli a campione effettuati sui produttori titolari di quota: n. 1.295;
- dichiarazioni di mobilità quote istruite: n. 11;
- istruttorie effettuate su istanze di ricorso quote: nel 2012 non sono pervenuti ricorsi;
- contraddittori con emissione di verbale: nel 2012 non sono stati effettuati verbali;
- istruttorie e sopralluoghi per domande di vendita quota latte: n. 18;
- istruttorie e sopralluoghi per domande di affitto in corso di campagna quota latte : n. 16;
- istruttorie domande di mutamento di conduzione azienda quota latte: n. 7;

- revoche e riduzioni di quota: n. 2;
- istruttoria cause di forza maggiore quota latte: n. 1;

### ***Attuazione degli ammassi privati di carni bovine, suine e ovicaprine***

Reg.ti CEE 805/68 - 2042/98 e successivi e Reg.ti CE 2179/02 e 1267/07. Per ammasso privato di carni bovine, suine, ed ovicaprine si intende l'immissione del prodotto ai fini della conservazione al di fuori dei meccanismi di mercato in appositi magazzini refrigerati da parte di privati operatori a proprio conto e rischio. Gli aiuti all'ammasso privato, il cui importo è stabilito nel quadro di procedure di aggiudicazione, sono concessi alle persone fisiche o giuridiche che svolgono attività nel settore del bestiame e delle carni, che siano iscritti nel registro delle ditte della C.C.I.A.A. e che dispongano per l'ammasso di idonea attrezzatura. Le modalità dell'ammasso privato, i termini e la determinazione dell'ammontare del premio sono stabiliti da Deliberazioni AGEA. Gli accertamenti e i controlli sull'esecuzione delle operazioni di ammasso delle carni sono affidati al Settore Agricoltura della Provincia ove ha sede il magazzino di conservazione, temporaneamente ad agenzia privata. Le fasi specifiche del procedimento sono rappresentate dalla ricezione delle domande, presentate dalle diverse Ditte (con buono AGEA), pesatura e sistemazione del prodotto nelle celle frigorifere, controllo intermedio di mantenimento in ammasso ed accertamento di fine ammasso. Al Settore spetta la compilazione dei Verbali di inizio ammasso, di accertamento intermedio e di mantenimento in ammasso con svincolo finale o svincolo anticipato. Nel corso dell'anno 2013 non sono stati aperti gli ammassi, comunque sono stati effettuati controlli previsti da AGEA onde verificare la capacità di stoccaggio delle ditte ed il mantenimento degli impegni per potere effettuare gli ammassi a richiesta della CE.

### ***Disciplina della riproduzione animale***

Legge 15-01-1991 n° 30 e successive modificazioni ed integrazioni. Disciplina la riproduzione animale. In particolare il Settore si occupa della distribuzione agli allevatori anche per il tramite l'Associazione Provinciale Allevatori, dei certificati di intervento fecondativo. E' obbligatoria la compilazione del Certificato Intervento Fecondativo (C.I.F.) per tutte le giumente le cavalle e le bovine sottoposte a fecondazione artificiale e naturale (ricezione certificati dall'Assessorato Regionale, distribuzione dei bollettari previo versamento di €. 20,66 per le equine e €. 7,23 per le bovine sul c/c postale intestato alla Regione Piemonte. E' stata inviata la situazione contabile all'Assessorato Regionale Agricoltura). Durante l'anno 2013 è stato distribuito n. 3 Bollettario C.I.F. (20 certificati) per un importo di 20,66 €.

Il Settore è responsabile della vigilanza su tutti gli allevamenti in materia di riproduzione animale, sono stati effettuati n. 2 accertamenti con stesura di verbali inviati anche ad Assessorato Regionale dell'Agricoltura di Torino.

Distribuzione certificati di Intervento Embrionale. Distribuzione tramite l'A.P.A. e le Associazioni dei Produttori di detti certificati del costo di Euro 9,30 a bollettario; essi accertano i trapianti embrionali che vengono praticati sulle bovine in allevamento. Nell'anno 2013 non sono stati distribuiti bollettari di C.I.E.

D.M. 19.07.2000 n. 403 e successive integrazioni D.G.R. 1.12.2003 N. 16 Applicazione in Piemonte della normativa sulla riproduzione animale

Gestione delle stazioni di monta pubblica equina, delle stazioni di inseminazione artificiale equina nonché dell'abilitazione alla riproduzione dei tori bufalini o stalloni non iscritti ai Libri Genealogici o anagrafici nazionali o di razze di interesse locali.

Nel corso del 2013 l'Ufficio Zootecnia con i propri Tecnici ha partecipato a n. 2 riunioni organizzative presso il Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte.

Nel 2013 per la suddetta attività sono stati emessi n. 3 pareri per l'autorizzazione a gestire stazioni

di monta equina e n. 1 stazioni di Inseminazione Artificiale equina.

A seguito di parere sono stati abilitati alla riproduzione n. 2 stalloni, non iscritti ai libri genealogici, di razza di interesse locale.

Sono stati altresì vidimati n° 14 Bollettari per l'inseminazione artificiale e per la monta naturale: complessivamente n. 12 CIF di monta equina e 18 CIF di inseminazione artificiale equina.

Attività selettiva - gestione dei Libri Genealogici e controllo dei Libri Funzionali. Attività di vigilanza sulla tenuta dei Libri Genealogici, dei registri Anagrafici e dei controlli funzionali svolti dall'Associazione Provinciale Allevatori in base alla Legge 280/99 e successive integrazioni nonché alla Legge Regionale 63/78 art. 16. Durante l'anno 2013 sono stati eseguiti n. 21 accertamenti di vigilanza presso gli allevamenti per verificare la regolarità dei controlli funzionali svolti dai controllori A.P.A. e n. 2 accertamenti presso la sede dell'Associazione Provinciale Allevatori di Novara e V.C.O. per verificare la corrispondenza di tutta l'attività fatta.

Nel corso dell'anno 2013 il Settore Agricoltura ha effettuato: l'istruttoria, la verifica ed il collaudo di tutte le attività selettive dell'APA di Novara e del V.C.O. inerenti il 2012 (Bilancio preventivo APA, preventivo Ministeriale forfait, stesura verbale, relazione all'assemblea APA).

Le liquidazioni di ulteriori anticipi (quinto e sesto) per l'attività di cui trattasi sono state effettuate mediante n. 2 Determinazioni a favore dell'A.P.A., utilizzando i fondi messi a disposizione dal Ministero, per un importo complessivo di Euro 81.222,89.

Sono stati inoltre analizzati i bilanci: consuntivi 2012 dell'Associazione Provinciale Allevatori di Novara e del V.C.O. e forfait Ministeriale con stesura di verbale e parere favorevole inviato alla Regione Piemonte per l'assegnazione di fondi per il saldo definitivo dell'anno di cui trattasi. Detto pagamento sarà effettuato nel 2014.

E' stata eseguita una prima verifica su tutta l'attività ARAP nel 2013 in provincia di Novara.

### ***Statistiche Zootecniche***

L'attività consiste nel predisporre direttamente e/o in collaborazione con altri Enti Tabelle statistiche riguardanti la consistenza del bestiame da riproduzione e non e delle produzioni zootecniche. Nel 2013 sono state predisposte e compilate 3 tabelle di analisi statistica: n. 2 attinente il patrimonio Zootecnico della Provincia e n. 1 riguardante le produzioni di latte e lana.

### ***Regolamento per la revisione della normativa sulla produzione e commercializzazione di sfarinati e paste alimentari, a norma della legge 22.02.1994 n. 146***

Riguarda le disposizioni concernenti la produzione e la commercializzazione degli sfarinati e delle paste alimentari

Riconoscimento dei Fornitori a seguito di richiesta; controllo dell'attività degli stessi e compilazione di verbali di accertamento lavorazione paste prodotte per l'esportazione.

A seguito di autorizzazione Ministeriale è stato effettuato presso il Pastificio Castiglioni di Sozzago un sopralluogo congiunto con Repressione e Frodi di Torino per verificare i requisiti operativi. Accertamenti sui quantitativi di paste prodotte per l'esportazione su comunicazioni del Ministero dell'Agricoltura conseguentemente è stato compilato n. 1 verbale di accertamento per la fabbricazione di 17.000.000 di Chilogrammi di pasta attinente n. 7 contratti di lavorazione rilasciati dal MIPAF.

### ***Applicazione delle disposizioni Comunitarie in materia di commercializzazione delle uova*** ***Applicazione norme sulla produzione avicola***

Reg.ti CE 557/2007, Reg. CEE95/69, Legge 419/71 e successive integrazioni, D.M. 13.11.2007

L'attività consiste nel controllo dei centri di imballaggio uova, che effettuano la classificazione delle stesse in categorie, ed il riconoscimento dei centri che ne fanno richiesta. Per il riconoscimento dei Centri Imballaggio Uova opera una Commissione Provinciale composta dal Dirigente del Settore dell'Agricoltura, dal Veterinario Dirigente dell'A.S.L.13, da 2 Rappresentanti

dei Produttori, da 1 Rappresentante dei Commercianti, da 1 Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale e dal Segretario Tecnico del Settore Agricoltura.

In Provincia di Novara nell'anno 2013 hanno operato n. 3 Centri di Imballaggio uova.

Dal 1.10.2010 è in vigore la nuova normativa comunitaria anche in Regione Piemonte.

Legge 356/66, Reg. CEE 2172/75 e successivi. Produzione e commercializzazione di uova da cova e di pulcini di volatili da cortile:

- Vigilanza e riconoscimento impianti di incubazione e di Centri di produzione uova in collaborazione con il Settore Produzioni Zootecniche della Regione Piemonte.
- Comunicazioni mensili sulle produzioni e la commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini. Nel 2013 non sono pervenute istanze di riconoscimento degli impianti di cui trattasi, pertanto sono attivi i centri a suo tempo autorizzati.

### ***Accertamento della capacità professionale***

L'accertamento del possesso dei requisiti di adeguate conoscenze e competenze professionali, ai sensi del Reg.to CE 1257/99 è effettuato dalla "Commissione provinciale capacità professionale", istituita dalla Legge 153/1975 e prevista dalla DGR 30 del 3.08.2004, mediante esami.

La commissione è composta 4 membri effettivi (presiede il Dirigente del Settore agricoltura o suo delegato) e da 3 supplenti e da un funzionario del Settore in qualità di segretario.

Gli esami sono legati all'acquisizione della qualifica di imprenditore agricolo professionale, in provincia, per l'acquisto di fondi rustici tramite l'ISMEA ed al piano di sviluppo rurale.

Nel 2013 sono pervenute n. 20 domande da parte di candidati, la commissione si è riunita n. 4 volte, sono stati esaminati n. 19 candidati con esito favorevole. La segreteria ha provveduto a convocare gli esaminandi, a compilare il verbale della commissione, rilasciare gli Attestati e ad effettuare tutte le comunicazioni di rito previste

D.lgs nn. 99/04 e 101/05 ricerche d'archivio presso Regione Piemonte, istruttoria e risposta documentata per contenzioso di Società Agricola con Ufficio imposte.

### ***Licenze annuali di mietitrebbiatura***

E' l'autorizzazione che bisogna richiedere ogni anno per l'esercizio della trebbiatura e sgranatura dei cereali con macchine azionate a motore, compresa la mietitrebbiatura, per conto proprio e per conto terzi in Provincia di Novara, nonché i visti richiesti dagli utenti di altre Provincie per il permesso all'esercizio dei lavori nel territorio novarese. Nel corso dell'anno 2013 la normativa è cessata, pertanto non vengono più rilasciate le licenze di cui trattasi.

### ***Sviluppo della Proprietà Coltivatrice, Aggiornamento Valori Fondiari, Diritto di prelazione, Legge 590 del 26.05.1965 e successive modificazioni ed integrazioni***

Legge 26-5-1965 N° 590 La Commissione consultiva provinciale nel corso del 2012, in riunione plenaria, ha confermato le tabelle dei valori predisposti dal Settore Agricoltura. Detta Commissione costituita ai sensi dell'art. 4 della legge 590 e che si riunisce ad anni alterni; essa è composta dal Dirigente del Settore Agricoltura, da un Tecnico del medesimo Settore in qualità di Segretario, da un Rappresentante dell'Ufficio del Territorio di Novara, da un Funzionario dell'Assessorato Agricoltura e da un Tecnico del Settore Politiche Forestali Territoriale di Novara. I valori approvati sono validi per il biennio 2012 - 2013. Le suddette Tabelle sono state recepite mediante Determinazione della Provincia e trasmesse alla Regione Piemonte.

Il Settore ha provveduto a inviare agli studi professionali ed alle Organizzazioni di Categoria copie delle Tabelle in vigore. Nei trasferimenti a titolo oneroso dei fondi (vendita) concessi in affitto a Coltivatori Diretti o quando il Coltivatore Diretto è confinante e proprietario conduttore al terreno posto in vendita, a parità di condizioni, lo stesso ha diritto di prelazione purché coltivi il fondo da almeno un biennio. Organizzazioni di Categoria Agricole, Liberi Professionisti, Aziende Agricole e Cittadini si sono rivolti al Settore per le normative e problematiche attinenti i valori dei terreni e le norme che regolano la prelazione in agricoltura.

### ***Formazione di Proprietà Diretto Coltivatrice***

Il Settore Agricoltura con propri Tecnici qualificati partecipa con i Funzionari dell'ISMEA alla stima dei fondi agricoli che sono posti in vendita ed acquistati da giovani agricoltori.

L'Istituto per gli Studi, Ricerche e informazioni sul Mercato – ISMEA – (ex Cassa per la formazione della Proprietà Contadina) finanzia mediante Mutui, in tutto il territorio nazionale, la formazione e l'ampliamento della Proprietà Diretto Coltivatrice, su richiesta dei Coltivatori.

Dal 2013 è in essere con ISMEA in nuovo progetto “ il subentro e l'insediamento in agricoltura” riservato ai giovani IAP, partecipazione a riunioni ove è stato illustrato il nuovo regolamento, le modalità operative e l'iter delle pratiche.

### ***Commissione Comunale di Controllo per la rilevazione prezzi al consumo***

Legge 18-12-1927. (Novara città campione) di tale Commissione fanno parte un tecnico effettivo ed uno supplente del Settore Agricoltura. Nel corso del 2013 hanno partecipato presso il Comune di Novara a 12 riunioni operative per la determinazione degli indici dei prezzi al consumo (incontri mensili in base allo scadenziario ISTAT).

### ***Norme sui Contratti Agrari***

Legge 03-05-1982 n° 203, 11/71 e 814/73. L'attività regola i rapporti tra la proprietà e l'affittanza.

- Legge 203 art. 46 Tentativi di conciliazione a seguito di controversie tra proprietari e affittuari prima che questi possano adire l'Autorità Giudiziaria. Nel corso dell'anno 2013 sono stati effettuati n° 23 tentativi di conciliazione che hanno comportato 40 riunioni con stesura del relativo verbale; n° 19 delle suddette istanze si sono concluse con esito positivo ovvero proprietario ed affittuario si sono accordati (n. 11 con verbale di conciliazione, n.8 con verbale di accesso al tribunale per accordo con titolo esecutivo e n. 5 con verbale negativo per accesso al tribunale per vertenza).
- Legge 203/82 Art. 16 – 17 e 50. Pareri per opere di miglioria, stima delle colture in atto e delle eventuali opere di miglioramento fondiario addizioni e trasformazioni. Nell'anno 2013 n. 2 pratiche (una riguarda l'art. 50 l'altra riguarda invece la comunicazione di fine opere art. 16 di parere favorevole al miglioramento fondiario anno 2011).
- Legge 203/82 Artt. 9, 10 e 11 Determinazione delle tabelle di Equo Canone di affitto dei Fondi Rustici e del coefficiente di adeguamento annuo degli stessi da parte della Commissione Tecnica Provinciale di Equo Canone. Nell'anno 2013 si è provveduto a determinare il coefficiente di adeguamento annuo per l'annata agraria 2012-2013 con stesura del relativo Verbale e conseguente approvazione con Determina Provinciale.

Organizzazioni di Categoria Agricole, Liberi Professionisti, Aziende Agricole e Cittadini si sono rivolti al Settore per le normative e problematiche attinenti i contratti agrari in particolare affittanze e comodati.

### ***D.M. 06/05/1996 N. 482 Classificazione delle carcasse bovine in applicazione di regolamenti***

### ***Comunitari e Nazionali e D.M. 11.07.2002 Classificazione obbligatoria delle carcasse suine.***

### ***Vigilanza e controllo sulla commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi D.M. 8.08.2008 applicazione dei reg.ti CE 1234/2007 e 566/2008.***

Classificazione carcasse:

sono stati effettuati sopralluoghi presso gli stabilimenti che operano in provincia di Novara compresi quelli esonerati dall'obbligo della classificazione e quelli che operano in deroga ovvero non macellano più di 75 bovini alla settimana.

Sono previsti accertamenti a campione presso i macelli che classificano le carcasse con la compilazione di un verbale di accertamento come predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Situazioni delle rilevazioni dei prezzi di Mercato delle Carcasse bovine.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati effettuati n. 20 sopralluoghi presso i macelli autorizzati, compilati n° 8 Verbali definitivi per la classificazione delle carcasse a norma della griglia della Comunità Europea (sono state controllate n° 213 carcasse).

Nel corso dell'anno 2013 è stato effettuato il controllo dei macelli in regime di esonero con verifica della documentazione prevista dal MIPAF Ufficio Carni: i macelli di cui trattasi sono n. 5 sono stati stilati n. 4 verbali.

Vigilanza macellazione vitelli sotto l'anno D.M. 8.08.2008:

Controlli senza preavviso da svolgere in ogni fase della produzione e commercializzazione delle carni, presso le strutture di commercializzazione e di sezionamento, i centri di distribuzione e la vendita al dettaglio al consumatore finale. Lo scopo del controllo è quello di evitare che al consumatore non siano fornite o siano fornite in maniera difforme, le informazioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale. Quali la denominazione di vendita di "carne di vitello e "carne di vitellone" con relativa età al momento della macellazione degli animali dai quali le carni provengono. Costituiscono oggetto di controllo: le strutture di macellazione, i laboratori di sezionamento, gli esercizi di vendita finale, le registrazioni e le categorie di bovini. Gli esiti vanno inviati al MIPAAF. Nel 2013 sono stati effettuati n. 6 accertamenti di vigilanza con stesura del verbale previsto, al fine verificare la valutazione e commercializzazione delle carni.

***Attività rilascio autorizzazioni e controllo mangimifici, Legge 281/63 e Dec. Legis. 267/2008 Foraggi essiccati Reg.ti CE 1234/2007 e 382/2005***

La succitata normativa disciplina la preparazione ed il commercio dei mangimi all'art. 5 prevede che chiunque intenda produrre a scopo di vendita o preparare per conto terzi, o, comunque, per la distribuzione per il consumo, mangimi composti, completi o complementari, senza integratori o integratori medicati deve chiedere l'autorizzazione alla Provincia che la concede a tempo indeterminato previo parere della Commissione provinciale, composta, dal Veterinario responsabile ASL13, dal Dirigente del Settore Agricoltura e da un Funzionario della C.C.I.A.A.. Partecipazione a riunione di aggiornamento in materia presso la Regione Piemonte. In provincia di Novara sono stati riconosciuti e sono attivi ad oggi n. 40 mangimifici. La commissione è in carica dal 2009. Nel corso dell'anno 2013 il Settore Agricoltura non ha effettuato accertamenti.

Controllo sull'uso dei foraggi essiccati e disidratati destinati alla alimentazione del bestiame. Nell'anno 2013 il Funzionario della Provincia ha partecipato ad una riunione di aggiornamento sull'argomento presso l'Assessorato Agricoltura, in provincia durante l'anno non ci sono acquisti di foraggi da accertare.

***Legge 23.05.2008 n. 12 art. 10 Programma di meccanizzazione agricola e Legge 27.10 1966 n. 910 art. 12 Fondo di rotazione per lo sviluppo della meccanizzazione agricola***

Concessione del concorso Regionale negli interessi su prestiti quinquennali per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole.

L'iniziativa riaperta nel corso dell'anno 2013 ha comportato la liquidazione delle pratiche da parte della Regione Piemonte, n. 2, a seguito del controllo finale dei tabulati bancari di finanziamento delle aziende agricole effettuati dal Settore Agricoltura..

Per quanto riguarda la Legge 910/66 art. 12 nel corso dell'anno 2012 non sono state presentate istanze.

***Legge 689/1981 gestione dei procedimenti di riesame delle sanzioni di cui alle leggi Regionali 32/1982 (patrimonio naturale ed ambiente), 37/06 (fauna acquatica e pesca), 24/07 (funghi epigei)***

Nel 2013 si è provveduto alle incombenze previste dalla legge 689/81 per le infrazioni alle succitate leggi regionali.

Sono state predisposte e notificate n. 53 ordinanze di pagamento per le violazioni di cui alle leggi regionali citate e più precisamente riferite a verbali di infrazione dei seguenti anni:

*L.R. 37/2006 (pesca)*

Anno 2011 n.9 ordinanze

Anno 2012 n.8 ordinanza

*L.R. 24/2007 (Funghi)*

Anno 2012 n. 5 ordinanze di cui n. 1 archiviata)

*L.R. 32/1982 (patrimonio naturale ed ambiente)*

Anno 2011 n. 2 ordinanze (

Anno 2012 n. 29 ordinanze (di cui n. 3 archiviate)

*L.R. 39/80 (anagrafe vitivinicola)*

Anno 2011 n. 2 ordinanze

*Legge 157/82, Leggi Reg.li n.70/96 e n. 5/2012*

Anno 2011 n. 23 ordinanze (di cui 2 archiviate)

*Legge 119/03 (regime quote latte)*

Anno 2012 n. 2 ordinanze

*Audizioni per riesami, ai sensi dell'art. 18 della legge 689/81: n. 20*

*Predisposizione materiale per ricorsi in tribunale: pratiche, n. 8*

***Intesa istituzionale tra Regione Piemonte e Provincia di Novara sottoscritta al 18.10.2006 per l'attuazione dell'accordo di programma "Interventi a sostegno del Settore Agro-Alimentare"***

**Comune di Armeno:**

nel corso dell'anno 2013 presso il municipio di Armeno per l'attuazione dell'intesa è intervenuta una riunione riguardante il succitato Piano, hanno partecipato all'incontro il Sindaco del Comune di Armeno, le Organizzazioni Sindacali di Categoria degli Agricoltori, l'Associazione Allevatori delle Province di Novara e V.C.O. ed il rappresentante della neo Comunità Montana per analizzare le nuove proposte in materia e la possibilità successiva di qualificare anche il formaggio che viene prodotto dagli allevatori della zona montana novarese. Si è tenuta presso l'Assessorato Agricoltura della Provincia di Novara la riunione del Collegio di Vigilanza, alla presenza del Sindaco e dei tecnici del comune di Armeno, per analizzare le problematiche sorte e per concedere un'ulteriore proroga dei lavori al 30.06.2013.

L'accordo di programma per la "Realizzazione di una struttura agro alimentare" il cui scopo è individuato nella realizzazione di un impianto per la stagionatura dei formaggi con annessa struttura per la conservazione, spedizione e la vendita dei prodotti comporta un'onere complessivo di €. 313.600,00 di cui 262.000,00 a carico della Regione Piemonte.

La struttura polifunzionale in Comune di Armeno risulta indispensabile per il potenziamento delle attività economiche di tutta la nuova Comunità Montana Due Laghi - Cusio - Mottarone e delle zone limitrofe. Importante sono i locali per la stagionatura dei formaggi in quanto, al momento, i Caseifici di Armeno non hanno celle per conservare il formaggio da commerciare pertanto i produttori, a tutt'oggi, devono ricorrere ad altre strutture a pagamento o vendere il prodotto nell'immediato.

Entro giugno 2013 l'opera è terminata, pertanto si è provveduto, dopo la presentazione di tutta la documentazione prevista, ad effettuare il collaudo.

Gli importi della seconda rata a favore del comune di Armeno, dell'importo di €. 77.700,00, verrà effettuata entro la primavera 2014, il saldo non appena la Regione Piemonte effettuerà il trasferimento di cassa della soma prevista e dovuta.

### Comune di Pisano:

Recupero della Latteria Sociale Turnaria del Comune di Pisano per realizzare un caseificio per la lavorazione del latte ovi-caprino, per installare un frantoio per la spremitura e la lavorazione delle olive e per il confezionamento, l'esposizione e la vendita di altri prodotti di derivazione agricola ed artigianale. Nel corso dell'anno 2013 l'accordo di programma con il succitato Comune di Pisano ha avuto termine ha comporto un investimento complessivo di €. 228.000,00 (€. 90.000,00 del comune di Pisano ed €. 138.000,00 della Regione Piemonte). I lavori per la ristrutturazione dell'ex Latteria Turnaria sono stati eseguiti entro il tempo concesso.

Nel 2013 si è riunito il Collegio di Vigilanza per approvare l'utilizzo delle economie di spesa derivanti dai lavori per la ristrutturazione dell'ex latteria e concedere la proroga finale per consentire al sindaco di Pisano di presentare lo stato finale dei lavori, la relazione tecnica ed i conteggi di spesa entro il 30.06.2013. Nel corso dell'estate le opere di cui trattasi sono state collaudate dallo scrivente Settore. Si è provveduto perciò, mediante determinazione, versare al Comune di Pisano la seconda rata di acconto dell'importo di €. 41.000,00. Il saldo verrà effettuato entro la primavera dell'anno 2014.

### ***Assistenza Tecnica Zootechnica***

Anche nell'anno 2013, nell'ambito del programma provinciale di assistenza tecnica e divulgazione agricola, l'Assessorato Agricoltura della Provincia di Novara, in collaborazione con l'Associazione Provinciale Allevatori di Novara e V.C.O., l'ASL NO e l'ASL VB di Novara e Verbania Servizi Veterinari e con le Organizzazioni Professionali Agricole novaresi, ha organizzato un ciclo di conferenze di aggiornamento relativo alla salute degli animali da reddito, al miglioramento del benessere animale, alla qualità dei foraggi nell'alimentazione, al razionamento delle bovine da latte compresa la problematica delle aflatossine e dei costi. Sono stati dibattuti anche temi attinenti la filiera latte e formaggi di capra, la distribuzione dei fertilizzanti e degli agrofarmaci alle colture nel rispetto dell'ambiente, della salute dell'operatore e delle persone.

Due incontri sono stati dedicati alla presentazione e spiegazione delle misure più importanti del Piano di Sviluppo Rurale nella nostra provincia, per fare il punto sulla situazione a fine 2012; è intervenuto il Dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore Generale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte di Torino, che ha riferito sulla "nuova programmazione e gestione per prossimo PSR.

Le conferenze, come illustrato nel programma allegato, sono state tenute presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini di Novara-Vignale alla presenza degli studenti dell'ultimo anno di corso e, in parte, nelle Sale Consiglieri dei Municipi di Armeno, Pisano ed Oleggio, gentilmente concesse.

Le iniziative sopra indicate hanno rappresentato un'occasione di aggiornamento di particolare importanza soprattutto per i giovani; la presenza di docenti e di tecnici qualificati ha permesso di analizzare e di dibattere sugli argomenti succitati riguardanti il comparto agricolo in particolare le produzioni animali e il PSR. Di volta in volta, e a richiesta è stato rilasciato l'attestato di frequenza a coloro che hanno partecipato agli incontri.

La partecipazione alle conferenze agevolerà coloro che dovranno sostenere l'esame della capacità professionale o la prova per il riconoscimento del premio di cui alla misura 111-1A del P.S.R. 2007-2013 attinente la formazione degli imprenditori ed addetti ai settori agricolo ed alimentare.

Le conferenze, come dettagliatamente illustrato nel programma che segue sono state tenute in parte presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini di Novara-Vignale per consentire la presenza degli studenti, due presso la Sala Consigliere del Municipio di Armeno, una presso la Sala Consiliare del Municipio di Pisano, una presso la Sala Consigliere del Municipio di Oleggio.

- **Venerdì 11.01.2013 –ore 10,00 presso la Sala Consigliere del Municipio di Oleggio “Città del Latte” in Via Novara n. 5.**



Conferenza tenuta dalla Dott.ssa PAOLA AMODEO, Specialista Alimentazione del SATA dell'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia, sul tema:

*“Ultime tendenze dell'alimentazione della vacca da latte ad alta produzione”*

- **Venerdì 18 Gennaio 2013 ore 10,00 presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, C.so Risorgimento 405, Novara - Vignale.**

Conferenza tenuta dal Dott. ANDREA AGNES Tecnico del Settore Agricoltura della Provincia di Novara e dalla Per. Agr. LIDIA PAPANDREA, Responsabile della Funzione Gestione Miglioramenti Fondiari della Provincia di Novara, sul tema:

*“Presentazione dei dati definitivi del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura della Provincia di Novara”*

*“Misure Strutturali inerenti il Piano di Sviluppo Rurale, Misura 112- Insediamento Giovani, Misura -121 Miglioramento Aziendale, Diversificazione del reddito (Misura 311- agriturismo aziendale)”*

Interverrà il Dott. GAUDENZIO DE PAOLI, Direttore Generale Direzione Agricoltura dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte di Torino, che tratterà le novità riguardanti:

*“La Nuova Programmazione e Gestione del Sostegno allo Sviluppo Rurale 2013-2020”*

- **Giovedì 31 Gennaio 2013 ore 20,30 presso la Sala Polifunzionale del Municipio di Pisano – Piazza Vittorio Veneto.**

Conferenza tenuta dal Dott. GIUSEPPE PALTANI, funzionario del Servizio Agricoltura della Provincia del Verbano Cusio Ossola, sul tema:

*“Filiera latte e formaggi di capra”*

Verranno trattati argomenti connessi al latte caprino, al processo di trasformazione, aspetti nutrizionali e sensoriali dei formaggi con degustazione guidata, valorizzazione e commercializzazione.

- **Venerdì 8 Febbraio 2013 – ore 13,45 presso la Sala Consigliere del Municipio di Armeno – P.zza della Vittoria n. 11.**

Conferenza tenuta dal Dott GUIDO TALLONE dell'Agenzia Servizi Formativi della Provincia di Cuneo AgenForm Consorzio Istituto Lattiero Caseario di Moretta (CN), sul tema:

*“Trasformazione del latte di capra tra tradizione e prodotti interessanti per il consumatore”*

- **Venerdì 15 Febbraio 2013 –ore 10,00 presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, C.so Risorgimento 405, Novara - Vignale.**

Conferenza tenuta dal Professor PAOLO BALSARI docente presso il Dipartimento di Economia ed Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale (Meccanica Agraria) dell'Università degli Studi di Torino, rispettivamente sul tema:

*“Le nuove Direttive Europee sull'uso degli agrofarmaci e dei fertilizzanti e le implicazioni per gli utilizzatori delle macchine per la loro distribuzione”*

- **Giovedì 21 Febbraio 2013 ore 10,00 presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, C.so Risorgimento 405, Novara - Vignale.**

Conferenza tenuta dal Dott. ENZO PILI, Responsabile della Funzione Sviluppo Economico della Provincia di Novara, sul tema:

*“Misure agroambientali nel nuovo P.S.R. e riflessioni sulla P.A.C. 2014-2020.”*

E' stata organizzata la visita guidata alla Manifestazione Internazionale del bovino da latte di Cremona evento che riunisce migliaia di allevatori provenienti da tutta Italia. Alla mostra bovina erano presenti gli animali iscritti ai LLGG di tutte le razze allevate in Italia di ben n. 15 regioni italiane:

- **Sabato 26 Ottobre 2013 – Cremona 68<sup>a</sup> Fiera Internazionale del bovino da latte, qualityfood, salone salute animale, visita ai settori espositivi, expocasearia,**

**partecipazione alla Mostra Nazionale dei bovini di razza Frisona Italiana, Bruna e delle altre razze da latte:**

- Ore 7.15 - Ritrovo presso l'APA di Novara e V.C.O., C.so Vercelli 120 e partenza in autopolmann per il Quartiere Fieristico di Cremona;
- Ore 9.15 - Visita ai Settori espositivi, intervento ai Convegni e partecipazione alle Rassegne Zootecniche;
- Ore 14.00-19.00 - Concorsi dei bovini di razza Frisona e di altre razze da latte, valutazioni, proclamazione delle campionesse di categoria e della Mostra;
- Ore 19.20 - Conclusione della visita e rientro.

**16.09.2013 Manifestazione regionale di inizio mietitrebbiatura risone annata agraria 2012/2013**

Presso Azienda Agricola "SCUDO BIANCO" di Borgovercelli.

L'inaugurazione della trebbiatura 2013, è importante e significativa perché i territori piemontesi delle province di Novara, Vercelli, Alessandria e Biella sono dediti alla coltivazione del riso, soprattutto le prime due ormai da secoli e la mietitrebbiatura rappresenta l'attività finale in campo del risicoltore.

Nell'economia mondiale il riso è alimento – base per molte popolazioni; per l'Italia rappresenta una fonte di ricchezza nell'export, anzi, sarebbe auspicabile un incremento del consumo interno; ne beneficerebbero la produzione, con più investimento di superficie, e guadagni maggiorati per il produttore.

La risaia, inoltre, non è solo produzione, ma elemento caratteristico di parte del paesaggio Piemontese tanto da costituire un ecosistema di avanguardia, a seguito della bonifica di zone paludose e per aver regimato la presenza dell'acqua.

L'attuale annata agraria ha avuto un avvio molto difficile (mesi di aprile, maggio e parte di giugno) per il freddo e le piogge abbondanti che hanno ritardato la sistemazione dei terreni e le semine frazionate, frequentemente interrotte e con risemine per mancata germinazione.

Le temperature, la stabilità del clima, l'illuminazione da luglio ad oggi, hanno consentito il recupero; a vista si ipotizza una buona produzione.

Nota dolente sono i prezzi del risone che sono rimasti praticamente invariati rispetto alla primavera per quasi tutte le varietà; unicamente le varietà lunghe tipo A hanno beneficiato durante l'estate di un aumento nell'ordine del 20%. Sarebbe auspicabile un generale rialzo per far fronte ai maggiori costi di produzione.

Con soddisfazione, dopo le ferie estive, si registra una ripresa dei prezzi del risone 2011/2012, con aumenti dell'ordine del 15% - 20% per alcune varietà. In previsione della campagna in corso si suggerisce di non svendere il prodotto, ma di organizzarsi per evitare offerte concentrate.

Ricordiamo ai risicoltori e a chi li rappresenta di prepararsi per Expo 2015, un'occasione per promuovere ulteriormente il nostro territorio, la risaia come valore ecologico e naturalistico, il riso, prodotto tipico e di eccellenza dell'areale padano.

Non si devono dimenticare le problematiche:

- la sottrazione continua di terreni all'agricoltura, soprattutto i più fertili, destinati alla logistica con strutture spesso inutilizzate;
- adeguata manutenzione e se necessario, risistemazione della rete irrigua, in particolare quella secondaria;
- un uso oculato dei fitofarmaci, nel rispetto delle attuali normative che regolano la distribuzione.

E' pure auspicabile che il prossimo Piano di sviluppo rurale 2014/2020 supporti maggiormente la zona risicola, per evitar che sia parzialmente trascurata come dall'attuale, e che i Piani di miglioramento siano meno vincolati così da evitare lungaggini burocratiche presso la Comunità Europea per variazioni.

Anche il Ministero delle Politiche Agricole dovrebbe incidere in modo significativo e continuo, chiedendo ai media un maggior spazio pubblicitario a favore del riso.

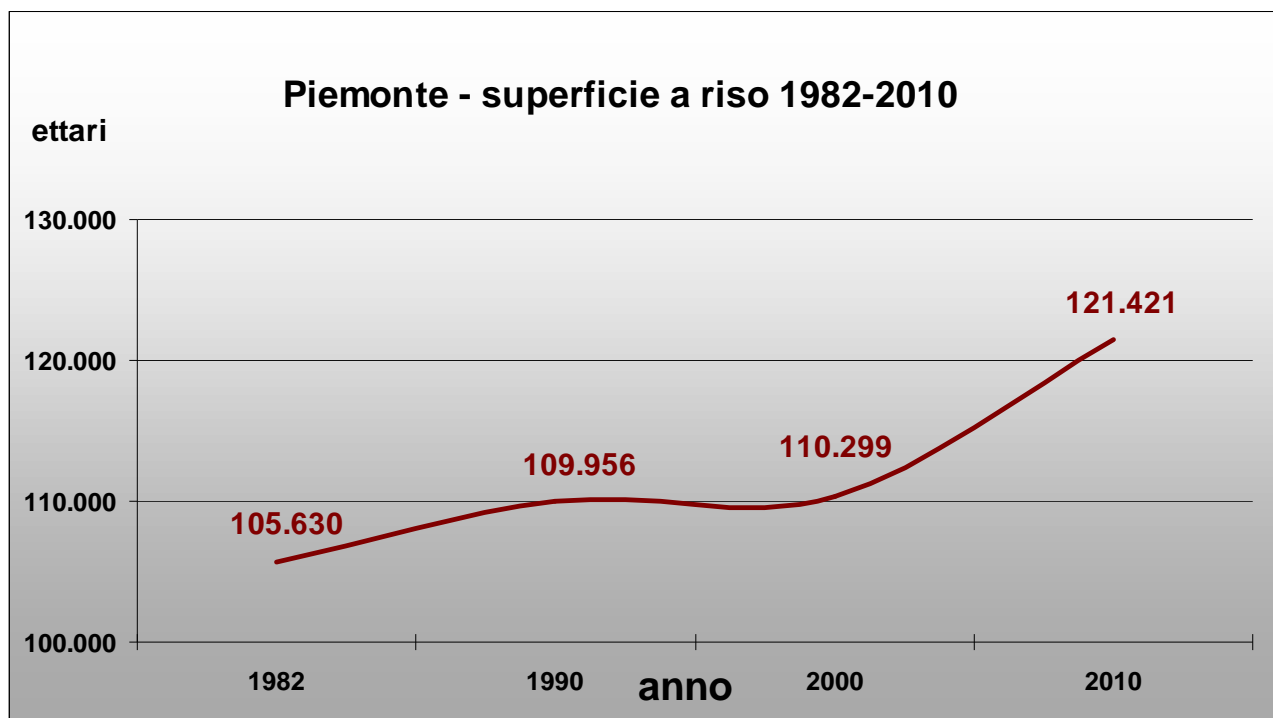
In tema di qualità e sicurezza dei prodotti agroalimentari è indispensabile proseguire nella tutela e nella valorizzazione del riso, legato alla nostra Storia ed alle nostre tradizioni locali, attraverso la Denominazione di Origine Protetta (DOP) e l'Indicazione Geografica Protetta (IGP).

Il riso è una delle principali colture del Nord-Ovest italiano; dei circa 246.000 ettari coltivati in Italia, 228.000 ettari (il 93%) appartengono a Piemonte (121.000 ettari, il 49% del totale nazionale) e Lombardia (107.000 ettari, 43% del totale nazionale).

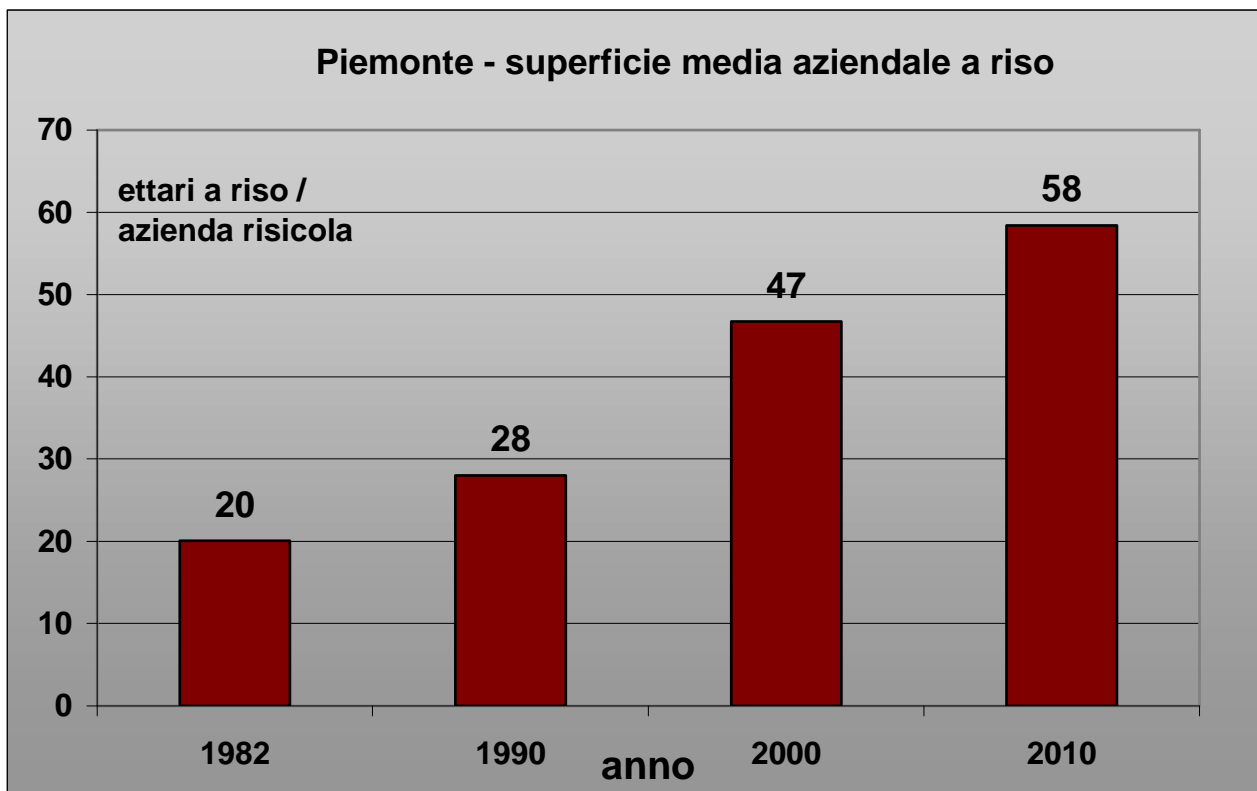
Le Province in cui l'investimento a riso è maggiore sono, per il Piemonte, Vercelli (73.000 ettari), Novara (35.000) ed Alessandria (8.700). Per la Lombardia, Pavia (87.000 ettari) e Milano (15.000). Dagli anni '50 ad oggi, in Italia la superficie a riso è notevolmente aumentata ed in alcune aree (il novarese ed il pavese) è più che raddoppiata, grazie alla meccanizzazione, alla contrazione di altri comparti agricoli (zootecnia e foraggere) e ad una politica comunitaria che ha incentivato la coltura del riso rispetto agli altri seminativi, anche in ragione delle buone (salvo le occasionali congiunture negative) possibilità di collocamento del prodotto: su una produzione media annuale di un milione di tonnellate di riso lavorato, meno della metà (300-400mila tonnellate) viene destinato al mercato italiano, circa 500mila tonnellate vengono esportate verso gli altri Paesi dell'Unione Europea e 100mila tonnellate sono annualmente destinate a Paesi terzi.

Le innovazioni portate dalla meccanizzazione e dal costante sviluppo e miglioramento degli agrofarmaci hanno anche consentito un aumento della produttività, che è passata dalle 4-5 t/ha del dopoguerra alle 7-8 t/ha attuali.

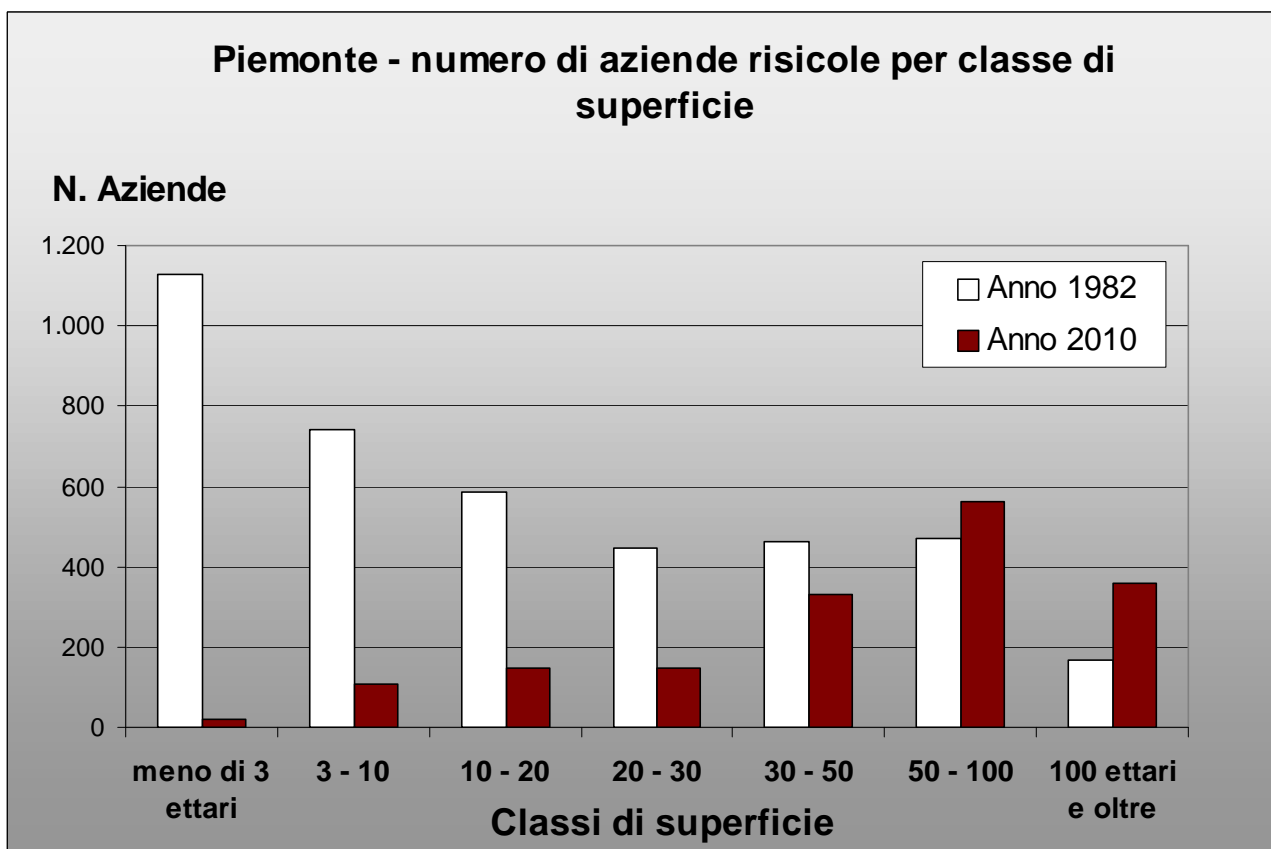
La superficie a riso è forse l'unica a non aver subito contrazioni negli ultimi trent'anni, anzi ad essere in controtendenza in un periodo in cui gli altri comparti agricoli sono stati soggetti a fenomeni di abbandono:



La strutturale diminuzione del numero di aziende risicole (dalle 4.000 unità del 1982 alle 1.700 del 2010) è quindi andata nella direzione non della perdita di superficie coltivata, ma di una razionalizzazione e di un migliore dimensionamento delle aziende più vitali, con un aumento della superficie media aziendale a riso che è passata dai 20 ettari/azienda del 1982 ai 58 ettari/azienda del 2010 (vedi grafico sotto):



Quindi diminuiscono le aziende piccole (poco razionali e con forti costi produttivi) mentre si osserva addirittura un aumento del numero delle aziende medio-grandi, con superfici superiori ai 50 ettari:



L'annata che si sta concludendo si presenta come una buona annata, le quotazioni sono attualmente in rialzo anche per una leggera flessione dell'offerta sui mercati; sul versante della prossima PAC

attualmente allo studio, molti sono ancora i punti da chiarire ma il riso non dovrebbe essere soggetto né alla diversificazione delle colture né agli obblighi di rispetto delle aree ad interesse ecologico (“greening”).

Per l'attività dell'assistenza succitata e delle visite guidate l'ufficio zootecnia ha predisposto n. 1 determina di approvazione, di incarico a ditta di noleggio e successivamente sono state fatte le determinazioni di liquidazione spettanze sono stati compilati n. 7 verbali di constatazione dello svolgimento della visita e delle conferenze. Alla visita hanno partecipato complessivamente 35 persone, alle conferenze la frequenza media delle presenze è stata di 30 allevatori e 70 studenti.

### ***Progetto di sviluppo e coltivazione dell'olivo in Provincia di Novara***

Nel 2011 è stata deliberato e firmato un protocollo d'intesa tra la Provincia di Novara, Settore agricoltura, il Consorzio di tutela Olio Extravergine di Oliva del Piemonte e la Valle d'Aosta di Torino e l'Associazione olivicoltori dei due laghi di Pisano (delib. 188/2011), per l'assistenza tecnica per coloro che coltivano o intendono iniziare la coltivazione dell'olivo in provincia. L'attività è stata regolarmente svolta negli anni stabiliti, La provincia ha verificato mediante n.12 sopralluoghi presso le aziende dell'Associazione Olivicoltori dei due Laghi che gli interventi di assistenza tecnica si sono realmente svolti.

Il Consorzio nel corso dell'anno 2013 ha presentato la relazione finale, dopo la redazione del parere, il pagamento del Consorzio stesso è avvenuto mediante determinazione dell'importo €. 3.719,00.

### ***Relazione prove di acquacoltura anno 2013***

#### ***Controllo monitoraggio e contenimento specie indesiderate***

##### *Gambero rosso della Louisiana (Procambarus Clarkii)*

Il progetto iniziale, prevedeva il coinvolgimento di alcune aziende nel monitorare corsi d'acqua e risaie del novarese dove a detta di alcuni agricoltori ha fatto la comparsa la specie alloctona P. Clarkii.

Questa specie ha evidenziato caratteristiche di rusticità, adattabilità e di riproduzione elevate, tanto da invadere le nicchie vitali e gli ecosistemi vitali per specie autoctone.

Inoltre, le sue caratteristiche di scavatore e di sopravvivenza in condizioni di siccità pare ne facciano un serio problema per ripe ed argini risicoli.

Il programma prevedeva il posizionamento di nasse di cattura da controllare periodicamente, in almeno 10 punti della media e bassa Provincia. Il costo previsto in realtà molto basso, non ha trovato comunque riscontro per la crisi e le ristrettezze dell'Ente in questo periodo.

Si è comunque provveduto ad interviste a campione su Aziende agricole (tre in particolare) che hanno in passato collaborato con noi nelle prove di ittioricoltura.

Nei vari periodi presi in considerazione ne è venuto fuori che alcuni danni che hanno provocato perdite di acqua (danni strutturali quindi) su alcune rive si sono verificati ma è difficile stabilire l'entità e se il colpevole in realtà sia Procambarus.

Rimane evidente che il mezzo migliore sia il posizionamento delle nasse-trappole che in modo inconfutabile ci darebbero la prova e l'entità del problema. Inoltre in tali trappole potrebbero finire anche i Visgurnus, altra specie invadente del territorio, questa in presenza massiccia e già provata in Provincia.

Rimaniamo in attesa di un eventuale miglioramento della situazione economica che ci permetta di spendere quella piccola somma per acquistare le famose nassette e tornare ad interagire con gli agricoltori sul territorio.

L'anno 2013, a causa della mancanza di fondi, ha visto purtroppo un po' il declino della sperimentazione e dell'attività che meticolosamente avevamo avviato e portato avanti con ottimi risultati nei circa 20 anni di sperimentazione e produzione di specie autoctone.

***Progetto di Embryo Transfer di altissima qualità “Genetica Dairy Novara” Finalizzato alla selezione ed al miglioramento genetico della specie bovina di razza Frisona Italiana***

Obiettivi: aumentare il valore genetico medio degli animali per un maggiore reddito in termini di produzione e di vendita degli animali; contribuire alla crescita professionale in specie dei giovani allevatori; favorire criteri di selezione diversificati; favorire le condizioni per l'autofinanziamento dei successivi interventi di genetica sul territorio; valorizzazione della filiera produttiva provinciale. Anche durante il 2013, il progetto è proseguito avvalendosi del personale e delle strutture dell'A.P.A., dando atto che il piano richiede strutture organizzative e professionalità specifiche ed altamente specializzate.

I vitelli maschi nati sono stati inviati ai centri genetici, le femmine definite “Class” sono destinate alla prosecuzione del progetto, le altre invece sono state vendute.

Il progetto triennale, approvato nell'anno 2006, per un costo complessivo di €. 70.000,00 (€. 2.860,00 a carico APA, €. 20.140,00 a carico degli allevatori partecipanti, €. 67.140,00 a carico della provincia nella misura di €. 47.000,00 con contributo degli Enti finanziatori quali: la Camera di Commercio di Novara, La Fondazione Agraria Novarese e la Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde) è terminato con i 18 allevatori che hanno aderito al piano, sottoscrivendo presso l'A.P.A. gli impegni.

Anche nel 2013 il progetto è continuato con il finanziamento diretto degli Allevatori aderenti, autofinanziandosi con la cessione di Embrioni e/o bovini di qualità. Sono stati acquisiti gli embrioni scelti dall'apposita commissione, è stata stilata la graduatoria di allevatori partecipanti e l'assegnazione degli embrioni con il metodo del sorteggio, sono stati assegnati pertanto a 5 allevatori 20 embrioni da impiantare sulle bovine Class. Dei 20 embrioni impiantati ci sono state 15 gravidanze pari al 73,00%, i parti sono avvenuti in parte nell'anno in parte avverranno nel corso dell'anno 2014; durante il 2013 ci sono stati n. 10 parti da impianti effettuati nell'anno 2012.

Le vitelle del progetto nate a partire anno 2008 e sino ai primi mesi del 2013 sono state presentate alle varie manifestazioni zootecniche; alcuni maschi sono stati ritirati dai centri di fecondazione artificiale per l'allevamento e il successivo prelievo di seme da utilizzare per le inseminazioni artificiali in prova di progenie. Le femmine di alta genealogia sono sottoposte a flushing per ottenere ulteriori embrioni da impiantare su altre bovine scelte e proseguire così il programma che si autofinanzia da solo.

Alcune bovine del progetto che hanno partecipato alle manifestazioni zootecniche di Oleggio, Saluzzo, Robbio ed Inveruno di razza Frisona, anno 2013, n° 3 torelli del progetto sono già in prova di progenie presso Centri Genetici differenti. Anche nell'anno 2013 sono stati pubblicati su “Bianconero” giornale dell'ANAFI articoli e foto dedicati al progetto pilota “Dairy Novara” unico in Italia. Lo zootecnico del Settore dell'Agricoltura ha partecipato alle varie riunioni tenute in seno al progetto per la scelta degli embrioni e per la loro attribuzione alle aziende sperimentali aderenti al progetto.

***Aggiornamento dei valori medi fondiari riferiti ad unità di superficie ed a tipo di coltura per il biennio 2014/2015;***

Come previsto dall'art. 4 della Legge 590/65 e dall'ultimo comma dell'art. 3 del d.p.r. 15.11.65 n. 1390 nonché da successive norme integrative si è ritenuto di determinare ed aggiornare i valori medi fondiari a suo tempo stabiliti e validi per il biennio 2014/2015.

Successivamente alla determinazione di cui al verbale 127/02/2012, i prezzi dei terreni agricoli hanno subito lievi variazioni in aumento. In tutte le zone i valori minimi relativi sempre ai prezzi dei terreni agricoli, per tutte le qualità di coltura sono rimasti pressochè stabili.

Per quanto attiene invece i valori medi e massimi si sono avuti degli aumenti per le zone 1, 2 e 3 in relazione alle maggiori produzioni in quantità e qualità.

L'eterogeneità dei beni fondiari, i terreni, è ben rappresentata dalle tabelle che riportano il valore minimo, il medio e quello massimo; il valore medio non è una media tra il valore minimo ed il

massimo bensì il valore di compravendita più diffuso (ordinario). I terreni di pianura o situati in zone piane, in genere, hanno attirato le preferenze degli acquirenti.

La domanda di terra nel biennio precedente ha prevalso rispetto all'offerta e gli acquirenti, per terreni di buona fertilità con infrastrutture adeguate e di facile accesso, hanno pagato maggiori cifre. Nel periodo succitato il numero delle aziende agricole è di poco diminuito con conseguente aumento delle superfici medie aziendali; gli Agricoltori stessi sono stati disponibili a pagare anche maggiori somme per i terreni al fine di arrotondare ed aumentare le superfici in proprietà, per ampliare la base produttiva e recuperare economie di scala.

Il mercato è stato condizionato principalmente da alcuni fattori quali: la specificità delle produzioni (riso, mais, fiori, ortaggi, ecc.), il tipo di sostegno comunitario o pubblico dato (PSR, premi PAC), la situazione economica generale (bene rifugio) e della possibilità di produrre per le bioenergie. Gli agricoltori hanno tenuto conto della possibilità di produrre prodotti marchiati, di origine, tipici e agro-biologici, quindi della necessità di legare tali produzioni al terreno posseduto. Il volume delle compravendite è stabile, il mercato è condizionato dalla riduzione delle risorse finanziarie (accesso al credito), dall'introduzione dell'Imu.

Nella indicazione dei valori tabellari di ogni zona della Provincia di Novara si è tenuto conto anche del più probabile valore di mercato del terreno attraverso la capitalizzazione del reddito mediante adeguato saggio di capitalizzazione, secondo le formule  $Bf/r$  e/o  $\sum_0^n Bf/(1+i)^n - 1$ .

I valori di cui alle tabelle sono validi per i terreni liberi da vincoli di qualsiasi tipo (affitto, comodato, uso, enfiteusi, ecc.).

Per tutte le zone, il valore fissato per il vigneto e il frutteto è da considerarsi comprensivo del soprassuolo esistente, mentre per i terreni a bosco il valore è riferito al terreno nudo.

I valori dei seminativi, dell'arboricoltura, dei prati irrigui e non sono riferiti all'anno 2013 e a terreni nudi e liberi da colture.

Si è ritenuto di aggiornare per tutte le zone l'ampiezza delle superfici totali coltivate e delle superfici agricole utilizzate (SAU), rispetto al biennio precedente; avendo a disposizione la pubblicazione dei risultati definitivi del VI° censimento generale dell'agricoltura del 2010.

Per la determinazione dei valori sono state sentite le Organizzazioni sindacali di categoria degli agricoltori e dei proprietari, nonché studi affermati di liberi professionisti che operano nel settore dell'agricoltura (Periti Agrari, Geometri ed Agronomi, ecc...). I valori che seguono sono utilizzati nei pronunciamenti sulla congruità del prezzo di acquisto di fondi rustici (prelazione, mutui, ecc...), da ISMEA nella formazione della proprietà coltivatrice e nel progetto "Subentro in agricoltura-Riordino fondiario".

## **PROGETTO OBIETTIVO DI SETTORE**

### **VALORI FONDIARI**

#### **ZONA N. 1 - PIANURA RISICOLA**

<b>QUALITA' DI COLTURE</b>	<b>VALORE (€/Ha) MASSIMO</b>	<b>VALORE (€/Ha) MINIMO</b>	<b>VALORE (€/Ha) MEDIO</b>
----------------------------	----------------------------------	---------------------------------	--------------------------------

Seminativo irriguo	45.000,00	12.000,00	24.000,00
Prato irriguo e Marcita	42.000,00	11.800,00	23.000,00
Pioppeto specializzato irriguo (*)	19.000,00	8.800,00	11.300,00
Bosco e incolto produttivo	12.500,00	4.900,00	7.500,00
Seminativi, prati non irrigui e arboricoltura da legno	21.000,00	7.500,00	11.000,00
Tare, ripe e incolti sterili	9.800,00	4.600,00	6.800,00

(\*) Terreni nudi non suscettibili di essere utilizzati come seminativo.

## 1 - ZONA RISICOLA

La zona risicola ha un'ampiezza all'incirca di ettari 48.400, comprende i territori dei comuni di: Biandrate, Borgolavezzaro, Casalbeltrame, Casaleggio Novarese, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello Mandello Vitta, Nibbiola, Novara, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vespolate, Vinzaglio e circa i due terzi dei territori dei comuni di Galliate (Zona Sud-Ovest), di Romentino (Zona Sud-Est e Ovest) e di Vicolungo (Zona Sud-Est). L'estensione complessiva dei comuni facenti parte la zona risicola ammonta a 51.203 ettari.

A fronte di una superficie totale utilizzata per tutte le coltivazioni di circa 37.260 ettari la SAU (Superficie Agricola Utilizzata) ammonta a circa 35.600 ettari.

Viene considerata risicola l'azienda che, mediamente, investe non meno del 60% della superficie alla coltivazione del riso. E' caratterizzata da fondi per la quasi totalità accorpati, prevalentemente appartenenti alle medie e grandi aziende.

## ZONA N. 2 - PIANURA IRRIGUA

QUALITA' DI COLTURE	VALORE (€/Ha) MASSIMO	VALORE (€/Ha) MINIMO	VALORE (€/Ha) MEDIO
Seminativo irriguo	28.000,00	9.000,00	17.600,00
Prato irriguo e Marcita	26.000,00	8.700,00	16.500,00



Pioppeto specializzato irriguo (*)	16.600,00	7.200,00	10.200,00
Bosco e incolto produttivo	8.600,00	4.100,00	5.500,00
Seminativi, prati non irrigui e arboricoltura da legno	17.500,00	6.500,00	10.500,00
Tare, ripe e incolti sterili	7.200,00	4.000,00	5.600,00

(\*) Terreni nudi non suscettibili di essere utilizzati come seminativo.

## 2 - PIANURA IRRIGUA

La zona di pianura irrigua ha un'ampiezza all'incirca di ettari 16.550, risulta formata dai territori comunali di: Caltignaga, Landiona, Recetto, San Nazzaro Sesia, Sillavengo ed un terzo dei territori compresi nei comuni di Galliate, di Romentino, di Vicolungo; oltre alla parte irrigua dei comuni di: Barengo, Bellinzago Novarese, Briona, Cameri, Carpignano Sesia e Momo. L'estensione complessiva dei comuni facenti parte detta zona ammonta a 28.167 ettari.

La superficie utilizzata per le varie coltivazioni ammonta a circa 14.300 ettari corrispondenti a circa 13.000 ettari di S.A.U.

Appartengono ad essa le aziende irrigue con prevalente investimento del fondo a colture cerealicole (mais, frumento, ed anche riso) o foraggere o proteoleaginose. In questa zona i fondi sono, per circa un terzo, accorpati (formanti medie e grandi aziende), e per due terzi da terreni frammentati ed appartenenti a piccole e medie aziende.

## ZONA N. 3 - PIANURA NON IRRIGUA

QUALITA' DI COLTURE	VALORE (€/Ha) MASSIMO	VALORE (€/Ha) MINIMO	VALORE (€/Ha) MEDIO
Seminativo e Prato irriguo	22.000,00	6.600,00	12.800,00
Seminativo e Prato non irriguo	19.000,00	6.000,00	11.000,00
Vigneto e Frutteto	28.000,00	7.700,00	17.000,00
Pioppeto specializzato (*)	14.500,00	6.000,00	9.200,00

Bosco e incolti produttivi	8.400,00	4.300,00	5.400,00
Tare, ripe e incolti sterili	6.500,00	4.000,00	5.000,00

(\*) Terreni nudi non suscettibili di essere utilizzati come seminativo.

**Nota:** per eventuali terreni irrigui, ben sistemati, e di facile accesso, valgono i valori della zona n. 2.

### 3 - ZONA PIANURA ASCIUTTA

La zona di pianura asciutta ha un'ampiezza all'incirca di ettari 13.700, in questa zona vengono inclusi i territori comunali di: Barengo, Bellinzago Novarese, Cameri Momo limitatamente alla superficie non irrigua (già inclusa nella zona precedente) nonché la parte piana dei Comuni di: Borgomanero, Carpignano Sesia, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Cureggio, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Ghemme, Sizzano, Suno e. Vaprio d'Agogna. L'estensione complessiva dei comuni facenti parte detta zona ammonta a 29.365 ettari.

A fronte di una superficie utilizzata per le varie coltivazioni, di circa ettari 10.600, la corrispondente S.A.U. è pari a circa 9.300 ettari.

Riguarda tutte le aziende con terreni pianeggianti non irrigui o con una lieve percentuale di terreni irrigui.

I terreni di questa zona sono ripartiti in seminativi (mais, frumento, orzo, ed erbai) ed in prati permanenti nonché soia. E' caratterizzata da terreni per la quasi totalità frammentati; i fondi appartengono alla categoria delle piccole e medie aziende.

### ZONA N. 4 - MEDIA E BASSA COLLINA

QUALITA' DI COLTURE	VALORE (€/Ha) MASSIMO	VALORE (€/Ha) MINIMO	VALORE (€/Ha) MEDIO
Seminativo irriguo	19.200,00	6.000,00	12.600,00
Prato irriguo	18.600,00	6.000,00	12.600,00
Prato non irriguo	12.200,00	4.000,00	9.400,00
Seminativo non irriguo	12.000,00	4.000,00	9.400,00
Vigneto maggiorino	22.200,00	6.000,00	11.500,00
Vigneto specializzato	45.000,00	12.000,00	23.000,00

(spalliera o filare DOC) e Frutteto			
Pioppeto specializzato (*)	9.500,00	5.600,00	7.800,00
Boschi e incolti produttivi	7.800,00	4.000,00	5.400,00
Tare ripe e incolti sterili	6.500,00	3.800,00	5.000,00

(\*) Terreni medi non suscettibili di essere utilizzati come seminativo.

#### 4 - ZONA MEDIA BASSA COLLINA

La zona di media bassa collina ha un'ampiezza all'incirca di ettari 39.500, in essa sono inclusi i comuni di: Agrate Conturbia, Boca, Bogogno, Borgo Ticino, Briga Novarese, Castelletto Sopra Ticino, Comignago Divignano, Fara Novarese, Gattico, Ghemme, Grignasco, Inverio, Maggiora, Marano Ticino, Mezz'omerico, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Prato Sesia, Sizzano, Varallo Pombia, Veruno, nonché parte dei territori comunali di: Barengo, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briona, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cressa, Cureggio, Dormelletto, Fontaneto D'Agogna, Gozzano, Suno, Romagnano Sesia e Vaprio d'Agogna per una superficie complessiva coltivata di circa 15.240 ettari, corrispondenti a circa 12.500 ettari di S.A.U.. L'estensione territoriale dei comuni compresi in detta zona è di 49.806 ettari.

Differisce dalla precedente zona per aver già una buona parte dei territori in declivio, con destinazione di circa 1000 Ha della superficie a vigneto. I terreni pianeggianti di tale zona rivestono le caratteristiche di quelli della zona piana asciutta, in molti casi pure irrigui e con lo stesso investimento culturale. I fondi sono formati da terreni frammentati e prevale, per la quasi totalità, la piccola azienda.

#### ZONA N. 5 - ALTA COLLINA

QUALITA' DI COLTURE	VALORE (€/Ha) MASSIMO	VALORE (€/Ha) MINIMO	VALORE (€/Ha) MEDIO
Seminativo e prato irriguo	16.100,00	5.100,00	9.400,00
Seminativo non irriguo	11.500,00	4.000,00	6.800,00
Prato permanente	11.500,00	4.000,00	6.800,00
Frutteto	21.600,00	8.200,00	14.300,00
Vigneto	21.600,00	7.200,00	14.300,00

Bosco	5.800,00	3.100,00	4.300,00
Pascolo ed incolto produttivo	4.700,00	2.580,00	3.900,00
Tare, ripe e incolti sterili	4.700,00	2.580,00	3.900,00

## 5 - ZONA ALTA COLLINA

La zona di alta collina ha un'ampiezza all'incirca di 8.300, comprende i comuni di: Ameno, Colazza, Gargallo, Miasino, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pisano, Pugno, S. Maurizio D'Opaglio e Soriso la parte alta dei comuni di Bolzano Novarese, Gozzano, Lesa e Meina per una superficie complessiva utilizzata dalle coltivazioni di circa 1.000 ettari; la S.A.U. corrispondente è di circa 600 ettari.

L'estensione complessiva dei comuni facenti parte di detta zona è di 10.765 ettari.

La zona è caratterizzata da terreni a varia giacitura con un'alta percentuale della superficie investita a colture legnose sia specializzate che promiscue: la parte destinata a mais, patate e fragole è limitata. Molto estesi sono il prato permanente ed il bosco.

Le aziende sono molto frammentate e prevale la piccola azienda. In questo ultimo ventennio sono sorte aziende florovivaistiche di piccole e medie dimensioni.

Nella zona sono in espansione gli incolti, dapprima produttivi mediante pascolamento e/o qualche sfalcio di erba, ma che ritorneranno progressivamente a bosco per l'abbandono delle coltivazioni. I seminativi sono limitati sempre più alle aree meccanizzabili. Le colture tradizionali sopravvivono grazie alle produzioni tipiche.

Sarebbe utile individuare nuovi modelli di selvicoltura.

Per le aree floricole, la determinazione del valore verrà effettuata, a richiesta, per ciascun singolo caso dal Settore Agricoltura della Provincia.

## ZONA N. 6 - ADATTA ALLE COLTURE FLORICOLE

### *Valori*

la Commissione, come già in passato, per la zona floricola delibera di non fissare alcun valore medio fondiario, in considerazione delle particolari difficoltà che si sono riscontrate e si riscontrano nel determinare a priori prezzi, che risultano molto fluttuanti e che in varie località formano un tutt'uno con quelli delle aree edificabili.

Poiché si prevede che in tale zona le eventuali richieste di mutui ventennali/decennali, di cui alla Cassa della Formazione della Proprietà Contadina (ora ISMEA), oltre ad essere limitate nel numero, riguarderanno acquisti di piccole superfici di terreno da destinare a colture floricole altamente specializzate, la determinazione del relativo valore viene demandato al Settore dell'Agricoltura.

Questi, caso per caso, attribuirà ai terreni acquistandi l'equo valore di mercato, tenendo presente che lo stesso dovrà consentire una sicura economicità del fattore produttivo della costituenda azienda, tale da permettere un rapido ammortamento del mutuo contratto.

## 6 – ZONA FLORICOLA

### *Descrizione*

La zona floricola ha un'ampiezza all'incirca di 3.500 ettari, comprende buona parte della zona rivierasca del Lago Maggiore e precisamente i territori comunali di: Arona, Lesa, Meina e le zone vocate alla coltivazione dei fiori dei comuni di Colazza, di Dormelletto, di Massino Visconti, di Nebbiuno e di Pisano. La superficie coltivata attualmente è di circa 1.300 ettari, la cui SAU è di circa 670 ettari.

L'estensione complessiva dei comuni facenti parte della predetta zona è invece di 6.305 ettari.

La suddetta zona occupa tutta la fascia costiera del Lago Maggiore. E' costituita da terreni coltivati a vigneto, frutteto, giardini, parchi, prati, boschi e pochissimi seminativi. Le particolari condizioni pedoclimatiche della zona, influenzata dal lago, consentono un conveniente sviluppo delle coltivazioni floricole in particolare le acidofile. Generalmente le aziende floricole sono di superficie limitata.

Anche in questa zona, dove prevale la piccola azienda, i terreni sono frammentati.

## ZONA N. 7 - MONTANA

<b>QUALITA' DI COLTURE</b>	<b>VALORE (€/Ha) MASSIMO</b>	<b>VALORE (€/Ha) MINIMO</b>	<b>VALORE (€/Ha) MEDIO</b>
Seminativo	14.000,00	4.000,00	8.000,00
Prato permanente	14.000,00	4.000,00	8.000,00
Frutteto/Vigneto	20.500,00	8.200,00	15.200,00
Pascolo ed incolto produttivo	8.500,00	2.580,00	4.800,00
Bosco	5.300,00	2.580,00	4.200,00
Tare, ripe e incolti sterili	3.600,00	1.500,00	2.500,00

## 7- ZONA MONTANA

La zona montana ha un'ampiezza all'incirca di ettari 4.000, comprende i territori comunali di Armeno, di Massino Visconti e di Nebbiuno. L'estensione complessiva dei comuni faceti parte la zona di montagna è pari a 4.662 ettari.

La superficie atta alle coltivazioni è di circa 2.900 ettari; la S.A.U. invece è di circa 1.700 ettari. Sono in aumento gli incolti che si trasformeranno progressivamente in bosco e in pascolo; per contro si riducono le superfici più meccanizzabili e di facile accesso.

Allegati:

- Elenco Comuni con l'indicazione della zona di appartenenza
- (Allegato A)
- Elenco Comuni assegnati alle varie zone (Allegato B)

**ELENCO COMUNI DELLA PROVINCIA di NOVARA CON INDICAZIONE DELLA ZONA DI APPARTENENZA (ALLEGATO A)**

<u>COMUNI</u>	<u>ALTITIDINE mt. S.L.M.</u>	<u>ZONA DI APPARTENENZA</u>
AGRATE CONTURBIA	337	QUATTRO
AMENO	517	CINQUE
ARMENO	523	SETTE
ARONA	212	SEI
BARENGO	225	DUE - TRE- QUATTRO
BELLINZAGO	192	DUE - TRE
BIANDRATE	160	UNO
BOCA	389	QUATTRO
BOGOGNO	278	QUATTRO
BOLZANO NOVARESE	420	QUATTRO - CINQUE
BORGOLAVEZZARO	118	UNO
BORGOMANERO	307	TRE - QUATTRO
BORGO TICINO	299	QUATTRO
BRIGA NOVARESE	345	QUATTRO
BRIONA	205	DUE - QUATTRO
CALTIGNAGA	179	DUE
CAMERI	161	DUE - TRE
CARPIGNANO SESIA	204	DUE - TRE
CASALBELTRAME	151	UNO
CASALEGGIO	170	UNO
CASALINO	131	UNO
CASALVOLONE	141	UNO
CASTELLAZZO NOVARESE	182	UNO

CASTELLETTO SOPRA TICINO	226	QUATTRO
CAVAGLIETTO	233	TRE - QUATTRO
CAVAGLIO D'AGOGNA	243	TRE - QUATTRO
CAVALLIRIO	367	QUATTRO
CERANO	127	UNO
COLAZZA	517	CINQUE - SEI
COMIGNAGO	268	QUATTRO
CRESSA	267	TRE - QUATTRO
CUREGGIO	289	TRE - QUATTRO
DIVIGNANO	337	QUATTRO
DORMELLETO	235	QUATTRO - SEI
FARA NOVARESE	210	TRE - QUATTRO
FONTANETO D'AGOGNA	260	TRE - QUATTRO
GALLIATE	153	UNO - DUE
GARBAGNA NOVARESE	132	UNO
GARGALLO	397	CINQUE
GATTICO	383	QUATTRO
GHEMME	241	TRE - QUATTRO
GOZZANO	367	QUATTRO - CINQUE
GRANOZZO CON MONTICELLO	129	UNO
GRIGNASCO	322	QUATTRO
INVORIO	416	QUATTRO
LANDIONA	184	DUE
LESA	198	CINQUE - SEI
MAGGIORA	397	QUATTRO
MANDELLO VITTA	177	UNO
MARANO TICINO	258	QUATTRO
MASSINO VISCONTI	465	SEI - SETTE
MEINA	214	CINQUE - SEI
MEZZOMERICO	266	QUATTRO
MIASINO	479	CINQUE
MOMO	213	DUE - TRE
NEBBIUNO	430	SEI - SETTE
NIBBIOLA	133	UNO

NOVARA	159	UNO
OLEGGIO	232	QUATTRO
OLEGGIO CASTELLO	293	QUATTRO
ORTA S. GIULIO	294	CINQUE
PARUZZARO	334	QUATTRO
PELLA	305	CINQUE - SEI
PETTENASCO	299	CINQUE
PISANO	390	CINQUE - SEI
POGNO	461	CINQUE
POMBIA	286	QUATTRO
PRATO SESIA	275	QUATTRO
RECETTO	162	DUE
ROMAGNANO SESIA	266	QUATTRO
ROMENTINO	146	UNO - DUE
S. MAURIZIO D'OPAGLIO	373	CINQUE
S. NAZZARO SESIA	153	DUE
S. PIETRO MOSEZZO	155	UNO
SILLAVENGO	192	DUE
SIZZANO	225	TRE - QUATTRO
SORISO	452	CINQUE
SOZZAGO	129	UNO
SUNO	251	TRE - QUATTRO
TERDOBBIATE	128	UNO
TORNACO	122	UNO
TRECCATE	136	UNO
VAPRIO D'AGOGNA	232	TRE - QUATTRO
VARALLO POMBIA	300	QUATTRO
VERUNO	357	QUATTRO
VESPOLATE	123	UNO
VICOLUNGO	170	UNO - DUE
VINZAGLIO	124	UNO

**ELENCO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI NOVARA ASSEGNATI ALLE VARIE ZONE**



## (ALLEGATO B)

### 1 - ZONA RISICOLA

Comprendente i territori di Biandrate, Borgolavezzaro, Casaleggio Novarese, Casalino, Casalbeltrame, Casalvolone, , Castellazzo Novarese, Cerano, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Mandello Vitta, Nibbiola, Novara, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vespolate, Vinzaglio e circa i due terzi dei territori di Galliate (zona Sud-Ovest), di Romentino (zona Sud-Est e Ovest) e di Vicolungo (zona Sud-Est). La superficie complessiva dei Comuni della zona risicola ammonta a circa 51.203 ettari.

### 2 - ZONA PIANURA IRRIGUA

Risulta formata dai territori comunali di: Caltignaga, Landiona, Recetto, San Nazzaro Sesia, Sillavengo ed un terzo dei territori di , Galliate, Romentino, Vicolungo, inoltre tutta la parte irrigua dei Comuni di Barengo, Bellinzago Novarese, Briona, Cameri, Carpignano Sesia e Momo, il tutto per una superficie comunale complessiva di circa 28.167 ettari.

### 3 - ZONA PIANURA ASCIUTTA

In questa zona vengono inclusi i territori comunali di: Bellinzago Novarese, Barengo, Cameri, Momo, limitatamente alla superficie non irrigua (già inclusa nella zona precedente), nonché la parte piana dei Comuni di Borgomanero, Carpignano Sesia, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Cureggio, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Ghemme, Sizzano, Suno e Vaprio d'Agogna. La superficie complessiva dei Comuni facenti parte detta zona ammonta a circa 27.365 ettari.

### 4 . ZONA MEDIA BASSA COLLINA

In essa sono inclusi i Comuni di Agrate Conturbia, Boca, Bogogno, Borgo Ticino, Briga Novarese, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Divignano, Fara Novarese, Gattico, Ghemme, Grignasco, Invorio, Oleggio, Oleggio Castello, Marano Ticino, Maggiore, Mezzomerico, Paruzzaro, Pombia, Prato Sesia, Sizzano, Varallo Pombia Veruno nonché parte dei territori comunali di: Barengo, Borgomanero, Bolzano Novarese, Briona, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Cavallirio, Cureggio, Dormelletto, Fontaneto d'Agogna, Gozzano, Suno, Romagnano Sesia e Vaprio d'Agogna, per una superficie Comunale complessiva di circa 45.988 ettari.

### 5 - ZONA ALTA COLLINA

Comprende i Comune di Ameno, Gargallo, Colazza, Miasino, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pisano, Pugno, San Maurizio d'Opaglio, Soriso e la parte alta dei Comuni di Bolzano Novarese, Gozzano, Lesa e Meina.

La superficie complessiva dei Comuni di detta zona ammonta a circa 10.765 ettari.

### 6 - ZONA ADATTA A COLTURE FLORICOLE

Comprende buona parte della zona rivierasca del Lago Maggiore e precisamente i territori comunali di: Arona nonché la parte bassa dei Comuni di Lesa, Meina, e le zone vocate alle coltivazioni delle arbustive e delle floricole dei Comuni di Colazza, Dormelletto, Massino Visconti, Nebbiuno e Pisano. La superficie complessiva di detti Comuni ammonta a circa 6.305 ettari.

### 7 - ZONA MONTANA

Tale zona comprende i territori Comunali di Montagna dei Comuni di Armeno, Massino Visconti, Nebbiuno. La superficie complessiva dei suddetti Comuni ammonta a circa 4.662 ettari.

## **FUNZIONE CACCIA PESCA PARCHI GEV**

### ***CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE***

#### ***Pianificazione territoriale***

Nel corso del 2013 sono proseguite le collaborazioni con la Federazione Italiana della Caccia per la gestione della zona R.C. Valle Arbogna e dell'Oasi di Agognate e con gli Ambiti territoriali di caccia per la gestione delle zone R.C. Trecate-Olengo, Suno-Mezzomerico, Boca-Cavallirio, Ghemme-Sizzano e Carpignano-Fara, nonché la collaborazione con l'Associazione Burchvif, per la gestione comune di n. 3 Oasi, e precisamente: Agogna Morta, Campo della Ghina e Campo della Signora, con metodologie atte a raggiungere una buona rilevanza naturalistica di dette aree.

Sono proseguite le gestioni delle tre zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo C denominate: "Palazzina" in Comune di Novara, "Sereia" in Comune di Invorio e "Valnera" in Comune di Oleggio, nonché delle zone di addestramento cani da seguita di tipo B denominate "San Michele" in Comune di Borgomanero e "Prato Sesia zona B" in Comune di Prato Sesia.

Sono state approvate anche l'istituzione e il funzionamento di sei zone temporanee denominate: *Italo Giustina Ex Boriola* in Comune di Novara, *Tre Montagnette* in Comune di Armeno, *Valera* in Comune di Carpignano Sesia, *Risaia* in Comune di Casalbeltrame e *Michelona* in Comune di Cameri *Mondurle* in Comune di Vespolate nonché l'effettuazione di n. 8 gare per addestramento e allenamento cani da caccia.

#### ***Miglioramenti Ambientali***

Nel 2013 non è stato possibile applicare il Regolamento relativo ai criteri per la corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92, per mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte)

#### ***Ripopolamento Faunistico***

Nel 2013 non è stato possibile prevedere alcun tipo di ripopolamento, per mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte)

#### ***Consulenze in materia di caccia***

Nel 2013 si è conclusa la collaborazione un esperto Veterinario. Non è stato possibile provvedere ad una nuova convenzione per assenza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte)

#### ***Tutela della fauna provinciale***

E' proseguita nel corso del 2013 la convenzione con la LIPU per la cura e il trasporto presso i propri centri specializzati degli uccelli selvatici ritrovati feriti in territorio provinciale, ed è proseguita la convenzione annuale con la Torbiera di Agrate Conturbia per la cura e la custodia di mammiferi.

### ***Selezione numerica di specie faunistiche***

Anche nel 2013 seguendo le indicazioni dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), sono stati effettuati interventi per il contenimento numerico di cinghiali, cornacchie, nutrie, minilepri e volpi (le ultime due solo nelle zone di ripopolamento e cattura), specie che per l'elevato numero e la notevole concentrazione in alcune zone vanno a creare notevoli danni alle colture agricole.

Sono inoltre proseguiti, sempre sulla base delle indicazioni dell'ISPRA, gli interventi sui colombi di città con competenze della Provincia per i terreni agricoli extra urbani e dei Comuni per le aree urbane.

Per quanto riguarda gli interventi di contenimento della specie cinghiale, è stata predisposta anche nel 2013 l'attuazione di specifiche disposizioni gestionali, per gli interventi nelle aree di competenza delle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie e degli Ambiti Territoriali di Caccia.

Inoltre è stata autorizzata l'organizzazione di appositi corsi di formazione per selecontrollori di specie problematiche appartenenti alla teriofauna (nutrie e volpi) e all'avifauna (colombi e cornacchie), realizzati secondo le disposizioni dell'ISPRA al fine di fornire un'adeguata preparazione alle suddette persone.

Risultano complessivamente richieste e rilasciate n. 317 autorizzazioni.

### ***Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati***

Nel 2013 non si è potuto procedere all'assegnazione del fondo regionale in quanto la Regione Piemonte non ha stanziato alcuna somma al competente capitolo del bilancio 2013.

### ***Servizio di vigilanza***

E' proseguita nel 2013 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Inoltre l'Ufficio Amministrativo della Funzione Caccia, Pesca, Parchi e Gev ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione inerenti i verbali elevati dalle guardie volontarie ittiche e venatorie.

### ***Ripopolamento ittico***

Nel 2013 è proseguita la collaborazione, estrinsecata con un apposito protocollo d'intesa, tra le Associazioni Fipsas, Cagep e Unpem e la Provincia per il ripopolamento ittico delle acque provinciali a seguito del quale sono state immesse n. 75.000 trotelle fario 4/6.

Inoltre in applicazione della L.R. 37/2006, sono state autorizzate anche le semine di fauna ittica effettuate dalle Associazioni Piscatorie, nelle acque della provincia di loro competenza.

### ***Gestione della pesca***

Nel 2013 in attuazione alla L.R 37/2006 e del regolamento di attuazione ad essa collegato,, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per semine di fauna ittica nelle acque della Provincia, asciutte dei corsi d'acqua, previa adozione della necessaria regolamentazione e per l'effettuazione di gare di pesca per complessive 28 autorizzazioni.

E' proseguito nel 2013 il controllo sulla gestione dei diritti di pesca del demanio provinciale affidati in concessione ad Associazioni piscatorie operanti in Provincia di Novara.

### ***Progetti in materia di pesca***

Nel 2013 tenuto conto che la salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio nel 2013, è proseguita l'attuazione dei due progetti inerenti la regolamentazione della pesca in alcuni tratti dei torrenti Agogna e Strona e della Roggia Mora, che sono svolti in collaborazione con le Associazioni Piscatorie A.S.D.P.S. FIPSAS-CAGEP e UNPEM.

### ***Pianificazione Ittica***

Nel 2013 nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.R. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, è stata consolidata l'esecuzione delle disposizioni per l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica, approvate nell'anno precedente, ivi comprese le disposizioni adottate in collaborazione con la Provincia del VCO per la pesca nel bacino del lago d'Orta, acqua in comune tra le due province.

### ***Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria***

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114-6741 in data 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i nuovi criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Per quanto riguarda i danni all'interno di Parchi e Riserve Naturali risultano pervenute nel corso dell'anno n. 59 richieste di indennizzo al cui pagamento si procederà non appena la Regione Piemonte, Assessorato Parchi, verserà i fondi necessari alla Provincia.

Con riferimento alle zone di protezione della fauna, invece, le domande di risarcimento danni presentate nel corso del 2013 risultano essere n. 30.

Si precisa che, sulla base dei fondi assegnati dalla regione, nel 2013 è stato possibile procedere alla liquidazione del saldo 2011 e di un anticipo dell'anno 2012 dei danni periziati e rendicontati alla Regione (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte).

### ***Esami venatori***

Nel corso del 2013 sono stati realizzati un corso di preparazione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, con docenti esperti nelle materie previste dalla Legge sulla caccia, e la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per affrontare il mondo venatorio senza pericoli.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria rinnovata nel corso del 2011 ha effettuato complessivamente n. 4 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati rilasciate n. 22 abilitazioni

### ***Attuazione deleghe attribuite con L.R. 17/99***

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.R. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto nel corso del 2013 al rilascio delle autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre effettuate le prescritte verifiche relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

### ***Attuazione deleghe attribuite con D.L.vo 112/98***

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento delle nomine a guardie giurate volontarie ittiche, venatorie e ambientaliste, la Provincia, nel 2013, ha provveduto ad istruire complessivamente n. 31 pratiche relative a rinnovi e a rilasci dei suddetti riconoscimenti di nomina, tenendo conto che tali autorizzazioni di polizia hanno validità biennale.

## ***PARCHI E RISERVE NATURALI***

Nel 2013 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (nutrie e cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 – Testo Unico in materia di aree protette regionali.

### ***Guardie Ecologiche Volontarie (Gev)***

Nel 2013 si è potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale, pertanto, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, la Provincia di Novara ha gestito complessivamente n. 41 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività, oltre che con un controllo generale sul territorio provinciale, anche con collaborazioni a seguito di specifiche convenzioni, con l'Ente di Gestione del Parco del Ticino e del Lago Maggiore e l'Ente di gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua, sul territorio delle suddette istituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati servizi sul territorio che hanno consentito di rilevare n. 62 infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca.

Sono state inoltre operate n. 77 segnalazioni ai Comune o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti rinvenuti durante il servizio.

### ***Attuazione della L.R. 24/2007***

Nel corso del 2013 la Provincia ha dato attuazione alle norme della L.R. 24/2007 con particolare riferimento ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

### ***Gestione e informatizzazione delle procedure per la realizzazione di lavori in alveo e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della l.r. 37/06***

Lo scopo del progetto è la razionalizzazione e informatizzazione della disciplina regionale inerente l'applicazione dell'art. 12 della L.R. 37/06 (D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e n. 75-2074 del 17.05.2011) con riferimento a: programmi, opere e interventi negli ambienti acquatici ai fini della loro tutela.

L'art. 5 della suddetta disciplina regionale prevede, tra l'altro che le opere e gli interventi in alveo o negli ambienti acquatici devono essere progettati e realizzati nel rispetto delle precauzioni previste nell'allegato A "Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere e interventi sugli ambienti acquatici", delle suddette D.G.R.

Le suddette opere ed interventi sono autorizzate dall'Autorità idraulica competente, sentiti gli Uffici Provinciali titolari in materia ittica per la valutazione in ordine alla compatibilità dei lavori stessi con la fauna acquatica.

Inoltre la Provincia può prevedere l'adozione di ulteriori interventi o misure cautelari di mitigazione e ripristino ambientale, nonché il recupero e la reimmissione della fauna ittica a spese del soggetto proponente.

A seguito di tali disposizioni si è convenuto con il Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara una procedura che prevede l'invio agli uffici provinciali delle istanze pervenute al suddetto Settore tendenti alla realizzazione di opere interessanti l'alveo di corsi d'acqua al fine di poter individuare eventuali prescrizioni da inserire nell'autorizzazione idraulica. Contemporaneamente si è concordato l'inserimento nelle autorizzazioni idrauliche della prescrizione generale che prevede l'obbligo di presentare all'Amministrazione Provinciale di Novara domanda di messa in secca o in asciutta completa o parziale di corpi idrici per lavori in alveo o bacino.

Ai fini della realizzazione del progetto di che trattasi, gli Uffici provinciali hanno predisposto la gestione informatizzata delle informazioni acquisite mediante la creazione di una banca dati che consenta rapidamente di individuare le autorizzazioni idrauliche concesse e di metterle in relazione con le richieste di messa in asciutta, parziale o totale dei corsi d'acqua per lavori in alveo, presentate alla Provincia, tenendo conto che il divario di tempo tra le autorizzazioni idrauliche concesse e l'effettiva esecuzione dei lavori potrebbe essere anche molto ampio, non essendoci, di norma, alcun obbligo di esecuzione immediata.

Per l'attuazione del progetto di che trattasi, sono state poste in essere le seguenti azioni:

1. Analisi della normativa vigente;
2. Individuazione dei informazioni necessarie ai fini della informatizzazione della procedura con particolare riferimento ai collegamenti indispensabili ad unire le autorizzazioni idrauliche con gli effettivi interventi di asciutta e il correlato rispetto delle prescrizioni richieste;
3. realizzazione banca dati che comprenda i seguenti dati certi:
  - gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dal Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara
  - il corso d'acqua e la località oggetto dell'intervento
  - il soggetto titolare dei lavori autorizzati e il presunto periodo di realizzazione;
  - le prescrizioni previste per la tutela della fauna acquatica;
  - e le previste azioni relative:
  - comunicazione inizio presunto lavori e conseguente richiesta di sopralluogo;
  - esito sopralluogo con indicazione della necessità di chiedere l'autorizzazione per l'asciutta parziale o totale del corso d'acqua (caso A), ovvero la previsione di un obbligo ittiogenico da attuare dopo la chiusura dei lavori (caso B);
  - (caso A) rilascio autorizzazione provinciale ai sensi dei "Criteri applicativi per l'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali naturali e artificiali e per il recupero della fauna ittica" di cui alla D.G.P. n. 191 del 03.05.2007
  - (caso B) registrazione della verifica dell'esecuzione lavori e dell'effettivo rispetto dell'obbligo ittiogenico previsto;

Il progetto si è concluso entro il termine previsto e alla realizzazione dello stesso ha partecipato tutto il personale tecnico e amministrativo della Funzione Caccia, Pesca.

## **FUNZIONE SVILUPPO ECONOMICO**

### **ATTIVITA' ISTITUZIONALI PER IL PERIODO 2013**

#### ***Piano di Sviluppo Rurale misura 214 "Pagamenti agroambientali"***

Sono state lavorate 290 domande relative alle annualità 2012 e 2013. Di queste per 265 sono state ammesse a finanziamento o decadute per le rimanenti sono stati avviati i procedimenti per la soluzione delle anomalie. Sono stati eseguiti 8 controlli in loco con sopralluogo aziendale e, a campione, prelievo di materiale vegetale o terreno da sottoporre ad analisi chimica per la ricerca dei residui di fitofarmaci. Sono stati liquidati nell'anno 2013 contributi pubblici per 1.622.004,00 euro.

***Piano di Sviluppo Rurale misura 214.1 “Applicazione di tecniche di produzione integrata”***

Vengono concessi contributi a superficie per le aziende che rispettano il disciplinare di difesa integrata della Regione Piemonte, riducono significativamente l'apporto di fertilizzanti e fitofarmaci e si avvalgono dell'assistenza di un tecnico abilitato.

***Piano di Sviluppo Rurale misura 214.2 “Applicazione di tecniche di produzione biologica”***

Vengono concessi contributi a superficie per le aziende si assoggettano al Reg. 834/2007 di difesa biologica delle colture e si fanno certificare da un organismo di controllo.

***Piano di Sviluppo Rurale misura 214.9 “Interventi a favore della biodiversità nelle risaie”***

Vengono concessi contributi per la sospensione anticipata delle asciutte e per la realizzazione di solchi in risaia per la tutela della biodiversità per un importo massimo di 100 euro ettaro.

***Piano di Sviluppo Rurale misura 214.3 (.1-.2) “Incremento del carbonio organico nei suoli”***

Vengono concessi contributi per l'incremento di carbonio organico dei suoli attraverso la distribuzione di compostati, ammendanti, letame e matrici palabili di origine agricola. Sono state presentate domande 24 aziende ricadenti in aree povere di sostanza organica così come definite da apposite carte tematiche regionali. Le aziende vengono periodicamente sottoposte a controllo per il rispetto degli impegni assunti.

***Piano di Sviluppo Rurale misura 214.4 “Conversione dei seminativi in prati permanenti”***

Vengono concessi contributi per la conversione dei seminativi in foraggiere permanenti. Alle aziende che attuano questo impegno viene concesso un contributo pari a 450 euro ettaro previo controllo dei requisiti ed in particolare del rispetto della condizionalità in materia di conservazione dei prati a foraggiere permanenti. Hanno aderito quest'anno 14 aziende e sono in corso i controlli amministrativi per procedere alla liquidazione.

***Piano di Sviluppo Rurale misure minori***

Sono concessi contributi inoltre per:

- Realizzazione di siepi filari boschetti e laghetti
- Conservazione delle razze in pericolo di abbandono

***Piano di Sviluppo Rurale misura 215 “Interventi a favore del benessere animale”***

Sono previsti contributi per il miglioramento del benessere degli animali attraverso la realizzazione di interventi strutturali. Sono pervenute state istruite 4 domande.

***Decreto legislativo 102/04 Interventi a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali***

Imprese agricole di cui all'art. 2135 del C.C. nonché le cooperative per la raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ricadenti in zone delimitate che abbiano subito danni non

inferiori al 20% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica nelle zone svantaggiate previste nel Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2000-2006 della Regione e del 30% nelle altre zone. Sono escluse dalla concessione di contributi compensativi della perdita del reddito le colture e gli eventi assicurabili con polizze agevolate, sulle quali lo Stato interviene mediante pagamento di metà circa del premio assicurativo. Il mancato ricorso alla assicurazione agevolata comporta la piena assunzione del rischio da parte dell'imprenditore agricolo. Sono state delimitati 0 eventi di calamità naturali.

### ***Norme a favore delle produzioni apistiche***

Comprendono la L.R. 20/98, la legge 313/04 e il regolamento (CE) 1234/07.

#### ***Reg. 1234/2007***

A partire dal 1998, la Comunità Europea ha provveduto ad attuare direttamente una politica di intervento per il miglioramento delle condizioni di produzione e commercializzazione del miele attraverso l'emanazione di diversi Regolamenti (attualmente Regolamento (CE) n. 1234/2007 - ex Reg. CE n.1121/1997, ex Reg. CE n. 797/2004). Sono pervenute 15 domande nel 2013 regolarmente evase.

#### ***Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura.***

Riferimenti normativi:

L.R. 3 agosto 1998 n. 20 art. 6 c. I - B.U. 12/8/98 n. 32

L'articolo 6 della l.r. 20 del 03.08.98 prevede la possibilità di finanziare, tramite contributi in conto capitale, le seguenti iniziative:

#### **Attrezzature ammissibili:**

- lett.a)** costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture aziendali di lavorazione e conservazione della produzione degli alveari;
- lett.b)** acquisizione di macchine ed attrezzature per la realizzazione e la commercializzazione dei prodotti degli alveari, acquisto e/o ammodernamento degli apiari;
- lett.d)** adeguamento alle norme igienico – sanitarie dei locali di lavorazione dei prodotti;
- lett.l)** ogni altra iniziativa utile allo sviluppo ed all'incremento quali-quantitativo dell'apicoltura e dei suoi prodotti, esclusivamente per l'acquisto di sciami certificati ed indenni da malattie.

Possono presentare domanda i Produttori Apistici (cioè gli operatori professionali) singoli od associati o gli apicoltori amatoriali che si impegnino, entro un anno, a diventare Produttori Apistici. L'entità del contributo varia dal 30 al 50% a seconda delle iniziative e dell'ubicazione aziendale.

Sono pervenute 17 domande nell'anno 2013 regolarmente evase.

#### ***Disciplina in materia di apicoltura.***

Riferimenti normativi:

Legge 24 dicembre 2004 n. 313 recante norme per la disciplina in materia di apicoltura prevede all'art. 5 comma 1 il "Documento programmatico per il settore apistico", documento che con Decreto Ministeriale n. 20026 del 10 gennaio 2007 è stato reso operativo.

Facendo riferimento al "Documento programmatico per il settore apistico" sono state approvate le istruzioni applicative sugli interventi che riguardano:

- I. ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione e il confezionamento di prodotti apistici;
- II. acquisto attrezzature e impianti (compresi i programmi informatici);



### III. spese generali;

Possono presentare domanda per accedere ai contributi anche di più interventi gli imprenditori apistici singoli o associati in possesso di Partita IVA, iscrizione alla C.C.I.A.A., in regola con le norme sanitarie relativamente ai locali di smielatura, e che abbiano presentato regolare denuncia annuale di possesso alveari ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 20/1998.

L'entità del contributo varia dal 40 al 50% a seconda delle iniziative e dell'ubicazione aziendale, ed ottengono un punteggio di priorità i giovani insediati da meno di 5 anni.

Sono pervenute 9 domande nell'anno 2013.

### ***Interventi a favore della conservazione dell'integrità fondiaria***

Al fine di conservare l'integrità fondiaria, l'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 99/2004 estende le disposizioni - già previste per le aziende agricole descritte nel paragrafo precedente - ai trasferimenti a qualsiasi titolo di terreni agricoli a coloro che si impegnano a costituire un compendio unico e a coltivarlo o a condurlo in qualità di coltivatore diretto oppure di imprenditore agricolo professionale per almeno dieci anni.

Per compendio unico si intende l'estensione di terreno necessaria al raggiungimento del livello minimo di redditività determinato dai piani regionali di sviluppo rurale per l'erogazione del sostegno agli investimenti previsti dai regolamenti (CE) nn. 1257 e 1260 del 1999, e successive modificazioni.

Il comma 3 del citato articolo 7 prevede, inoltre, l'applicazione delle stesse agevolazioni ai trasferimenti di immobili agricoli e relative pertinenze, compresi i fabbricati, costituiti in "maso chiuso", effettuati tra vivi o *mortis causa*, purché gli acquirenti si impegnino a condurre direttamente il maso per dieci anni.

In caso di violazione di tali obblighi, per quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 5 bis della legge n. 97/1994, si applica una sanzione pari al cinquanta per cento delle imposte dovute oltre agli interessi e alle imposte non pagate.

Sono state presentate 5 domande regolarmente evase.

### ***UMA-Iscrizione nuove macchine***

L'ufficio a seguito delle istanze presentate direttamente dagli utenti o tramite le Organizzazioni professionali agricole provvede all'aggiornamento del parco macchine agricole in proprietà e /o in uso delle ditte iscritte con la qualifica di Utente motori agricoli. L'attività svolta consiste in una istruttoria tecnico - amministrativa sulla documentazione ai fini delle immatricolazioni di nuove macchine agricole e/o delle reimmatricolazioni delle macchine agricole a seguito di smarrimento e/o distruzione della targa; dei passaggi di proprietà con l'aggiornamento delle carte di circolazione, delle demolizioni per esportazione definitiva; delle radiazioni per demolizione; delle pratiche di scarico e delle pratiche di richiesta delle targhe ripetitrici.

L'attività dell'ufficio UMA consiste in Registrazione informatica dei nuovi dati, annotazione di essi su apposito registro delle Attestazioni con emissione informatizzata dell'attestazione, consegna e ritiro presso la Motorizzazione Civile della documentazione necessaria ai fini del rilascio della carta provvisoria di circolazione, delle targhe e delle carte di circolazione aggiornate. Sono state evase 821 pratiche di cui 247 nuove macchine.

### ***UMA-Assegnazione carburante***

Una parte consistente del prezzo dei carburanti è infatti costituito dalle accise, che hanno preso il posto delle imposte di fabbricazione. Il diffondersi della motorizzazione in agricoltura ha fatto diventare tali imposte particolarmente pesanti per il mondo agricolo. Quindi per sostenere il reddito

degli agricoltori da tempo lo Stato fornisce combustibile a prezzo agevolato, colorato di verde per permettere un miglior controllo per usi non congrui. Sono state autorizzate 1892 assegnazioni e effettuati 1538 controlli tra quelli documentali e informatici.

### ***Analisi e revisione delle rese medie della provincia di Novara ai fini dell'assicurazione agevolata***

Il progetto è nato dall'esigenza di elaborare delle rese medie per la provincia di Novara al fine di consentire di individuare i valori corretti da inserire nel piano agricolo nazionale di difesa passiva delle colture.

Per il progetto si è proceduto all'acquisizione dei dati produttivi dall'analisi ISTAT e da rilevazioni aziendali dirette. Tali dati sono stati poi sottoposti a un tavolo di lavoro con le organizzazioni di categoria agricole, l'Ente Nazionale Risi e i consorzi assicurativi. Successivamente i dati così elaborati sono stati trasmessi in via ufficiale alla Regione Piemonte. Nel mese di Novembre si è proceduto alla verifica dei dati con le produzioni dell'anno 2013.

### **Modalità operative**

Sono state individuate le colture significative per la provincia di Novara reperendo i dati medi produttivi attraverso la valutazione delle schede ISTAT e dei mercuriali (ed in qualche caso attraverso intervista diretta con i produttori). Si è avviata una discussione con gli stakeholder sui valori ricavati al fine di correggere eventuali anomalie.

### ***Risultati ottenuti***

Nell'ambito del progetto è stato attivato un tavolo, Provincia - Organizzazioni professionali, che ha portato quale risultato finale all'elaborazione dei dati usati per la campagna assicurativa agevolata 2013 per la provincia di Novara.

Al progetto ha partecipato tutto il personale della Funzione.

## **FUNZIONE GESTIONE ISTRUTTORIA MIGLIORAMENTI FONDIARI**

### ***ATTIVITA' GESTIONE MIGLIORAMENTI FONDIARI***

### ***Piano di sviluppo rurale misura 112 "Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori"***

Vengono concessi contributi per l'insediamento di giovani agricoltori a seguito di bando a regia regionale. Il contributo medio è di circa 25.000 euro per azienda per un impegno finanziario di circa 3.000.000 di Euro.

**Nell'anno 2013** sono state istruite tutte le istanze pervenute con i (bandi 2008 e bandi 2011), è stata verificata nell'anno 2013 l'assunzione di tutti gli impegni ed è stata verificata dell'assunzione al finanziamento, erogazione e liquidazione dell'impegno economico.

Sono pervenute 100 istanze tutte istruite e ammesse a finanziamento di cui liquidate 70; 50 ammesse in istruttoria con decreto di ammissione a finanziamento, 10 pronte per la liquidazione e 10 da istruire.

**Nell'anno 2013** si è provveduto quindi alla liquidazione delle istanze di cui sopra per una spesa di Euro 400.000 per questa misura si è collaborato con l'ARPEA per la totalità della liquidazione oltre che per i controlli in loco previsti del 5% sulle pratiche liquidate campionati dalla stessa ARPEA per la verifica dell'applicazione delle procedure amministrative e tecniche.

### ***Piano di sviluppo rurale misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”***

Vengono concessi contributi in conto capitale per l’ammodernamento delle aziende agricole a seguito di bando a regia regionale. Per la Provincia di Novara l’impegno finanziario finale dovrebbe aggirarsi intorno ai 7 milioni di euro. Il contributo medio è circa 40.000 Euro per azienda. Nell’anno 2013 sono pervenute 150 domande di cui 130 già liquidate per un importo di Euro 1.600.000.

Delle rimanenti 20 istanze, 10 istruite e ammesse a finanziamento in attesa di liquidazione, 10 pronte per essere liquidate.

**Nell’anno 2013** per la misura 121 “Miglioramento alle strutture e infrastrutture delle aziende agricole” si è provveduto oltre che al proseguo dell’istruttoria della liquidazione, al monitoraggio scrupolosamente accurato seguendo le procedure dell’ARPEA; nonché alla collaborazione in loco per le pratiche campionate dalla stessa ARPEA per il controllo delle procedure sia documentale e quindi amministrative e tecniche in loco. Inoltre si è provveduto alla concessione di proroghe per cause di forza maggiore. Si proseguirà nell’anno in corso seguendo le procedure impartite dalla Regione Piemonte normate dalla stessa seguendo il disciplinare delle procedure ARPEA.

### ***Piano di sviluppo rurale misura 311 “Diversificazione in attività non agricole”***

Vengono concessi contributi in conto capitale per la diversificazione delle attività agricole (es. fotovoltaico e agriturismo) a seguito di bando a regia regionale. Da questo bando sono esclusi i poli urbani (città di Novara e aree collinari della provincia); le aree ad agricoltura intensiva (praticamente il resto della provincia tranne i pochi comuni montani) hanno un punteggio di priorità molto basso. Con l’apertura del nuovo bando con DGR 27 del 07/10/2013 sono pervenute 3 istanze. Nell’anno in corso e in quello successivo si dovrà provvedere all’accertamento sulla realizzazione dei lavori e alla liquidazione del contributo alle imprese. Per la 311 **nell’ anno 2013** si è provveduto al perfezionamento delle istanze quindi all’ammissione al finanziamento e in parte alla relativa liquidazione per una cifra di circa 46.000 euro per le pratiche utili al momento in graduatoria. Per la rimanenza nel corso del 2014 si proseguirà all’istruttoria per il collaudo e quindi la liquidazione.

### ***Piano di sviluppo rurale misura 121 “Adeguamento norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici”***

**Nell’ anno 2013** si è provveduto al completamento dell’istruttoria alla liquidazione delle istanze, essendo un bando speciale la procedura ha comportato un numero di incontri straordinari a Torino in collaborazione con l’Assessorato all’Ambiente, le istanze liquidate sono state trasmesse a Torino e all’Assessorato all’Agricoltura e all’ARPEA.

### ***Piano di Sviluppo Rurale della regione Piemonte 2000-2006 – “Prepensionamento (Misura D)”***

E’ prevista la concessione di un premio agli agricoltori che cedono i propri terreni ad altri imprenditori che subentrano nell’azienda. Sono state istruite e liquidate 7 domande sulle 7 pervenute. **Nell’anno 2013** si è proseguito alla liquidazione delle istanze trasmessi gli elenchi a Torino – ARPEA - per il pagamento.

### ***Legge Regionale 17/2008 - POLI URBANI***

Vengono concessi contributi in conto capitale per la diversificazione delle attività agricole (es. fotovoltaico e agriturismo) nelle aree polo urbano. E’ stata avviata l’attività istruttoria e ammissione a finanziamento per le pratiche utili in graduatoria. **Per il 2013** è stato predisposto un monitoraggio

accurato per l'istruttoria delle istanze perché la procedura molto complessa e per la particolarità degli interventi e per un programma adeguato. Nell'anno 2014 si procederà ai collaudi e relative liquidazioni per le domande succitate.

### ***Nuovi bandi mirati - Sfide***

**Nuovi bandi** health check "Mis. 121 . mirati al risparmio idrico,risparmio energetico e lattiero-caseari.

MIS. 121 1.	Risparmio energetico
MIS. 121 1.2.	Reti antigrandine
MIS. 121 1.2.b	Opere idriche e sistemazione del terreno
MIS. 121 2.1.	Invasi ed altre opere per l'accumulo di acqua
MIS. 121 2.1.b	Interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui
MIS. 121 2.1.c	Sistemi d'irrigazione a basso utilizzo d'acqua
MIS. 121 2.2	Miglioramento della qualità dell'acqua
MIS. 121	Lattiero-caseari

**Bandi mirati** - Sono pervenute nel corso del 2013 n. 150 pratiche. In attesa di una graduatoria definitiva le pratiche trasmesse in via telematica e cartacea sono state monitorate protocollate assegnate per le istruttorie.

Per le pratiche piano verde per quelle utili in graduatoria circa 70 è stato predisposto elenco di liquidazione per il 50% delle istanze, eseguiti sopralluoghi in loco per il controllo della documentazione amministrativa nonché assistenza e collaborazione agli istituti finanziatori per la stipula degli atti.

Nel corso del **2013** l'area dei miglioramenti fondiari ha partecipato a riunione di coordinamento con altri enti ed istituzioni coinvolti nell'attuazione del PSR anche nuovi bandi (Regione, Province, ARPEA e CSI) per un totale di 30 riunioni.

Queste riunioni sono state improntate con le organizzazioni professionali di categoria nonché con le istituzioni ARPEA e CSI per un test "sul campo" a verifica dell'operatività sulle procedure di monitoraggio e controllo a vari livelli.

Sono state fatte nel corso del **2013** delle riunioni per la gestione del prezzario nonché al monitoraggio delle proroghe e della scadenza di tutte le ammissioni al finanziamento in quanto il programma non prevedeva e non prevede la scadenza della documentazione.

### ***Progetto "Indagine conoscitiva all'implementazione delle procedure organizzative e informatiche legate alle attività delle Misure del PSR - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013":***

- -112 (*Insedimento giovani*);
- -121 (*Ammodernamento delle aziende agricole*);
- -311 (*Diversificazione dei redditi*).

Ad integrazione del progetto sopra citato, presentato da Lidia Papandrea, Responsabile Funzionario Tecnico Istruttoria Ufficio Miglioramenti Fondiari, si comunicano i risultati ottenuti nella realizzazione del progetto stesso in rapporto agli obiettivi previsti.

### **Indicatori di risultato**

- *Individuazione delle procedure organizzative e informatiche per la gestione delle Misure 112, 121 e 311 del PSR. E piano verde.*

In collaborazione tra i soggetti interessati (Regione, Province, ARPEA, CSI) è stata elaborata una proposta di nuovo iter procedurale ritenuto più rispondente dell'attuale alle peculiarità

della gestione delle “nuove sfide” introdotte dal Reg. 74/2009 a seguito della “Health check” della Politica Agricola Europea.

- *Valutazione del grado di adeguatezza delle citate procedure organizzative e informatiche alla applicazione delle “nuove sfide” introdotte dal Reg. 74/2009 a seguito della “Health check” della Politica Agricola Europea e implementazione delle procedure stesse.*

L’adeguatezza del nuovo iter procedurale proposto è stata valutata (anche per quanto riguarda la rispondenza alle normative contabili) con l’Organismo Pagatore Regionale ARPEA.

Con la Commissione Europea, a tale proposito, è stata iniziata con il Comitato di Sorveglianza del 20 dicembre 2011 la discussione di cui sopra e definita nel 2013.

## **Interventi**

- *Partecipazione a riunioni di coordinamento con gli altri Enti ed Istituzioni coinvolti nella attuazione del PSR (Regione, Province, ARPEA, CSI).*

Nel corso del 2013 si è partecipato a 20 riunioni di coordinamento tecnico organizzate a livello regionale, apportando la pluriennale esperienza derivante dalla gestione delle pratiche relative ai miglioramenti fondiari ed ai fondi comunitari.

- *Organizzazione di incontri di coordinamento con le Organizzazioni Professionali Agricole.*

Nel corso del 2013 si è partecipato a 20 riunioni di coordinamento tecnico organizzate a livello regionale e si è provveduto inoltre a organizzare a livello provinciale 40 incontri coinvolgendo, oltre alle Organizzazioni Professionali Agricole, anche liberi professionisti e CAA detentori dei fascicoli della Anagrafe delle Aziende agricole. Convegno a larga partecipazione con il collegio dei geometri di Novara, con l’Istituto Tecnico Agrario Bonfantini su argomenti PSR 2007/2013 nonché tutti gli interventi su leggi regionali direttive comunitarie e decreti legislativi dello stato.

- *Organizzazione di Test “sul campo” e di verifiche operative della funzionalità delle procedure di monitoraggio e controllo predisposte ai vari livelli.*

Nel corso del 2013 si è partecipato a 20 riunioni (organizzate presso ARPEA) di coordinamento finalizzate a verifiche operative della funzionalità delle procedure di monitoraggio e controllo predisposte ai vari livelli.

Inoltre, verifiche dirette della funzionalità delle procedure di monitoraggio e controllo sono state svolte presso le aziende agricole, nell’ambito del rapporto continuo e diretto con il mondo agricolo che l’ufficio intrattiene.

- *Creazione e gestione di banche dati al fine di adempiere agli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dalle disposizioni comunitarie.*

In collaborazione tra i soggetti interessati (Regione, Province, ARPEA, CSI) è stata sviluppata una banca dati integrata che consente l’estrazione di dati di dettaglio a livello di singolo beneficiario e di singolo investimento oltre che l’elaborazione di dati aggregati per la verifica della applicazione delle procedure individuate dalle Linee Guida Regionali.

- *Divulgazione e trasferimento dell’innovazione al mondo agricolo - diffusione dell’informazione relativamente alle possibilità offerte dalle “Nuove Sfide Health Check”.*

In collaborazione con gli altri soggetti interessati (Regione, ARPEA, CSI) si è collaborato alla predisposizione di appositi opuscoli divulgativi e alla divulgazione degli stessi.

Adeguate informazione è stata altresì fornita alle Organizzazioni Professionali Agricole nel corso degli incontri di coordinamento.

Inoltre l'ufficio, nell'ambito del rapporto continuo e diretto con il mondo agricolo, ha provveduto a divulgare agli imprenditori agricoli le possibilità offerte dalle "Nuove Sfide Health Check", sensibilizzandoli nei confronti degli interventi che le "nuove sfide" medesime rendono possibili a tutela dell'ambiente e a beneficio della intera collettività con ottimi risultati.

## **FUNZIONE PRODUZIONI AGRICOLE E PROGRAMMAZIONE**

### **ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

#### ***Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2013***

I bandi relativi alla misura 111.1 A sono stati emanati dalla Regione, che nell'ambito di un Comitato di valutazione formato anche dalle Province, ha provveduto a valutare i piani generali presentati dagli enti di formazione. Successivamente gli enti hanno presentato ad ogni provincia il Piano Corsi e per ogni corso un programma operativo. Alla conclusione dell'attività sono state presentate dagli Enti le domande di pagamento.

Nel corso del 2013 il Settore Agricoltura ha provveduto ad approvare 3 Piani provinciali relativi al bando 2013 e ad autorizzare l'avvio di 8 corsi relativi al bando regionale 2013. Sono stati effettuati 8 controlli in situ durante lo svolgimento dei corsi.

#### ***Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza***

Nel 2013 il Settore ha ammesso a finanziamento 23 domande di aiuto e liquidato 122 domande di pagamento relative al bando 2012-2013. Su un campione estratto dall'organismo pagatore Arpea, sono stati effettuati 9 controlli in loco.

#### ***Reg. (CE) 1698/2005 -Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte. Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"***

Il bando relativo alla concessione di aiuti per la misura 132 è di competenza della Regione, mentre di competenza delle Province l'istruttoria sia per le domande di aiuto che delle domande di pagamento. Durante l'anno 2013 il Settore Agricoltura ha concluso le istruttorie relative alle domande di pagamento relative ai contributi per spese sostenute dagli agricoltori nell'anno 2012 e le istruttorie relative alle domande di aiuto per l'anno 2013: sono state istruite 50 domande di aiuto e 58 domande di pagamento effettuando 1 controllo in loco su segnalazione dell'organismo pagatore Arpea.

#### ***D.P.R. n. 23.04.2001, n. 290 e della L.R. 13.04.1995, n. 63. Rilascio e rinnovo delle autorizzazioni per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura ("patentini")***

L'acquisto di fitofarmaci registrati come molto tossici, tossici e nocivi è subordinato al possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia. Per coloro che non sono in possesso del titolo di studio specifico è richiesta la frequenza di un corso ed il superamento del relativo esame.

Dal 2012 la provincia provvede ad organizzare le sessioni dell'esame per il conseguimento dell'abilitazione necessaria per poter richiedere il patentino fitosanitario. I titolari dei patentini in scadenza vengono convocati alle sessioni d'esame a cui sono stati assegnati.

Nel 2013 sono stati inoltre approvati 3 corsi sul rischio chimico propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'acquisto ("patentino") dei prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi.

Nel corso del 2013 sono stati rilasciati 131 attestati mentre le autorizzazioni ("patentini") rilasciate

sono state complessivamente 205.

***Reg. CE 479/2008 - Ristrutturazione e riconversione vigneti***

Nel 2013, a seguito di apertura del Bando a regia regionale, sono state esaminate 13 richieste di per una superficie complessiva da ristrutturare di circa 10 ettari. Sono stati effettuati 13 sopralluoghi per definire la superficie impiantata.

Il procedimento, così come previsto da AGEA, prevede un controllo amministrativo su tutte le pratiche e l'utilizzo di un programma informatico per la gestione del contributo.

***Reg. CE 479/2008 - Organizzazione del mercato viticolo: estirpazioni, reimpianti e trasferimento diritti di reimpianto***

La normativa comunitaria in materia viticola è molto complessa ed essendo ancora vigente il regime di divieto di nuovi impianti di vigneti, ogni cambiamento della superficie vitata deve essere autorizzato dagli uffici competenti.

A seguito della presentazione di notifiche di estirpazione, reimpianto o trasferimento di diritti di reimpianto, i funzionari del Settore Agricoltura effettuano i controlli amministrativi sulla documentazione, verificano i requisiti del richiedente, effettuano gli opportuni sopralluoghi in campo al fine di verificare la regolarità della domanda, la reale superficie vitata (anche attraverso l'utilizzazione del GIS) e completano le istruttorie finalizzate al rilascio delle relative autorizzazioni all'estirpo, all'impianto, al reimpianto, gli attestati avvenuto impianto e le idoneità all'acquisto.

Tutte le pratiche vengono gestite tramite un programma informatico regionale che permette agli agricoltori e ai Centri di Assistenza Agricola di verificare lo stato di avanzamento della pratica.

Dal 01/08/2012 la trasmissione della domanda può avvenire esclusivamente per via telematica e l'ente istruttore non è obbligato a comunicare l'esito dell'istruttoria in forma cartacea.

Nel corso del 2013 sono state effettuate 126 istruttorie relative ad autorizzazioni estirpo/reimpianto, attestazioni di avvenuto estirpo/reimpianto e ad attestazioni di idoneità per acquisti/vendita diritti di reimpianto. I sopralluoghi in campo sono stati 80, mentre sono stati effettuati i controlli GIS su tutte le superfici vitate oggetto di istanza.

***Reg. CE 479/2008 - Schedario vitivinicolo e allineamento delle superfici vitate su fascicolo del produttore***

I conduttori di superfici vitate devono inserire ogni singola particella nel fascicolo del produttore preso l'anagrafe unica della Regione Piemonte. In ottemperanza delle norme comunitarie e dei decreti ministeriali successivi, la superficie vitata dichiarata dal produttore deve essere allineata alla superficie grafica definita tramite GIS. La Regione Piemonte ha avviato la fase di allineamento delle superfici vitate coinvolgendo anche le Province nella verifica delle anomalie presenti e nell'esame delle istanze di riesame del produttore. Nel corso del 2013 i funzionari del Settore hanno provveduto a correggere circa 250 anomalie.

***Reg. CE 479/2008 - Inserimento vigneti nello schedario vitivinicolo (variazione di idoneità)***

L'inserimento dei vigneti nello schedario vitivinicolo è realizzato dai funzionari del Settore Agricoltura.

I funzionari effettuano un sopralluogo nel vigneto oggetto di richiesta al fine di determinare il numero di piante presenti per vitigno, verificare l'idoneità per l'iscrizione all'albo e la superficie vitata totale. Nel 2013 sono state esaminate 16 variazioni di idoneità.

***D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 - Fattorie Didattiche***

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 ha istituito *l'Elenco delle fattorie didattiche della Regione Piemonte*.

La Fattoria Didattica, costituisce un'opportunità di ampliamento del reddito dell'azienda che oltre alla tradizionale attività agricola offre un servizio educativo, ricreativo e culturale.

Per essere inserite nell'Elenco le aziende devono sottoscrivere la "Carta degli impegni e della qualità delle fattorie didattiche", con la quale la Regione Piemonte, ha definito precisi requisiti in merito a sicurezza e norme igienico-sanitarie, logistica, comunicazione e informazione, iscrizione e formazione.

Le Aziende presentano la richiesta di iscrizione all'elenco alla Provincia, che ha il compito di effettuare l'istruttoria della domanda verificando il possesso e (con controlli effettuati periodicamente) il mantenimento dei requisiti previsti dalla Carta.

Nel 2013 è stata accreditata per l'inserimento nell'elenco 1 azienda.

### ***Statistiche ricorrenti***

Tra le attività statistiche ricorrenti rientrano le indagini estimative sulle colture e sugli allevamenti, e le indagini campionarie sulle strutture agrarie.

Si tratta di indagini condotte in ambito provinciale allo scopo di fornire agli Enti interessati (Regione, ISTAT, Ministero, Unione Europea) un continuo aggiornamento sulle realtà produttive del mondo agricolo, e quindi uno strumento indispensabile all'attività di programmazione in campo agricolo svolta, ai vari livelli, delle Istituzioni preposte.

Nel corso del 2013 sono state svolte le consuete indagini estimative, che si concretizzano nella compilazione mensile di schede di aggiornamento sull'andamento delle colture in atto (12 schede). Di ciascuna coltura viene indicato, a seconda della stagione e dello stadio vegetativo, il dato previsionale, provvisorio o definitivo relativo alle superficie e alle rese produttive.

Nel 2013 è stata inoltre iniziata un'indagine sulle strutture agricole su un campione di aziende individuate dall'ISTAT.

### ***D.P.R. 24/12/1969 n. 1164. Attività viticole: controllo dei vivai vitivinicoli***

Il controllo sugli impianti destinati alla produzione di materiale di moltiplicazione nel 2013 si è concretizzato in più sopralluoghi di verifica delle condizioni fitosanitarie delle piante e dei trattamenti effettuati dai conduttori. ed una autorizzazioni (sulle due richieste) rilasciata ad azienda vivaistica - e trasmessa anche, per gli adempimenti di competenza, alla Regione Piemonte.

### ***D. lgs. 102/2004. Controlli sui bilanci dei Consorzi di difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche***

Ai sensi delle leggi nn. 590/1981, 185/1992 e del D.P.R. 17 maggio 1996, n. 324, e del D. Lgs. n. 102/2004, recanti disposizioni sull'assicurazione agricola agevolata e le procedure per la copertura dei rischi ammissibili a contributo è stata garantita la vigilanza e la rappresentanza della Provincia di Novara mediante la partecipazione alle sedute dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione. Sono inoltre stati emessi quattro pareri vincolanti sulle domande di contributo presentate dai Consorzi.

## ***REALIZZAZIONE DI PROGETTI***

### ***Lotta alla Flavescenza Dorata***

Nel mese di giugno è stato organizzato a Ghemme, rivolto ai viticoltori della Provincia, un incontro nel quale sono stati illustrati i metodi di contenimento e lotta della Flavescenza Dorata.

A partire dal mese di giugno, i tecnici del Settore hanno provveduto ad inviare ai comuni viticoli della Provincia le comunicazioni emesse del Settore Fitosanitario nelle quali vengono indicati i principi attivi da utilizzare per i trattamenti obbligatori contro *Scaphoideus titanus*, insetto vettore della Flavescenza Dorata.



Nei mesi di agosto e settembre, su segnalazione dei comuni, sono stati effettuati i sopralluoghi nei vigneti colpiti dalla FD a Boca, Romagnano Sesia, Briona, Fara, Sizzano e Borgomanero. In ogni vigneto sono state segnate le piante malate da tagliare entro la primavera successiva. I verbali relativi agli accertamenti sono stati inviati al Settore Fitosanitario Regionale che deve provvedere ad emettere l'ingiunzione di estirpo.

#### ***Valorizzazione dell'uva fragola***

Il Settore Agricoltura, a partire dal 2011, ha avviato, in collaborazione con la Fondazione Agraria Novarese e il CNR, un progetto di valorizzazione dell'Uva Fragola che ha consentito di avere a disposizione materiale vivaistico sano per la creazione di campi sperimentali.

Nel 2013 sono stati individuati due appezzamenti sui quali sono stati effettuati gli impianti con il materiale selezionato. Nel corso del periodo estivo i vigneti sono stati controllati più volte per verificarne lo stato fitosanitario.

#### ***Valorizzazione colture risicole***

A inizio anno, i tecnici del Settore Agricoltura hanno partecipato alle riunioni di coordinamento dell'Ente Nazionale Risi nelle quali sono state decise le prove dimostrative Riso 2013 ed è stato definito il protocollo per la loro realizzazione. Durante i mesi successivi sono state individuate le aziende e scelti i terreni sui quali effettuare le semine. Le prove allestite sono state di quattro:

- prova "campo catalogo" distribuita su trenta parcelloni seminati con quaranta varietà diverse tra loro per ciclo (lungo, medio, precoce) e gruppo merceologico (granello lungo A, lungo B, tondo, aromatico e varietà ibride) in tre aziende;
- prova con tecnologia clearfield con 12 varietà, diverse tra loro per ciclo (lungo, medio, precoce) e gruppo merceologico (granello lungo A, lungo B, tondo e aromatico), che possono essere utilizzate per la lotta al riso crodo in un'azienda;

Durante il periodo estivo sono stati effettuati dei sopralluoghi per rilevare l'epoca di fioritura lo stato sanitario delle colture e per predisporre la visita guidata, che si è svolta il 5 settembre.

La visita è stata organizzata invitando i risicoltori della Provincia e i tecnici che operano nel settore risicolo. Per meglio illustrare le prove è stato predisposto un opuscolo da distribuire durante la visita. Successivamente alla raccolta, è stato predisposto un ulteriore opuscolo con i risultati produttivi delle diverse varietà nelle diverse prove.

#### ***Partecipazione a manifestazioni rilevanti dal punto di vista agricolo***

Scopo dell'attività è promuovere e valorizzare agricole e agro-alimentari della Provincia di Novara. L'attività prevede sia la partecipazione diretta del Settore Agricoltura nell'organizzazione di manifestazioni sia la partecipazione a manifestazioni organizzate ad altri Enti per la realizzazione delle manifestazioni. Nel primo caso l'attività svolta prevede il coinvolgimento diretto dei funzionari del Settore che provvedono alla definizione dell'iniziativa anche organizzando riunioni con i partecipanti e di coordinamento, alla redazione gli atti necessari all'affidamento degli incarichi, alla produzione di materiale divulgativo e all'organizzazione della manifestazione e dell'iniziativa. Nel 2013 il Settore ha partecipato con il Consorzio Nebbioli Alto Piemonte alla gestione dello stand dei produttori novaresi alla manifestazione al "47° Salone Internazionale del Vino dei Distillati – Vinitaly", organizzando due degustazioni guidate di prodotti tipici novaresi.

#### ***Valorizzazione delle fattorie didattiche della provincia di Novara***

Nel 2013 il Settore Agricoltura della Provincia di Novara ha realizzato, in collaborazione con le Fattorie Didattiche del territorio e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Novara, un progetto avente l'obiettivo di favorire il contatto tra il mondo della scuola e le Fattorie Didattiche riconosciute dalla Regione Piemonte.

Il progetto, destinato alle classi primarie della provincia di Novara, è consistito in un concorso denominato "Dalla A alla Zeta...dalle api alla zucca", ed ha offerto alle classi vincitrici l'opportunità di un'uscita presso una delle Fattorie Didattiche aderenti.

Ogni scuola doveva presentare un elaborato artistico sul tema dell'agricoltura, sviluppato da classi di diverso grado.

Al concorso hanno partecipato 12 istituti Scolastici per un totale di 31 classi.

Gli elaborati sono stati giudicati da una commissione composta da un dirigente scolastico, un insegnante, un rappresentante delle Fattorie Didattiche, due dipendenti provinciali del Settore Agricoltura e un dipendente provinciale del Settore Istruzione.

Le dieci scuole che hanno presentato gli elaborati giudicati vincitori hanno usufruito di una visita guidata presso una Fattoria Didattica del novarese, con servizio autobus di trasporto degli alunni dalle Scuole alle Fattorie a carico della Provincia.

Le visite sono state organizzate, compatibilmente con le esigenze delle scuole, nei periodi che consentivano di sfruttare al meglio l'uscita in azienda, indicativamente i mesi di aprile-maggio; nel caso di Fattorie Didattiche ad indirizzo vitivinicolo, la visita è stata organizzata a metà settembre, in prossimità della vendemmia

Oltre alle visite, è stata organizzata una mostra di tutti gli elaborati (vincitori e non) presso il Cortile del Broletto di Novara; la mostra è stata visitabile dal pubblico dal 17 al 24 maggio 2013.

In concomitanza con l'inaugurazione della mostra, nel cortile del Broletto si è tenuta una cerimonia di premiazione alla presenza delle scolaresche e degli insegnanti, nel corso della quale è stato consegnato ad ogni scuola un attestato di partecipazione, alcune pubblicazioni sul tema dell'agricoltura, e delle piantine di varietà di melo e ciliegio selvatici selezionati dai vivai della Regione Piemonte, da mettere a dimora presso le scuole.

### ***ATTIVITA' DI SUPPORTO INFORMATICO***

Il Settore è stato supportato informaticamente da attività che hanno comportato:

- l'assistenza delle postazioni locali preposte alla raccolta delle domande di contributo o premio sia dal punto di vista dell'installazione e dell'utilizzo delle procedure informatizzate, che da quello delle problematiche hardware;
- la gestione della rete del Settore: (30 postazioni di lavoro, un Server), intervento e manutenzione hardware e software in collaborazione con i colleghi del Servizio Informativo (configurazioni P.C., indirizzamento, installazione programmi del Settore, posta aggiornamento software, backup, condivisione attrezzature hardware, prese di rete etc.).

A supporto dell'attività promozionale sono stati predisposti, con l'utilizzo di strumenti d'impaginazione ed elaborazione d'immagine, bozze per pieghevoli, manifesti, locandine pagine sui quotidiani locali per convegni, fiere agricole, incontri e manifestazioni indette dal Settore o alle quali il Settore ha partecipato.

### ***PROTOCOLLO***

Sono stati protocollati 2770 documenti in arrivo e 1088 in partenza.

### ***ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE***

Ai sensi della L. R. 17/1999, art. 5 e delle disposizioni impartite annualmente dalla Regione Piemonte si è provveduto alla predisposizione della deliberazione della Giunta Provinciale di approvazione del Programma Operativo Provinciale (POP) 2011-2013, contenente l'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate per interventi a finalità specifica ai sensi della L.R. 63/1978 (acquisto macchine, mostre e rassegne zootecniche, assistenza tecnica) e delle risorse finanziarie

assegnate per l'attuazione degli interventi a finalità specifica.

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate, di indicare alle aree tecniche le disponibilità residue per ciascun intervento e per ciascun anno, nel corso dell'anno sono state costantemente monitorate le risorse finanziarie assegnate dalla Regione Piemonte nell'ambito del P.O.P. relativi agli anni precedenti.

Su richiesta della Regione Piemonte nel corso dell'anno sono stati predisposti quattro monitoraggi finanziari relativamente all'utilizzazione delle risorse finanziarie trasferite per l'attuazione degli interventi a finalità generale (L.R. 63/1978) e finalità specifica inerenti i PPOOPP 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 al 31 dicembre 2012, al 31 marzo 2013.

### ***ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO***

A supporto delle attività tecniche del Settore, vengono svolte le seguenti attività:

- predisposizione della bozza bilancio di previsione;
- situazioni sui fondi da trasferire a residuo;
- prenotazioni di impegno di spesa per la cassa economale e buoni d'ordine;
- predisposizione deliberazioni e determinazioni di impegno e liquidazione a supporto delle aree tecniche del Settore;
- predisposizione e aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- predisposizione della Relazione Previsionale Programmatica;
- aggiornamento dati Controllo di Gestione;
- revisione dei residui attivi e passivi;
- aggiornamento dati trasparenza sul sito provinciale;
- predisposizione relazione dell'attività svolta;
- collaborazione con il Settore personale per la gestione delle risorse umane assegnate al Settore;
- gestione del materiale di consumo (cancelleria);
- gestione parco automezzi;
- attività di segreteria per l'Assessore;
- verbalizzazione della 7<sup>a</sup> Commissione Consiliare;
- convocazione, gestione e verbalizzazione del Tavolo Verde;
- D.lgs. 150/2011, convocazione tentativi di conciliazione, predisposizione verbali, corrispondenza;
- Legge 203/1982 - convocazione Commissione, predisposizione verbali dei coefficienti annui di adeguamento canone, corrispondenza Enti;
- convocazione audizioni in seguito a sanzioni amministrative in materia di pesca, caccia, funghi, ambiente e agricoltura;
- gestione delle ordinanze di pagamento per violazione alle leggi nazionali e regionali in materia di pesca, caccia, funghi, ambiente e agricoltura (predisposizione ordinanze, notifiche e verifica dei pagamenti);
- Immissione a ruolo delle ordinanze non pagate ad Equitalia servizi.

## **AFFARI GENERALI E LEGALI - PARI OPPORTUNITA' - ISTRUZIONE - POLITICHE COMUNITARIE**

L'anno 2013 è stato un anno particolarmente significativo ed intenso per il Settore.

Va innanzitutto precisato che il Settore presenta delle competenze varie: molte sono quelle che attengono alla vita istituzionale dell'Ente e risultano indispensabili per poter portare avanti i compiti essenziali necessari per la realizzazione del programma e della pianificazione annuale, per l'emanazione degli atti e dei provvedimenti a favore dei richiedenti, per la stesura e la sottoscrizione dei contratti, per la gestione delle scuole superiori.

Altre competenze attengono invece all'attività più discrezionale quali ad esempio le Pari Opportunità e le Politiche Comunitarie.

Queste ultime non risultano meno importanti delle altre sia in considerazione dei soggetti a cui sono rivolti, sia in considerazione della ricaduta che hanno sul territorio.

Si è resa necessaria, pertanto, l'impostazione di un'attività attenta ed oculata che permettesse di cogliere tutte le opportunità, comprese quelle di eventuali finanziamenti, volte a favorire le esigenze della svariata utenza, l'individuazione di progetti che potessero offrire occasioni, anche lavorative e di benefici.

Fondamentale è stato il rapporto costante con gli altri operatori del territorio in cui sono ricompresi sia Enti ed Organismi pubblici, sia Associazioni di categoria, Ordini e Associazioni di volontariato. Si sono create, pertanto, delle reti e dei partenariati che hanno reso possibile la realizzazione delle diverse iniziative.

Da porre in rilievo, inoltre, il fatto che tutta l'attività è stata improntata nell'ottica del risparmio e nel rispetto delle innumerevoli disposizioni che si sono susseguite nel corso dell'anno sia in campo economico che procedurale.

E' proseguita e si è incrementata notevolmente l'attività di informatizzazione che ha facilitato anche i contatti tra i diversi uffici del Settore e tra i diversi Settori.

Si è svolta inoltre l'attività di formazione specialistica del personale, ormai divenuta una caratteristica precipua del Settore.

Va, infine, evidenziata l'impostazione del lavoro dei dipendenti del Settore attraverso la quale si sono resi possibili interscambiabilità e rotazione, previa adeguata informazione e formazione.

Tale sistema, in alcune attività, ha consentito di sopperire alla riduzione delle prestazioni dei collaboratori esterni, dovuta alla mancanza di fondi e di trasferimenti.

L'attività del Settore, avente carattere prevalentemente amministrativo ed essendo adibito a compiti basilari per il funzionamento dell'Ente, svolge un ruolo di servizio anche agli altri settori, in particolare tecnici. Vengono periodicamente inviati a mezzo intranet note informative, modulistica, elencazioni di adempimenti procedurali soprattutto dovuti a modifiche legislative che in questo periodo presentano un'estrema frequenza.

Tale modalità operativa si rende particolarmente utile in tale ultimo periodo in considerazione di norme volte a semplificare l'attività delle Pubbliche Amministrazioni e volta ad informatizzare le procedure.

Tutto questo anche se volto a facilitare e a snellire gli adempimenti burocratici, ha comportato la necessità di approfondimento delle discipline e di impegno nell'applicazione dei nuovi sistemi.

Il Settore nell'arco dell'anno ha improntato l'attività nell'ottica del risparmio economico, nel rispetto delle disposizioni finanziarie.

Si è potenziato ancora ulteriormente l'utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata, si sono utilizzati al meglio gli spazi provinciali, anche per l'organizzazione di incontri e convegni.

L'informatizzazione continua delle procedure e degli atti informatici, ha ulteriormente ridotto i tempi per il rilascio degli atti amministrativi e il consumo di carta, sono stati ridotti altresì i costi delle spedizioni portando un notevole risparmio per l'Ente.

É proseguita la formazione interna del personale.

Per quanto riguarda nello specifico le attività svolte dai singoli Uffici si fa rilevare che:

### **Servizio comprendente**

### **FUNZIONE ARCHIVIO E CONTRATTI**

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha mantenuto lo standard di protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente ed in partenza per gli atti a firma degli amministratori. Particolare impegno è stato profuso nell'ambito della Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente che viene gestita direttamente dall'ufficio e nel controllo della corrispondenza inviata all'esterno. In particolare l'ufficio ha supervisionato l'attuazione delle nuove disposizioni sull'utilizzo della PEC sia per quanto attiene ai documenti in arrivo - che vengono ricevuti e rigirati immediatamente all'ufficio di competenza - sia relativamente alle spedizioni per le quali è stato effettuato un capillare controllo in modo da spedire solo la corrispondenza destinata a soggetti per i quali non è previsto dall'ordinamento il possesso della PEC.

Molto impegnativo è stato anche il lavoro di ricerca del materiale archivistico necessario per implementare l'archivio di deposito relativamente alle origini della Provincia anche in funzione dell'evento espositivo da tenersi nel corso dell'anno 2014. Il lavoro, infatti, ha comportato il distacco per almeno la metà del tempo lavorativo di una unità presso l'archivio di deposito e anche presso l'archivio di Stato.

Si è proseguito con l'informatizzazione in apposito data\_base de registro relativo all'archivio di deposito al fine di evitare la consultazione cartacea degli elenchi e ottimizzare i tempi di ricerca.

Va evidenziato il fatto che, attraverso la collaborazione e l'organizzazione degli addetti, si è riusciti a mantenere lo standard medio prefissati nei tempi di protocollazione.

L'Ufficio Contratti ha provveduto alla stipula di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, assicurazioni, concessioni demaniali, contratti di manutenzione ascensori ecc.

Particolare attenzione è stata posta al contratto elettronico ai sensi dell'art. 11 comma 13 del decreto legislativo 163/2006 così come introdotto dall'art. 6, comma 3, legge n. 221 del 2012.

Di particolare rilievo è stata l'attivazione della procedura di registrazione dell'atto pubblico presso l'agenzia delle entrate per via telematica. L'attivazione di questa procedura, al momento non obbligatoria, ha richiesto anche diversi contatti con la locale agenzia delle entrate.

Sostanziale è stato il passaggio, almeno per la fase contrattuale, al c.d. fascicolo informatico; infatti tutta la documentazione attinente al contratto viene scannerizzata o direttamente acquisita all'interno del fascicolo creato per ogni singolo contratto. Conseguentemente si è stabilito di comunicare con le ditte via PEC con notevole risparmio di tempo e di costi. Alle ditte viene inoltrato immediatamente l'atto registrato e tutta la documentazione inerente. Anche in tal caso si è attuato un notevole risparmio sui tempi e sui costi di comunicazione.

L'ufficio ha predisposto un manuale operativo - poi messo a disposizione delle strutture dell'Ente, dei Comuni e di altri Enti, tramite pubblicazione sul sito dell'Ente -

L'ufficio ha inoltre provveduto ad una completa revisione dei fascicoli relativi alle manutenzioni degli impianti ascensore di competenza provinciale.

L'Ufficio Avvocatura ha adempiuto a tutti gli incarichi conferiti e ancora in essere tramite partecipazione alle udienze, definizioni e transazioni delle cause. L'Ufficio ha anche predisposto numerosi pareri circa le varie problematiche legali inerenti le competenze dell'Ente.

L'anno 2013 si è caratterizzato per l'ulteriore aumento di pratiche assegnate all'avvocatura interna allo scopo di produrre ulteriori risparmi per l'Ente.

## **FUNZIONE SUPPORTO AMMINISTRATIVO SETTORI TECNICI**

L'Ufficio Supporto Amministrativo Settori Tecnici, che svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici, curando tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici, a seguito dell'entrata in vigore di continue nuove disposizioni di legge, ha rivisto nel corso dell'anno 2013, tutte le procedure in essere ed ha predisposto la nuova modulistica che è stata pubblicata sul sito internet della Provincia di Novara nell'area temi.

Tale revisione ha consentito di porre in essere gli atti nel rispetto di tutte le norme di legge. Ha continuato nel corso dell'anno a trasmettere tutte le comunicazioni mediante PEC, nel rispetto delle disposizioni di legge, con un notevole risparmio di costi e di tempo.

Le attività che rivestono sempre un ruolo importante nell'ambito della vita dell'Ente hanno permesso di portare avanti la programmazione della Provincia.

Le attività sono state svolte con l'ausilio di procedure informatiche anche per pratiche relative alle espropriazioni, il cui decreto di esproprio dallo scorso anno viene firmato digitalmente. Per la registrazione e la trascrizione sono stati utilizzati specifici programmi.

L'Ufficio Centralizzato Appalti, che svolge la propria attività per tutti i Settori dell'Ente, ha rivisto le procedure in essere, a seguito di continue disposizioni di legge. Ha rivisto i bandi di gara, i disciplinari di gara nonché gli allegati in tempo reale, al fine di porre in essere gli atti nel rispetto delle norme nonché di espletare le gare d'appalto nel rispetto delle procedure, evitando eventuali ricorsi.

Fondamentale è l'attività che ha svolto di supporto a tutti i settori dell'ente che ha consentito una uniformità di comportamento nella gestione delle gare ed una rapida applicazione della relativa normativa.

Ha prestato assistenza ed ha collaborato con tutti i Settori della Provincia nella predisposizione dei bandi e dei disciplinari di gara e nella gestione delle gare d'appalto.

Le gare sono state gestite attraverso propri sistemi informatici.

Gli addetti hanno seguito corsi informatici on line sul sito dell'autorità di vigilanza dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alla gestione informatica delle gare, in via sperimentale per l'anno 2013, per la verifica dei requisiti dichiarati dalle ditte in sede di gara.

Sono stati coinvolti nella gestione delle gare più dipendenti anche adibiti ad altre attività nei meccanismi procedurali e quindi con conseguente intercambiabilità e possibilità di sopperire anche ad assenze a vario titolo.

Inoltre ha trasmesso tutte le comunicazioni relative alle gare d'appalto nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 79 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. mediante P.E.C.

Ha prestato assistenza ed ha collaborato con tutti i Settori della Provincia nella predisposizione dei bandi e dei disciplinari di gara e nella gestione delle gare d'appalto.

L'Ufficio Concessioni che svolge la propria attività raccordandosi con il settore viabilità ha continuato nell'anno 2013 nella realizzazione del progetto intersettoriale relativo alla regolarizzazione degli accessi carrai, occupazioni di suolo pubblico, attraversamento, lungo le ex strade regionali. Inoltre ha continuato ad attivare le procedure per il rinnovo di concessioni di suolo pubblico sulle strade provinciali. Le predette attività hanno consentito di introitare canoni aggiornati con un aumento delle entrate per l'Ente. Il geometra assegnato al settore Viabilità e di fatto operante presso l'Ufficio medesimo ha continuato a monitorare tutta la cartellonistica e gli accessi esistenti sulle strade provinciali più importanti secondo le disposizioni dell'Ingegnere Capo. Tale attività ha consentito di verificare cartelli e accessi abusivi e di attivare le procedure per il recupero delle somme. In tale ottica progressivamente si è proceduto nella sempre maggiore informatizzazione del servizio che ha portato ad una maggiore celerità nel disbrigo delle pratiche e nel rilascio dei relativi provvedimenti; tutte le autorizzazioni relative alla posa di mezzi pubblicitari e i relativi nullaosta vengono rilasciati con firma digitale.

L'ufficio ha avviato la procedura relativa al rilascio delle concessioni di occupazioni di suolo pubblico su strade provinciali da parte delle società.

L'Ufficio si è ricordato in maniera costante con il Settore Viabilità, per i sopralluoghi e per la verifica della corretta posa dei cartelli pubblicitari e con il Settore Risorse per i tributi.

La distribuzione dei carichi di lavoro ha consentito di fronteggiare la carenza di personale dell'ufficio.

L'Ufficio Trasporti Eccezionali, nell'ottica dell'informatizzazione e della semplificazione amministrativa, ha terminato nell'anno 2013 le procedure relative al rilascio di tutte le autorizzazioni rilasciate dall'ufficio (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) mediante firma digitale. Infatti nel corso dell'anno 2013 sono state rilasciate anche le autorizzazioni per macchine agricole mediante firma digitale. Tutte le autorizzazioni sono state trasmesse, in tempo reale, mediante PEC.

Nel corso dell'anno 2013 sono state riviste le linee guida relative al rilascio delle suddette autorizzazioni, a seguito di entrata in vigore del D.P.R. n. 31/2012, che hanno consentito maggiore efficienza e snellezza nelle procedure ed è stata adeguata la modulistica. Le linee guida con allegata la modulistica sono state pubblicate sul sito Internet della Provincia .

### **UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ**

E' intervenuto nell'attivazione di sostegni economici anche per tutela legale e lavorativa e nell'individuazione di soluzioni abitative transitorie per accogliere le vittime di violenza, mettendo a disposizione posti letto immediatamente fruibili in caso di necessità.

A seguito di proroga del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri , del progetto il **Progetto “MGF? NO GRAZIE”** per prevenire e contrastare il fenomeno delle MGF (Mutilazioni Genitali Femminili) è stato predisposto un opuscolo informativo/formativo sul suddetto fenomeno da distribuire agli insegnanti referenti della violenza nelle scuole per l'eventuale distribuzione alle famiglie/ragazzi interessati .

Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa contro la violenza ai minori con la Procura della Repubblica di Novara e con l'Ufficio Territoriale scolastico di Novara che contiene modalità operative in caso di violenza ai minori.

Con il progetto SOS DONNA che è stato la continuazione del **Progetto “Camper mobile: un amico contro le violenze alle donne”**, due psicologhe a disposizione hanno supportato, aiutato, ascoltato le vittime di violenza.

E' stato attivato il NODO PROVINCIALE ANTIDISCRIMINAZIONI che opera raccordandosi con l'UNAR e con la Regione Piemonte, Centro Regionale Antidiscriminazioni.

E' stato esteso il protocollo contro la violenza domestica a tutte le forme di violenza in generale comprese le discriminazioni.

L'Ufficio ha ottenuto dalla Regione Piemonte finanziamenti nell'ambito dei fondi per fse 2007/2013 per interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di giovani donne qualificate e al reinserimento qualificato di donne adulte e per l'inclusione socio lavorativa di vittime o presunte vittime di discriminazioni ed ha iniziato per tali azioni le attività.

Ha ottenuto da parte della Regione Piemonte, a seguito di predisposizione progetto relativo all'inserimento lavorativo di vittime di violenza, un finanziamento per azioni relative ad un percorso integrato per n. 13 vittime di violenza, iniziando nel corso dell'anno le attività.

Nel mese di marzo 2012 per offrire un servizio più completo sul territorio per quanto attiene alle competenze del centro servizi pari opportunità, è stato aperto anche a Borgomanero uno sportello presso il centro per l'impiego di Borgomanero .

E' stato inoltre sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- dipartimento pari opportunità il protocollo d'intesa per la gestione del numero 1522 contro la violenza alle donne.

A seguito di ammissione da parte della Presidenza e del Consiglio dei Ministri alla sperimentazione nazionale del modello FAMILY AUDIT sono stati attivati in sinergia con il settore risorse due gruppi di lavoro, direzionale e interno, che hanno predisposto il piano delle attività, approvato dalla Giunta Provinciale, che si svilupperanno nel triennio 2014/2016.

Sono stati organizzati i convegni:

Disturbi del comportamento alimentare nell'adolescenza, il Bilancio di genere, il nodo provinciale contro le discriminazioni e l'attività di mediazione, Bulle e bulle: quando l'agito si sostituisce al pensiero, pari opportunità genitoriali.

## **UFFICIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA**

Nel settore dell'Istruzione, l'Assessorato ha operato a supporto delle attività formative attuate e delle iniziative di innovazione educativa e didattica, con l'obiettivo di rendere produttivo il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Si descrivono brevemente i progetti realizzati nel 2013:

### **- Orientamento scolastico:**

E' continuata l'attività dello sportello orientamento mediante colloqui individuali

Per gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado sono stati attivati seminari di informazione orientativa al fine di fornire loro informazioni relative a:

- obbligo d'istruzione, obbligo formativo e modalità di assolvimento dell'obbligo
- elementi del processo decisionale: i criteri di scelta;
- offerta relativa all'istruzione e alla formazione a livello provinciale.

Particolare attenzione è stata data alla presentazione dei nuovi corsi offerti per l'a.s. 2014/2015 e precisamente il Liceo Coreutico ed il Liceo Sportivo.

Sono stati attivati tirocini formativi e di orientamento per ragazzi di età compresa tra i 16 e i 18 che hanno assolto l'obbligo scolastico, nonché percorsi formativi triennali per studenti delle scuole medie superiori frequentanti (stages scolastici estivi) e già diplomati (tirocini estivi);

Si è attuata una iniziativa di orientamento rivolta agli studenti diplomati attraverso stage/tirocini all'estero così strutturati: tra la metà di gennaio e la metà di aprile 2013, 12 neodiplomati della Provincia di Novara coinvolti nel progetto hanno trascorso 8 settimane presso un paese europeo.

La prima settimana di permanenza è stata per tutti di ambientamento e di refresh linguistico: i ragazzi hanno infatti seguito un corso intensivo di 20 ore in lingua locale, commisurato al proprio livello linguistico. Le seguenti 7 settimane li hanno visti impegnati in attività lavorative coerenti con il proprio percorso scolastico o con i propri interessi.

- **L.R. 28/2007** – In ottemperanza alla L.R. 28/2007: “Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa” sono stati attivati i servizi di trasporto ed assistenza per garantire l'integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali delle Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara.

- **Dimensionamento scolastico** – E' stato approvato il “Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale”, opzioni ed articolazioni degli Istituti Tecnici. Che per l'a.s. 2014/2015 prevede l'avvio del Liceo Coreutico e del Liceo Sportivo.



- E' continuata l'attività della **Cabina di Regia** tra la Provincia di Novara, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, l'Associazione Industriali Novara, l'Università del Piemonte Orientale "Avogadro" e l'Ufficio Scolastico Provinciale allo scopo di condividere le azioni nel campo dell'orientamento scolastico, politiche educative e delle pari opportunità con particolare attenzione al territorio.
- **Anche l'Assemblea dei Dirigenti Scolastici** delle Scuole Superiori ha lavorato con impegno con l'obiettivo di affrontare congiuntamente le problematiche legate al mondo della scuola e garantire una maggiore partecipazione degli Istituti allo svolgimento delle attività di competenza della Provincia.
- Anche per l'anno 2013 sono stati assunti a carico provinciale gli **Oneri di legge** relativi alle spese di gestione (telefono, fornitura cancelleria e spese varie d'ufficio) per le Scuole medie superiori per un ammontare di € 49.417,00;
- Progetto **Fausernet**: è proseguito il sostegno per la diffusione dei collegamenti Internet fra i vari Istituti di Scuola Superiore attraverso il "nodo" dell'I.T.I. Fauser di Novara, la creazione di una rete telematica scolastica, l'immissione delle comunicazioni relative ai progetti educativi proposti dalle singole Scuole e dalla Provincia, l'organizzazione di corsi per docenti e studenti per l'utilizzo di queste nuove tecnologie.
- Anche nell'anno scolastico 2012/2013 si è svolto il **Concorso** indetto dal Consiglio Regionale del Piemonte su temi **di storia contemporanea** rivolto agli alunni delle Scuole medie Superiori. I vincitori hanno partecipato ai viaggi premio.
- In occasione delle celebrazioni della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo la Provincia ha organizzato, per gli studenti delle Scuole Superiori novaresi, una rappresentazione teatrale dal titolo "FRAMMENTI DAL SILENZIO" e una serie di letture "FOIBE".
- A seguito della Convenzione da tempo stipulata tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico regionale e le Province piemontesi, la Provincia di Novara, nell'ambito delle azioni di sostegno alle fasce deboli, anche per il 2013 ha attivato il **Centro di Consulenza** che coordina e sostiene servizi rivolti a supportare l'attività didattica degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado facenti parte della relativa rete mettendo loro a disposizione professionalità esterne quali psicologi ed educatori. Il progetto ha attivato in particolare interventi finalizzati al perseguimento delle seguenti aree tematiche: educazione alla salute, orientamento alunni in situazione di disagio, bullismo, sportello di ascolto per alunni, famiglie e personale dell'Istituto.
- Nell'ambito dell' Educazione alla legalità, è proseguito, in collaborazione con la Camera Penale di Novara, il corso di **Diritto Penale**, il progetto rivolto agli studenti delle scuole superiori novaresi.
- Sono state sostenute **iniziative didattico/culturali** a favore di alunni e docenti degli Istituti Superiori anche tramite il supporto a manifestazioni, incontri e seminari quali:  
 Concorso "La terra degli Aironi"  
 Compartecipazione al Progetto Connessioni  
 Olimpiadi delle neuroscienze  
 Settimana del Cervello  
 Plauso ai Diplomati  
 Sostegno attività didattica di alcuni Istituti Superiori

- E' terminato il **Progetto YURA** – Sviluppo Transnazionale e Trasversale delle Strategie per la Gioventù nelle Regioni interessate a processi migratori (Interreg 4B Central Europe), finalizzato a contrastare il progressivo processo migratorio dei giovani verso Regioni che presentano maggiori opportunità formative e professionali, offrendo nuove possibilità di lavoro e finanziato con contributi comunitari FESR.  
E' in continuo aggiornamento il portale per l'orientamento NOVASCOLA, che consente di accedere ad informazioni sulle Scuole Superiori, sui corsi universitari e della formazione professionale, nonché informazioni e relative all'accesso al mondo del lavoro.

## **UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE**

Nel corso dell'anno 2013, l'attività dell'Ufficio Politiche Comunitarie si è concentrata sulla gestione dei progetti operativi, finanziati dalla Commissione Europea.

Di questi, quelli che seguono sono stati ultimati nei corsi dell'anno:

- LOSAMEDCHEM, finanziato dal programma INTERREG 4B MED, relativo al miglioramento del trasporto di prodotti chimici nell'area mediterranea;
- YURA, finanziato dal programma INTERREG 4B Central Europe, che si è occupato dell'orientamento professionale di giovani altamente qualificati.

Una considerazione a parte va fatta per il progetto "Intrecci sull'acque", la cui gestione è attualmente affidata al Servizio turismo, mentre l'Ufficio ha partecipato alle fasi elaborative.

Altri tre progetti sono stati avviati nel 2013 dopo la loro approvazione da parte delle autorità comunitarie. Essi sono:

- Optimizemed, avviato nel luglio 2013 e destinato a durare sino alla fine del 2014, è finanziato dal programma Interreg 4B MED e riguarda l'integrazione delle banche dati dedicate al trasporto nella zona del Mediterraneo.
- TIDES, il cui obiettivo è quello di fornire un sistema conoscitivo dei metodi di individuazione delle minacce e di possibilità di reazione alle medesime con riferimento a possibili attacchi terroristici o criminali ad infrastrutture sensibili per la moderna convivenza civile, quali i trasporti ferroviari di merci pericolose od i sistemi di distribuzione di gas a fini energetici.
- TRIAL riguarda invece possibili attacchi terroristici o criminali alle infrastrutture che trattano prodotti chimici nelle fasi della produzione, dello stoccaggio e del trasporto.

Nell'ultima fase dell'anno, l'Ufficio ha lavorato sull'elaborazione e presentazione di due ulteriori progetti, in merito all'approvazione dei quali si attende ancora comunicazione da parte della Commissione Europea. Essi sono:

- **MARCOTRA**, che riguarda una analisi della competitività del trasporto merci multimodale nell'area del Mediterraneo;
- **LISTEN TO VI**, che riguarda il rafforzamento dei servizi a sostegno delle vittime di violenze.

Infine, la Provincia aderisce e collabora con le seguenti Reti:

- **ARCO LATINO**, rete di Province con presenze concentrate nell'area del Mediterraneo occidentale;
- **ECRN**, rete dei territori europei con forti presenze di industrie chimiche;
- **REGIO INSUBRICA**, rete delle Province italiane dei laghi prealpini occidentali e del Canton Ticino .

Nel corso dell'anno 2013 sono stati:

- prodotti 28446 atti protocollati, effettuate n. 10.709 spedizioni via posta ordinaria; si è attivato l'uso della PEC in partenza dalla casella istituzionale. Si è sperimentata una prima

selezione di corrispondenza sostenendo l'invio tramite PEC o altri sistemi informatici nei rispetti della normativa garantendo un ulteriore risparmio di oltre Euro 11.000,00 rispetto all'anno precedente che già aveva visto un notevole decremento delle spese postali.

Sono stati creati n. 194 fascicoli per l'archivio corrente e n. 355 per l'archivio di deposito.

- denunciati n. 93 sinistri avvenuti sulle strade provinciali oltre alla gestione dei sinistri ancora aperti degli anni precedenti;
- instaurate n. 40 procedure volte ad ottenere i risarcimenti dei danni provocati alle attrezzature stradali pervenendo a n. 52 introiti, comprese pratiche anni precedenti per un introito di Euro 86.503,97;
- stipulati n. 101 atti raggruppabili nella tipologia contratti (appalto, trattativa privata, disciplinari, ecc.);
- sono state gestite oltre 130 pratiche relative ad argomenti vari quali ad esempio: assicurazioni, affitti, manutenzione ascensori, concessioni demaniali ecc;
- Assistenza legale dell'Ente in controversie giudiziali n. 49 e stragiudiziali n. 18.
- predisposte e pubblicate n. 16 gare d'appalto pervenendo all'aggiudicazione per n. 6 gare;
- predisposte dall'Ufficio Supporto Amministrativo Settori Tecnici n. 254 determinazioni relative all'attività amministrativa dei lavori pubblici, n. 33 proposte di deliberazione e n. 40 proposte di deliberazione relative all'attività amministrativa dei lavori pubblici, n. 26 avvisi per procedure negoziate;
- sono state gestite oltre 130 pratiche relative ad argomenti vari quali ad esempio: assicurazioni, affitti, manutenzione ascensori, concessioni demaniali ecc;
- Assistenza legale dell'Ente in controversie giudiziali n. 47 e stragiudiziali n. 17.
- rilasciate autorizzazioni di trasporti eccezionali e relative proroghe e rinnovi, macchine agricole, nulla osta e predisposto determinazioni dirigenziali e/o deliberazioni, quantificabili globalmente in n. 1.639 atti;
- rilasciate concessioni, licenze, nulla osta, atti per cartelli pubblicitari e relativi nulla osta e predisposto determinazioni dirigenziali, quantificabili globalmente in n. 1.488 atti;

## CULTURA

### Sistema Culturale

Nel 2013 oltre alla consolidata attività di realizzazione e partecipazione ad eventi e iniziative culturali e alla conclusione dei progetti pluriennali, la Provincia è impegnata nel Sistema Culturale Integrato che, dopo l'avvio formale nella primavera del 2012, ha iniziato le prime attività di rilievo nel 2013.

Il progetto prevede l'implementazione di una serie di azioni destinate a rafforzare il contesto di sistema, tra cui spiccano quelle connesse alla condivisione dell'identità sul territorio ed al recupero strutturale di importanti emergenze architettoniche quali la palestra del Liceo Artistico Casorati di Novara, destinata a divenire spazio espositivo polifunzionale, i Musei della Canonica del Duomo di Novara e lo spazio museo di Villa Faraggiana a Meina.

Le attività si possono sintetizzare come segue:

- Realizzazione dell'Atlante degli Spazi Culturali che insistono sul territorio provinciale, curato dal Dipartimento di Studi Economici dell'Università del Piemonte Orientale e avente l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle politiche di utilizzo e valorizzazione del patrimonio culturale novarese
- Realizzazione del progetto regionale "Gran Tour", svolto a livello locale attraverso l'itinerario di turismo culturale "Vivi l'arte a Novara"
- Partecipazione alla mostra internazionale "Homo Sapiens - la grande storia della diversità umana", ospitata nel 2013 nel Complesso Monumentale del Broletto di Novara
- Registrazione e avviamento di *novaracultura.it*, sito internet ufficiale del progetto Sistema Culturale Integrato Novarese
- Realizzazione del documentario fotografico "All'ombra dei muri", a cura della società Klar di Novara
- Partecipazione alla rassegna "NovarArchitettura", allestita nel 2013 dall'Ordine degli Architetti di Novara e V.C.O. con eventi dedicati ai temi del riuso e del riciclo, inteso come recupero di edifici e aree urbane dismesse, con un forte collegamento quindi al tematismo della geografia urbana

### Identità e cultura, Eventi

Sono state realizzate iniziative, che proseguiranno nei prossimi anni con la finalità di rendere "riconoscibile" e diffondere la conoscenza del nostro territorio sotto il profilo artistico, musicale, storico e linguistico.

Mostra Homo Sapiens: partecipazione all'organizzazione della mostra "Homo Sapiens. La Grande storia della diversità umana" presso il Complesso Monumentale del Borletto (8 marzo 2013 - 28 luglio 2013).

E' stato, inoltre, organizzato presso il Duomo di Novara, il Concerto di Natale che ha visto la partecipazione di tre cori: Coro Cai Citta di Novara, Coro Polifonico Santa Cecilia di Galliate, Coro Le Voci Bianche di Novara.

Infine, si ricorda l'annuale partecipazione alle principali rassegne culturali proposte sul territorio.

### Progetto Sitinet - Conclusione

In collaborazione con l'Assessorato al Turismo, è stato concluso il progetto Interreg "Sitinet, progetto per la valorizzazione dei siti geologici e archeologici", di cui è capofila di parte italiana la Provincia del VCO e che ha ricevuto l'ammissione al co-finanziamento europeo attraverso la realizzazione di iniziative didattiche e promozionali sul territorio.

### **Siti Palafitticoli dell'Arco Alpino**

Nell'ambito della lista Unesco, il Parco dei Lagoni di Mercurago è stato inserito nei "Siti palafitticoli dell'Arco Alpino", di conseguenza la Provincia è stata coinvolta e ha partecipato ai tavoli tecnici proposti sull'argomento.

### **Iniziative ospitate presso Palazzo Natta o Palazzo Torielli**

Sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Concerto "Affiatati Insieme" nell'ambito della 11° Edizione del "Festival Fiati"
- Iniziativa "Jazz&WineBrunch", concerto jazz e degustazione enogastronomica nell'ambito della manifestazione culturale "Novara Jazz"
- Spettacolo Teatrale "Aperti per lutto" a cura della Compagnia Tanto di Cappello

### **Partecipazione alle Istituzioni culturali del Territorio**

La Provincia ha aderito a Istituzioni culturali: Fondazione Castello Visconteo Sforzesco di Novara, Fondazione Teatro Coccia di Novara, Istituto Storico della Resistenza di Novara.

## **SPORT**

L'attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata principalmente al sostegno dell'attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore dei giovani, anziani e disabili, tenendo presente la crescita del disagio sociale legata alla difficile situazione economica.

L'Assessorato allo sport ha gestito, anche per il 2013 l'utilizzo degli impianti sportivi annessi agli Istituti scolastici superiori, in orario extracurricolare, col fine di ottimizzarne la fruizione da parte delle Società ed Associazioni sportive del territorio provinciale, rispondendo così ad una crescente domanda di spazi idonei alla pratica sportiva. Per rendere più agevole l'utilizzo degli impianti sportivi da parte dell'utenza, è proseguita l'attività di informazione sul sito internet della Provincia con la descrizione degli impianti, completa del dettaglio degli orari di utilizzo e dell'utente che ne fruisce. I modelli necessari per la richiesta sono scaricabili dal portale della Provincia.

## **POLITICHE GIOVANILI**

### **Introduzione**

Tenendo conto dell'emergenza occupazionale generale si è voluto concentrare ogni energia e gran parte delle risorse destinate alle "politiche giovanili" ad azioni dirette a favorire sbocchi lavorativi per i giovani del nostro territorio.

Gli interventi indirizzati a giovani in attesa di inserimento nel mondo del lavoro prevedono organizzazione di stage retribuiti presso aziende del territorio e altri interventi (formativi e di sostegno all'imprenditoria giovanile).

Tale attività è stata svolta in aggiunta alla gestione del Servizio Civile che, a far tempo dal 2004, comporta per la Provincia un'attività di progettazione e monitoraggio che ha dato buoni risultati. Purtroppo, nel corso degli anni sono diminuiti i finanziamenti statali e le risorse locali e, di conseguenza, si è ridotto il numero dei giovani che possono usufruire degli stage formativi e lavorativi nell'ambito dell'istituto del Servizio Civile e ciò ha determinato la necessità di un'attività aggiuntiva di progettazione e reperimento delle risorse già avviata negli anni scorsi.

## ATTIVITA' DI DETTAGLIO

### **1. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PER L'AVVICINAMENTO E L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO – LAVORO E OCCUPABILITA'**

#### **PROGETTI DI ATTIVAZIONE TIROCINI LAVORATIVI E FORMATIVI:**

**Progetto “RIDARE SPERANZA - terza edizione” - anno 2013:** attivazione di **23** tirocini di giovani laureati e diplomati che hanno percepito una borsa lavoro netta mensile pari ad € 530,00 per 5 mesi presso aziende leader del territorio novarese aderenti all'Associazione Industriali di Novara.

**Costo complessivo:** € 75.900,00

#### **PROGETTI FINANZIATI NELL'AREA LAVORO ED OCCUPABILITA' ( sia con fondi regionali che con fondi provinciali e contributi di fondazioni e aziende) REALIZZATI DA ENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO ATTRAVERSO BANDI PROVINCIALI:**

Sono stati finanziati n. 7 progetti, per un valore complessivo di **euro 141.527,00** di cui euro 100.000,00 finanziati da contributo regionale ed euro 41.527,00 finanziati da soggetti che realizzano i progetti. I giovani coinvolti sono stati **circa 60**.

- 1) **“Pre...occupati” (Comune di Trecate):** 17 giovani inseriti in tirocini lavorativi.
- 2) **“Mi metto in gioco per lavorare” (Comune di Oleggio):** formazione di 14 giovani per animatore di centri estivi.
- 3) **“Apriti Sesamo” (CISS di Borgomanero):** corsi di formazione e tirocini per 10 giovani
- 4) **“Comunicare la propria comunità” (Comune di Arona):** tirocini per 4 giovani
- 5) **“In-formazione turistica lavorativa” (Comune di Casalino):** 4 tirocini lavorativi attivati
- 6) **“Incubatore di idee 2” (MeltinPoP):** avvio di 3 start up giovanili
- 7) **“Più Smart” (Fondazione Novara Sviluppo):** avvio di 5 start up giovanili

#### **PROGETTO: WOOOOOW! IO E IL MIO FUTURO**

Anche nel corso dell'anno 2013 è stato sostenuto il progetto “Wooooow! Io e il mio futuro”, finanziato con un contributo di Euro 5.000,00.

Sono stati finanziati n. 9 progetti, per un valore complessivo di **euro 138.250,00** di cui euro 60.000,00 finanziati da contributo regionale ed euro 78.250,00 finanziati da soggetti che realizzano i progetti. I giovani coinvolti attivamente nell'organizzazione sono **circa 325**.

- 1) **“Vergante giovani”** – Ente capofila: Comune di Massino Visconti
- 2) **“Youth Labs”** – Ente capofila: Parrocchia di Sant’Agabio di Novara
- 3) **“Uno spazio per tutti”** – Ente capofila: Comune di Casalino
- 4) **“Oleggio Free Tribe2013. Fotografia, fumetto, musica e video”** – Ente capofila: Associazione Free Tribe di Oleggio
- 5) **“Circolando II ed.”** – Ente capofila: Associazione Laribalta di Novara
- 6) **“A-gogna Street Fest”** – Ente capofila: Associazione Spazio Giocoleria di Borgomanero
- 7) **“Valorizzazione della creatività e dal talento dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica e alla multimedialità”** - Ente capofila: Associazione Varallo Pop di Varallo Pombia
- 8) **“Cantiere CreaTTivo”** – Ente capofila: Associazione Dimidimitri di Novara
- 9) **“Festival NoWara One Love”** – Ente capofila: Associazione Big Lebowski di Novara

## 2. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ FRA I GIOVANI

Sono stati finanziati n. 3 progetti, per un valore complessivo di **euro 34.000,00** cui euro 10.459,00 finanziati da contributo regionale ed euro 23.541,00 finanziati da soggetti che realizzano i progetti. I giovani coinvolti sono **circa 350**.

- 1) **Animatori della legalità** proposto dall’Associazione Libera - Coordinamento di Novara. Destinatari diretti: **15 giovani**, alcuni soci di “Libera”, tutti con età compresa tra i 17 e i 25 anni. Il loro ruolo passa dall’essere animati all’essere animatori di percorsi educativi di legalità.  
Destinatari indiretti sono 680 studenti di varie scuole secondarie della città di Novara che partecipano ai percorsi che Libera propone all’interno delle scuole, oltre ai 30 studenti coinvolti nei 3 presidi studenteschi della Provincia e altri 25 studenti
- 2) **“Stage di volontariato per studenti 2013”** del Centro Servizi per il Volontariato di Novara che in collaborazione con 13 Scuole Secondarie Superiori e 25 associazioni di volontariato o centri assistenziali del territorio ha organizzato un progetto di “stage” nel mondo del volontariato che ha coinvolto circa **292** ragazzi tra i 15 e i 20 anni con lo scopo di contribuire alla formazione sociale e solidaristica degli studenti, mediante esperienze di attività di gruppo
- 3) **“Etica e politica”** e **“Laboratorio di Civic education”** che ha visto la realizzazione, nell’ambito generale della formazione civica degli studenti e delle studentesse, di laboratori di educazione civica al fine di creare una futura cittadinanza attiva, consapevole dei diritti e dei doveri connessi alla figura del cittadino. Coinvolti circa **25/30 studenti**.

## **TURISMO E ATTIVITA' PROMOZIONALI**

I dati statistici (provvisori) sul movimento turistico relativo al 2013 evidenziano (con 356.437 arrivi e 938.105 presenze) una diminuzione sia nel numero degli arrivi sia nel numero delle giornate di presenza di turisti nel nostro territorio, purtroppo secondo un andamento più generale legato agli effetti della crisi economica.

Tutte le risorse disponibili sono state impegnate al fine di assicurare un supporto al settore in vista di una possibile ripresa, anche prevedendo nuove forme di turismo.

E' stato previsto un coordinamento ed una partecipazione alle iniziative di maggior rilievo di Comuni, Associazioni e operatori.

Inoltre, la partecipazione alle fiere del territorio in particolare la Fiera del Lago Maggiore all'inizio della stagione turistica estiva.

### **Intrecci sull'acqua. Sviluppo del Trasporto via acqua e delle connessioni intermodali sul tratto Lago Maggiore-Ticino dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia (acronimo TRANS-IDRO)**

#### **INTERREG ITALIA – SVIZZERA 2007-2013**

La Provincia si è impegnata per il sostegno e la realizzazione del “Progetto Idrovia” che permetterà la creazione di un'importante via navigabile utile per tutta l'attività economica e turistica del territorio provinciale.

#### **LE AZIONI 2013:**

- Avvio realizzazione del porto di interscambio di Arona: la conclusione è prevista entro il primo semestre 2014.

- Attivazione ad Arona di un Centro di Documentazione, Monitoraggio e di Interpretazione multimediale del Territorio, inteso come punto di partenza e di concentrazione dei flussi turistici, in grado di sintetizzare le potenzialità dell'area e di guidare, attraverso tecnologie interattive, i diversi target interessati a muoversi alla scoperta delle proposte turistiche e culturali legate al percorso dell'Idrovia.

Il Centro di Documentazione è già attivo dal 13/12/2013.

- Studi e ricerche finalizzati alla progettazione di interventi per il miglioramento della rete dei trasporti e delle connessioni intermodali, nell'ottica di una mobilità sostenibile.

- Studio dei flussi turistici attraverso un'analisi valutativa legata alla movimentazione turistica determinata dal ripristino dell'Idrovia tra la Svizzera e il Piemonte, realizzati da Confindustria Piemonte al fine di valutare e orientare le attività economiche.

- Promozione turistica - Predisposizione di pacchetti turistici vendibili attraverso la messa in rete delle eccellenze territoriali novaresi e locarnesi per la creazione di un circuito transfrontaliero legato al tema dell'acqua; promozione di azioni sperimentali per valutare l'interesse verso il progetto da parte dei diversi target italiani ed esteri.

- Comunicazione - Attività di comunicazione e promozione delle varie fasi di realizzazione del progetto su territorio regionale, nazionale e internazionale (partecipazione a fiere di settore, educational tour, mostra visuale, convegni..)



## **Iniziative Promozionali**

Nel 2013 la Provincia ha realizzato o partecipato alle seguenti iniziative:

- “Arona Skyline” nell’ambito del Progetto Idrovia e nello specifico del Festival “Il Teatro sull’Acqua” svoltosi dal 12 al 15 settembre 2013 ad Arona, organizzata dall’Associazione “Amici del Lago di Arona” che, nel tratto tra Arona e Angera, ha svolto l’attività di promozione del territorio denominata “skyline”, consistente in visite con guida su barca, suddivise in quattro escursioni per il pubblico di adulti e bambini del Festival e due escursioni con le scuole del territorio, con la presenza di una guida turistica abilitata, per un totale di sei navigazioni
- “Novara in”, partecipazione al progetto di Turismo e Pari Opportunità promosso dall’ATL di Novara
- Spettacoli teatrali “Terra & Laghi” in varie località del territorio

Inoltre, la Provincia ha partecipato al gruppo di lavoro della Regio Insubrica sul Turismo, che ha consentito la realizzazione di un sito internet dal titolo “Lakes&Alps” e di eventi promozionali.

### **Progetto Sitinet - Conclusione**

In collaborazione con l’Assessorato alla Cultura, è stato concluso il progetto Interreg “*Sitinet, progetto per la valorizzazione dei siti geologici e archeologici*”, di cui è capofila di parte italiana la Provincia del VCO e che ha ricevuto l’ammissione al co-finanziamento europeo attraverso la realizzazione di iniziative didattiche e promozionali sul territorio.

In particolare nel 2013, è stata posizionata una segnaletica stradale dei siti archeologici individuati dal progetto e un’ adeguata pannellistica informativa (concordata con la Soprintendenza) in corrispondenza del patrimonio fruibile turisticamente, completo di tecnologia Qrcode che consente di accedere ad approfondimenti direttamente dai dispositivi digitali (smartphone, tablet, ecc).

E’ stato attivato e completato il sito di progetto [www.sitinet.org](http://www.sitinet.org) in cui è possibile accedere alle pagine dedicate a tutti i siti geologici e archeologici dell’Insubria.

### **ATL, Distretto Turistico dei Laghi**

E’ stata svolta l’attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

### **Funzioni delegate dalla Regione**

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;
- Iscrizione previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell’idoneità all’esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all’apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell’Agenzia;
- Vigilanza sulle Agenzie di Viaggio e altri soggetti che operano in materia di organizzazione di viaggi;
- Compiti in materia di classificazione alberghiera da svolgere in collaborazione con i Comuni e la Regione;
- Riconoscimento uffici IAT (Informazione e Accoglienza Turistica);
- Riconoscimento corsi di formazione nel settore turistico;
- Riconoscimento dei Comuni Turistici.

## FORMAZIONE – LAVORO – POLITICHE SOCIALI

### FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel 2013 il servizio della Formazione professionale ha proseguito nell'espletamento degli impegni nati dal 2000 in poi, a seguito del processo di delega attuato dalla Regione Piemonte, a proposito della programmazione e del controllo dei corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione stessa.

La Funzione continua nel compito istituzionale, sempre più impegnativo, del riparto dei finanziamenti pubblici ex F.S.E e a seguito di stanziamenti regionali; a questo proposito, hanno avuto attuazione i finanziamenti per corsi di formazione professionale, gestiti direttamente dalle Agenzie formative o dalle singole aziende in veste di datori di lavoro:

1. per lavoratori occupati, con iniziative di formazione continua individuale;
2. per disoccupati;
3. per la formazione dei lavoratori, pubblici e privati;
4. per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
5. per la formazione dei lavoratori dipendenti di ditte che abbiano pianificato la formazione dei lavoratori di una certa area geografica o di ramo aziendale;
6. per la formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro.

Il volume complessivo dei finanziamenti destinati a tutte le attività formative relative alle suddette Direttive di competenza dell'ufficio, è il seguente:

FCI Anni 2008/2014 =	€ 2.152.589,38
Direttiva Disoccupati: biennio 13/15 =	€ 2.542.000,00
Direttiva obbligo di istruzione: triennio 12/15 =	€ 5.460.000,00
Direttiva Piani formativi sulla sicurezza 2012/14 =	€ 240.832,36
Piani Formativi d'Area 2002/14	€ 300.000,00

In relazione alle attività sopra descritte, l'Ufficio, per l'anno 2013 ha emanato e gestito i seguenti Bandi provinciali:

**“Formazione Continua Individuale (F.C.I.)”** destinato a favorire l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori che di propria iniziativa, intendano aggiornarsi, qualificarsi o riquilificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel Sistema Formativo Provinciale e raccolti in un apposito Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa; nel 2013 sono state istruite le pratiche per la distribuzione di fondi pari ad € 488.064,87.

**“Mercato del Lavoro – Disoccupati”** relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite alla lotta contro la disoccupazione; per l'anno 2013 la Provincia ha emanato apposito Bando, per un totale di Euro 2.542.000,00.

**“Obbligo di Istruzione e Formazione professionale”** destinato ad approvare e finanziare le attività di formazione professionale iniziale finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e a migliorare l'integrazione scuola e formazione professionale che, per l'anno 2013, ha previsto la reiterazione della graduatoria del Bando provinciale dell'a.f. precedente, distribuendo risorse per Euro 5.460.000,00.

Inoltre, a valere sul bando **“Piani formativi per la Sicurezza (P.F.S.)”**, l'ufficio ha approvato il Catalogo corsi 2013.

Detto Bando provinciale, gestirà € 240.832,36, ed è volto a formare i lavoratori sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso il finanziamento di appositi P.F.S.

(Piani Formativi per la Sicurezza – P.F.S.). I P.F.S. sono costituiti da uno o più interventi formativi aggregati: sono sostenuti da un soggetto promotore, da un soggetto attuatore (beneficiario dei contributi) e da soggetti interessati detti committenti; sono i destinatari finali, sono le persone impiegate/operanti/iscritte presso i committenti.

**“Piani Formativi d’Area – P.F.A.”** la cui azione è costituita da più interventi formativi aggregati e tra loro coordinati, di norma a carattere pluriaziendale, finalizzati al perfezionamento delle competenze dei lavoratori occupati, e volti a perseguire obiettivi comuni di sviluppo del tessuto economico produttivo attraverso la riqualificazione delle risorse umane in una determinata Area di riferimento; l’area può essere territoriale, settoriale, professionale. Un P.F.A. ha un soggetto promotore, terzi committenti (singoli datori di lavoro), destinatari (lavoratori), un soggetto attuatore destinatario del finanziamento. La Provincia ha emanato un Bando per un ammontare di 300.000,00 €, e ha ricevuto richieste di finanziamento per € 617.688,54.

I corsi di formazione finanziata, comportano un’attività di controllo documentale e successiva liquidazione; le Determinazioni dirigenziali di liquidazione, effettuate nel 2013, sono n. 181.

L’Unità Operativa ha proseguito l’attività in merito al riconoscimento dei corsi, privi di finanziamenti pubblici, proposti da scuole ed istituti privati che implicano controlli, nomina di commissioni e rilascio di attestati, come segue:

**“Riconoscimento corsi”** - Ai sensi della L.R. 63/1995, la Provincia procede al riconoscimento dei corsi di Formazione Professionale (F.P.) auto-finanziati dalle Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte, o il cui costo grava sull’utente. Ogni anno la Provincia istruisce e riconosce i singoli corsi con Determinazione Dirigenziale (D.D.). Nell’anno 2013, la Provincia ha riconosciuto n. 65 corsi di formazione.

L’ufficio ha inoltre riconosciuto corsi di formazione in integrazione con il sistema scolastico, rivolti agli studenti degli Istituti Professionali di Stato, che, su finanziamento di questi ultimi, intendono intraprendere un percorso di formazione accanto e in parallelo con quello scolastico. Detti corsi sono n. 19; nel 2013 l’ufficio ha monitorato e controllato i corsi di cui trattasi, effettuando anche ispezioni nei singoli Istituti scolastici.

**“Nomina commissioni”** - Ai sensi dell’art. n. 24 L.R. n. 63/95, la Provincia avvia le procedure per le nomine delle Commissioni d’esame finali per i corsi di formazione professionale riconosciuti o finanziati dal Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali. La Provincia individua altresì i Presidenti e i componenti delle Commissioni di cui trattasi, nell’ambito di nominativi selezionati dalla Regione Piemonte tra soggetti aventi titolo e risultati idonei a svolgere dette funzioni. Nel 2013 sono state nominate 58 commissioni d’esame.

**“Rilascio attestati”** l’ufficio a seguito di verifica del regolare svolgimento degli esami finali dei corsi di formazione finanziati o riconosciuti, rilascia un attestato di qualifica professionale o di semplice frequenza agli utenti; nell’anno 2013 sono stati rilasciati n. 970 attestati.

Gli adempimenti necessari per sostenere le suddette azioni di formazione professionale, compresa la rendicontazione sull’utilizzo dei fondi, da inviare alla Regione, sono numerosi e complessi; sempre maggior importanza va assumendo il compito di **monitoraggio** dei singoli corsi finanziati, attività resa obbligatoria dalla regolamentazione europea.

## POLITICHE DEL LAVORO

L’Assessorato al lavoro, a partire dal 2010, si è dotato di uno strumento fondamentale per il suo funzionamento. Infatti ha attivato dell’Ufficio Politiche del Lavoro, come unità di progettazione, attuazione, gestione e rendicontazione delle politiche attive del lavoro del territorio, in particolare delle attività derivate dalla realizzazione delle azioni previste dal Programma Operativo Provinciale. L’Ufficio politiche del lavoro, sito in corso Cavallotti, consta anche di due uffici decentrati, i Centri per l’impiego di Novara e Borgomanero.

Rilevante è l’attività che tale Ufficio svolge in contatto diretto e su atti della Regione Piemonte.

Attività 2013:

- Numero 383 determinazioni dirigenziali (Politiche del lavoro n. 227, CPI Novara 33, CPI Borgomanero 23, Creazione d’Impresa 100)
- 9 deliberazioni e 1 delibazione relative alle attività dell’ufficio;

- Inserimento dati fisici e economici sulla procedure POI;
- Incontri con il servizio regionale informatico;
- Incontri con CSI Torino e Novara;
- Predisposizioni piani operativi e conseguenti bandi e appalti pubblici;
- Pagamento fatture;
- Gestione, mantenimento della corrispondenza cartacea e informatica con gli utenti e con le parti interessate;
- Utilizzo di procedure informatiche provinciale e regionali per l'istruttoria e la gestione dei progetti a finanziamento regionale e comunitario.
- Gestione della contabilità economica e della rendicontazione dei fondi POR- FSE 2007/2013.
- Partecipazione con la Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro agli incontri sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti.
- Rendicontazione POP e POR di tutti i progetti avviati, compresi quelli dei CPI provinciali
- Convocazione e coordinamento di riunioni della Commissione Provinciale per le politiche del lavoro

Qualificanti, nell'attività dell'Assessorato al lavoro sono stati, nell'anno 2013, gli interventi sottoelencati dell'Ufficio Politiche del lavoro:

#### **APPRENDISTATO**

L'entrata in vigore del D. Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 - "Testo unico dell'apprendistato" ha introdotto significative modifiche alla disciplina dell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003 s.m.i., sostituito dall'art. 4 - "**Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere**", che stabilisce tra l'altro che le Regioni disciplinino l'offerta formativa pubblica limitatamente alle **competenze di base e trasversali**, integrativa di quella di tipo professionalizzante e di mestiere prevista dagli accordi interconfederali e dai contratti collettivi, svolta sotto la responsabilità dell'impresa.

**Il decreto 167 ha previsto inoltre un periodo di transizione di sei mesi, con scadenza 25/4/12, al fine di consentire un adeguamento della disciplina regionale vigente e della contrattazione collettiva alle disposizioni in esso contenute.**

La Regione Piemonte, pertanto, con l'atto di indirizzo approvato con DGR 65-3575 del 19/3/12, ha garantito, fino alla scadenza del periodo transitorio, la continuità all'offerta formativa disciplinata dagli Avvisi pubblici provinciali 2011-2012, prevedendo il finanziamento, nel periodo 2012-2013, delle attività formative di prima e seconda annualità già programmate nell'ambito della sperimentazione in atto.

La Provincia, in attuazione della suddetta deliberazione, ha quindi gestito e finanziato tali attività; in particolare nel corso del 2013, a chiusura del regime transitorio, è stato finanziato dalla Provincia l'ultimo sportello di seconde annualità relativo alla sperimentazione, tenutosi nel mese di **maggio 2013**, mediante l'assegnazione di euro **320.144,00** di risorse **POR-FSE 2007-2013**.

Alla scadenza del periodo transitorio ha preso quindi avvio la **nuova regolamentazione contenuta nel T.U. dell'Apprendistato**. La Regione, con DGR 64-4267 del 30/7/12, in osservanza di quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 167/11, ha definito gli **indirizzi 2012-2014** per la gestione ed il finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, dell'**offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali**, indirizzi recepiti dalla Provincia con **deliberazione della Giunta n. 406 del 20/11/12**, che ha anche approvato l'adozione dei provvedimenti necessari alla costituzione del nuovo Catalogo provinciale dell'offerta formativa pubblica.

In attuazione della suddetta deliberazione di Giunta, con D.D. n. 3767 del 10/12/12 è stato approvato l'**Avviso pubblico 2012-2014**, contenente le modalità gestionali e organizzative per

accedere all'offerta formativa del **Catalogo provinciale**, approvato con D.D. n. 349 del 6/2/13, e le relative **Disposizioni di Dettaglio provinciali** approvate con DD n. 1818 del 28/6/13.

Le imprese, nelle more dell'attuazione della nuova disciplina, hanno comunque avuto la possibilità di pre-iscrivere i propri apprendisti, assunti ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 167/11, senza soluzione di continuità, a partire dal 25/4/12, data di scadenza del periodo transitorio, mediante il sistema informativo Gestione Apprendistato, con le modalità previste per il Catalogo precedente.

La Regione, con D.D. n. 650 del 13/11/2012 e D.D. n. 781 del 28/12/12 ha provveduto ad effettuare, a copertura della spesa per la realizzazione delle attività formative di cui trattasi, due riparti, assegnando alla Provincia di Novara rispettivamente **euro 623.916,18 (risorse statali di cui al Decreto n. 460 del 2/12/11)** ed **euro 295.803,74 (risorse POR FSE 2007-2013)**, per un totale di euro **919.103,74**.

La Provincia ha stabilito l'apertura di **sportelli mensili** a partire dal mese di **maggio 2013**, per la presentazione, da parte degli operatori inseriti a Catalogo, delle domande di finanziamento delle attività formative relative agli apprendisti pre-iscritti dalle imprese.

**Al 31/12/13**, relativamente a tali sportelli, sono state presentate ed autorizzate richieste di finanziamento per euro **569.696,00**, di cui **273.966,00** di risorse statali ed euro **295.730,00** di risorse **POR FSE 2007-2013**.

Nel complesso, come in precedenza, le attività svolte dagli uffici provinciali hanno riguardato la programmazione, la gestione amministrativa e contabile di tutte le attività formative relative al 2013 ed alle annualità precedenti ancora in corso; inoltre, come sempre, la Provincia ha partecipato ai tavoli tecnici Regione - Province per la definizione di volta in volta delle modalità di gestione e finanziamento della domanda di finanziamento proveniente dalle imprese ed, in particolare, per la predisposizione del catalogo dell'offerta formativa e delle disposizioni di dettaglio provinciali relative all'avviso pubblico 2012-2014, in attuazione dei nuovi indirizzi sopra descritti. Si sono inoltre organizzati, sul territorio, incontri informativi e di aggiornamento sulle nuove normative nazionali e regionali in materia con i vari soggetti coinvolti, in particolare con le agenzie formative inserite nel nuovo Catalogo dell'offerta formativa provinciale.

## **PROGETTO APRIS**

**A partire da giugno 2013 ha preso avvio anche il progetto Interreg "APRIS- Apprendistato Italia-Svizzera" con capofila italiano l'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro della Provincia di Como e capofila svizzero Cantone Ticino – Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, al quale la Provincia di Novara partecipa in qualità di partner con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Fondazione ENAIP Lombardia, la Provincia di Varese, la Provincia di Como, ISLM srl, Forteam srl, Filos soc. coop.**

### **Obiettivi**

Il progetto ha come obiettivo generale quello di **contribuire allo sviluppo condiviso di modelli di formazione per la transizione al lavoro, ed in particolare dell'apprendistato**, funzionali al miglioramento delle competenze dei lavoratori transfrontalieri correlate a profili professionali di comune interesse.

Nello specifico il progetto Apris intende consolidare le metodologie formative per l'apprendistato finalizzate al **conseguimento di competenze all'interno dell'impresa**, quale risposta alle specifiche esigenze del mercato del lavoro comune alle aree interessate, e, pertanto, **funzionali a qualificare ulteriormente l'esperienza in apprendistato e a migliorare la mobilità transfrontaliera**.

### **Azioni previste:**

1. Analisi comparativa della normativa italiana (e delle discipline regionali) e svizzera in tema di apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale e individuazione dei settori/figure professionali di sperimentazione;

2. Definizione del modello di supporto metodologico alle imprese e dei dispositivi funzionali al trasferimento delle metodologie e degli strumenti didattici alle imprese;
3. Formazione formatori (comprensiva di scambi tra formatori dei diversi territori);
4. Sperimentazione del modello definito su un campione di apprendisti assunti in imprese operanti nei settori e/o afferenti alle figure professionali precedentemente individuati;
5. Attività di comunicazione e disseminazione;
6. Attività di coordinamento e gestione;

Al 31/12/13 può dirsi conclusa la prima azione, mentre è in fase di attuazione la seconda con la definizione del modello di supporto metodologico alle imprese e dei dispositivi funzionali al trasferimento delle metodologie e degli strumenti didattici alle imprese.

Le attività si dovranno concludere entro gennaio 2015.

La Provincia di Novara garantisce la sua parte **di autofinanziamento** per l'ammontare di **euro 11.200,00** per spese di personale, impegnandosi a realizzare le attività di propria competenza, **per un finanziamento totale di euro 13.200,00, di cui euro 2.000,00 di contributo pubblico per spese di promozione e comunicazione.**

### **SERVIZI DI RICOLLOCAZIONE RIVOLTI A LAVORATORI/TRICI COLPITI/E DALLA CRISI. AZIONE 1.A – DIRETTIVA “RI-ATTIVO”**

Il Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, si applica in esecuzione della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 388/2000. Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-3100 del 12/12/2011

Determinazione Dirigenziale Regionale n. 30 del 22/1/2013 “Modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 692 del 29/11/2012 Approvazione Linee Guida per la predisposizione degli avvisi alle province per l'attuazione dell' azione 1.a): servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi.

L'azione finanzia misure integrate di politica attiva del lavoro rivolte a lavoratori/trici, composte da percorsi personalizzati mirati all'inserimento lavorativo per un buono servizi individuale di € 2.050 (costituito da un riconoscimento allo svolgimento dei servizi di politica attiva e delle attività necessarie alla finalizzazione occupazionali per un massimo di € 1.050 e da un' indennità di partecipazione una tantum di € 1.000,00 al lordo di oneri fiscali, erogata dall'Agenzia Piemonte Lavoro). Il percorso inizia con l' accoglienza presso il CPI dove avviene la registrazione dei dati del lavoratore a sistema, gli viene consegnato l' elenco delle Agenzie attive sul progetto e firma il patto di servizio

IL CPI, supportato dall'ufficio politiche del lavoro ha proceduto alla validazione dei requisiti del

lavoratore per la corresponsione dell' indennità e l'assegnazione del buono servizi.

Entro 10 giorni dalla firma del Patto di servizio il lavoratore deve recarsi presso uno dei Soggetti attuatori accreditati per il Colloquio di Orientamento e l'apertura PAI (Piano d'Azione individuale). Qui si vede erogare 10 h. di orientamento e consulenza orientativa:

- Supporto alla redazione del cv e a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati.
- Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze)

Poi inizia il percorso di orientamento al lavoro:

Redazione di lettere di accompagnamento al cv;

Preparazione a colloqui di lavoro

Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo

Supporto all'autopromozione

Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza

Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e *stage*

Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di *stage*

Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti

e il percorso di Scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese:

Individuazione opportunità lavorative

Accompagnamento a pre-selezione e selezione:

Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo; avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione. il percorso dura 9 mesi dalla apertura del PAI.

Il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla data di apertura del PAI, siano stati assunti con uno o più contratti di tipo subordinato o di somministrazione o determinato per almeno 6 mesi oppure a tempo indeterminato.

L'Ufficio Politiche del lavoro ha tenuto i rapporti con la Regione Piemonte e le altre Province, partecipando a tavoli tecnici, ha redatto gli atti amministrativi necessari e tenuto i rapporti con gli enti accreditati organizzando incontri di aggiornamento con l'ausilio dell'agenzia Italia lavoro. Ha effettuato le rendicontazioni periodiche e successivamente quella finale

L'attività è rivolta a lavoratori/trici disoccupati/te e residenti e/o domiciliati/e in Provincia di

Novara espulsi dai settori Tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche nel periodo 01 gennaio 2011 – 31 dicembre 2012.

Sono ritenute valide per l'ammissione al progetto le seguenti cause di cessazione dei contratti:

- Cessazione attività
- Dimissioni giusta causa
- Fine rapporto a termine
- Licenziamento collettivo
- Licenziamento per giustificato motivo oggettivo
- Risoluzione consensuale

Gli interventi sono finanziati con fondi statali trasferiti alla Regione Piemonte per l'attuazione della Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011.

L'importo assegnato alla Provincia di Novara è di € 420.000,00 per azioni di politica attiva e passiva.

Nel corso del 2013 sono stati avviati al progetto n. 129 lavoratori/trici in luogo dei 204 previsti e successivamente con l'apertura di un nuovo sportello a novembre/dicembre 2013 si è raggiunta la quota massima prevista. I 75 lavoratori che hanno aderito col secondo sportello saranno avviati alle azioni previste dal progetto nel corso dell'anno 2014.

I primi 129 lavoratori hanno concluso il percorso e hanno già percepito l'indennità di 1.000 euro.

**DIRETTIVA OCCUPATI A RISCHIO.** DIRETTIVA PLURIENNALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE OCCUPATE A RISCHIO DI PERDITA DEL POSTO DI LAVORO (DGR N. 23-5820 DEL 21/05/2013). POR FSE ANNI 2013-2015.

L'attività consiste nella realizzazione di progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale e in interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro. I lavoratori, in quanto già percettori di ammortizzatori sociali non percepiscono sostegno al reddito. Si articola su 3 annualità, dal 2013 al 2015.

La Provincia assicura:

i servizi di informazione e di accoglienza e la stipula dei Patti di Servizio con i/le lavoratori/trici che si presentano autonomamente o indirizzati al CPI da soggetti accreditati del territorio;

l'invio dei/delle lavoratori/trici alla AT dei soggetti attuatori incaricata per territorio ai fini della realizzazione del progetto di interventi di politica attiva del lavoro;

la verifica periodica dell'aggiornamento del sistema informativo (SILP) da parte degli attuatori, ai fini del monitoraggio delle attività finanziate;

la verifica puntuale, di norma attraverso il sistema delle comunicazioni obbligatorie, dei contratti di lavoro attivati a favore delle persone in carico ai soggetti attuatori al fine della ripartizione della premialità;

la realizzazione dei controlli in ufficio ed in loco;

la rendicontazione delle attività

E' inoltre propria della Provincia la funzione di governo della rete dell'offerta territoriale che si esplica non solo nella fase iniziale del procedimento, ma lungo tutto l'arco degli interventi, esercitando un ruolo attivo di indirizzo dell'offerta, di consolidamento della stessa e di tutela dell'utenza.

I soggetti attuatori assicurano:

Orientamento professionale: predisposizione del PAI e l'erogazione dei servizi in esso definiti;

Consulenza orientativa (Dossier delle evidenze ed altre attività di consulenza orientativa previste dagli standard regionali)

Accompagnamento al lavoro

Servizi formativi di durata fino a 120 ore

Scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese: Individuazione opportunità lavorative

Accompagnamento a pre-selezione e selezione.

Sono destinatari degli interventi lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. in CIGS e CIGD, con priorità per coloro che sono prossimi alla conclusione dell'ammortizzatore – ovvero già entrati nell'ultimo semestre di fruizione della cassa integrazione - per le seguenti causali:

- procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria);
- cessazione di attività.

Alla Provincia di Novara sono stati assegnati € 963876,00 per un numero medio stimato di 386 lavoratori. POR FSE ANNI 2013-2015.

L'Ufficio Politiche del lavoro terrà i rapporti con la Regione Piemonte e le altre Province, partecipando a tavoli tecnici, redigerà gli atti amministrativi necessari e terrà i rapporti con gli enti accreditati, organizzando, se necessario, incontri di aggiornamento anche con l'ausilio dell'agenzia

Italia lavoro. Effettuerà le rendicontazioni periodiche e quella finale.

A seguito dell'avviso pubblico per chiamata di progetti l'attività è stata affidata all'AT con capofila ENAIP.

## **ANTICIPAZIONE DELL'INDENNITA' DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI**

La Provincia di Novara riconosce tra i propri compiti istituzionali il sostegno alle categorie sociali fragili sul territorio, con particolare riferimento alle situazioni derivanti dalla crisi occupazionale. In particolare la Provincia intende sostenere i lavoratori in Cassa Integrazione residenti sul territorio provinciale, dipendenti di Aziende novaresi, che si trovano in situazione critica in conseguenza del



ritardo nell'erogazione concreta dell'integrazione salariale derivante dal riconoscimento della Cassa Integrazione.

La Provincia, in accordo con le OO.SS. e il Banco Popolare Soc. Coop., per l'anno 2013, ha promosso un piano di intervento che si è concretizzato nel riconoscimento, ai lavoratori in CIGS e in CIG in deroga, di un "finanziamento" personale consistente nell'anticipazione delle mensilità della Cassa Integrazione, nelle more della erogazione da parte dell'Ente preposto.

Tale piano prevede la disponibilità da parte del Banco Popolare di un plafond di €3.000.000,00 per la concessione di finanziamenti per 10 mensilità a favore dei lavoratori, residenti in Provincia di Novara, in cassa integrazione guadagni straordinaria e in deroga, dipendenti di aziende con sede operativa nella Provincia di Novara.

La Provincia di Novara si è fatta carico degli oneri relativi agli interessi bancari derivanti dal succitato strumento di anticipazione della cassa integrazione, nel limite massimo di spesa di euro 30.000,00.

La Provincia di Novara si è fatta carico anche della procedura relativa alla accoglienza dei lavoratori al CPI per compilare la domanda per accedere alla anticipazione che successivamente viene inviata all'ufficio politiche del lavoro. L'ufficio politiche del lavoro ha vagliato la documentazione dalla ditta attestante la richiesta di cassa inoltrata al ministero o alla regione, esamina le istanze e ha inviato alla banca una scheda riassuntiva attestando la regolarità della procedura, dando l'approvazione all'erogazione dell'anticipazione. Ha proceduto anche a liquidare gli interessi dovuti.

Nel corso dell'anno 2013 i lavoratori che hanno beneficiato dell'iniziativa sono 532, appartenenti a 84 ditte.

## **SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITA' E AL LAVORO AUTONOMO.**

I percorsi integrati per la creazione d'impresa supporto all'imprenditorialità e al lavoro autonomo nel 2012 sono finanziati con le risorse della DGR n. 50-2382 del 22 luglio 2011 recepita con la DGP n. 439 del 8 novembre 2011 e con determinazione dirigenziale n. 4202 del 19 dicembre 2011).

### **PROMOZIONE D'IMPRESA**

- **PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA. SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITA' E AL LAVORO AUTONOMO. SERVIZIO NUOVOLAVORO.IT**

Il servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di nuove imprese e di lavoro autonomo nella provincia, denominato "Nuovoloavoro.it", riaffidato ad ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2009 (D.D. n. 304/2012 del 27.01.2012) promuove e sostiene la nascita, l'accompagnamento e il finanziamento (STAR – UP) attraverso una contribuzione a fondo perduto, lo sviluppo di nuove imprese e di lavoro autonomo per mezzo di servizi integrati, con azioni di consulenza specialistica e tutoraggio nonché di supporto finanziario mirato a sostenere le imprese costituite nella fase di avvio.

Il servizio è articolato in tre azioni principali.

La **prima azione** prevede **interventi di sistema** finalizzati a consolidare la rete infrastrutturale di supporto alla realizzazione del servizio, attraverso:

- L'implementazione della rete integrata di sportelli territoriali, anche nell'ottica del consolidamento del raccordo con i servizi territoriali al lavoro (Centri per l'Impiego) e di supporto alla creazione d'impresa.

- Il coordinamento dell'Ufficio Promozione di Impresa, mediante la sorveglianza e il controllo delle attività relative al complesso dei servizi erogati, utilizzando interventi di monitoraggio presso gli sportelli territoriali, le aziende costituite e avviate, focus group con i nuovi imprenditori, questionari on line per la rilevazione della soddisfazione da parte degli imprenditori sul servizio ricevuto, controlli interni a campione sui requisiti di ammissibilità e di servizio e contributo erogato in conformità al regime “de minimis” (Reg. CE 1998/2006);
- La razionalizzazione e la sistematizzazione delle informazioni desumibili da studi e ricerche relative alla struttura economica territoriale, la rilevazione delle opportunità di imprese e dei fabbisogni dei comparti produttivi, eventualmente integrabili con indagini *ad hoc*;
- La realizzazione di **azioni informative** sul tema dell' imprenditorialità e del lavoro autonomo, in coerenza con le regole riguardanti l'attuazione delle attività cofinanziate del POR e di *networking* a livello provinciale quali:
  - **l'integrazione con la Misura I.5 - PIÙ IMPRESA, Interventi per la nascita e lo sviluppo di creazione d'impresa e del lavoro autonomo (art. 42 L. R. 34/2008 e s.m.i.);**
  - l'implementazione di momenti pubblici di incontro e confronto con gli amministratori locali e SUAP, con i possibili imprenditori, da realizzarsi sul territorio, sul tema dell'assistenza tecnica offerta;
  - la realizzazione di un network per lo sviluppo locale, al fine di integrare le istanze richieste dalla globalizzazione dei mercati con lo sviluppo della comunità locale della provincia di Novara (**GLOCAL**). Il network intende promuovere legami di rete tra gli imprenditori, i lavoratori autonomi e la Provincia di Novara al fine di valorizzare i servizi erogati dalla Provincia stessa. Sperimentare l'utilizzo di social networking per fornire servizi agli imprenditori e ai lavoratori autonomi, attraverso la creazione di un legame di comunità con la Provincia di Novara e tra i neo imprenditori come tra i lavoratori autonomi;
  - attività di animazione sensibilizzazione attraverso un piano di intervento presso Centri Formativi e Istituti Scolastici, nonché vetrine per l'eccellenza in eventi pubblici e fiere di settore;
  - azioni in grado di assicurare una coerenza con gli obiettivi e le priorità del POR Piemonte FSE 2007-2013, in particolare per quanto riguarda i principi orizzontali “sviluppo sostenibile” e “pari opportunità”.

Per quanto riguarda la prima “priorità trasversale”, in considerazione delle caratteristiche di realizzazione dell'Intervento, dovrà essere garantita la visibilità delle tematiche della sostenibilità e del risparmio energetico come opportunità d'impresa. Tali aspetti saranno tenuti presenti e valorizzati nell'attività di consulenza, ex ante ed ex post. In generale dovrà essere prestata attenzione a che tutte le imprese nate con il supporto del servizio degli Sportelli Creazione d'Impresa possano ricevere utili informazioni sulla tematica.

Per quanto riguarda il principio di pari opportunità, saranno garantite azioni in grado di assicurare conciliazioni tra esigenze personali e lavorative delle donne anche attraverso servizi consulenziali dedicati nell'ambito dei CPI. Sarà assicurata attenzione a questo tipo di attività, sia nel corso della realizzazione delle Azioni 2 e 3 (consulenza ex ante ed ex post), sia per le attività di networking e aggiornamento, informazione e incontro per nuove imprese e lavoratori autonomi;

- La progettazione e la realizzazione di **studi e ricerche** per la valutazione delle iniziative e predisposizione, aggiornamento e verifica del **Piano della Qualità provinciale** sulla base delle indicazioni riportate nell'Atto di Indirizzo Regionale e nel presente Piano Provinciale di Attività e Spesa.
- L'attivazione di un servizio sperimentale di assistenza tecnica sul tema dell'accesso al credito, con il quale si vuol garantire un adeguato ed immediato supporto in grado di accompagnare le imprese costituite nelle tempeste congiunturali legate a problematiche finanziarie di accesso e rinegoziazione del credito. Infatti si sta registrando una continua e pressante richiesta di assistenza ed aiuto da parte degli utenti del servizio, che si trovano ad agire in un contesto sempre più problematico nel quale la scarsità di liquidità da un lato e le richieste di garanzie dall'altro le pone in seria difficoltà.

Per il perseguimento delle suddette finalità la Provincia, sulla scorta delle esperienze già realizzate in passato, intende confermare le scelte a suo tempo operate in termini di localizzazione del servizio.

La scelta effettuata in termini di localizzazione del servizio si è dimostrata infatti efficace, garantendo l'integrazione e la giusta sinergia con gli altri servizi erogati dagli sportelli medesimi. Tale scelta sarà riproposta anche per la nuova programmazione a conferma della precisa volontà di procedere in sinergia con gli altri attori del territorio interessati dalla *mission* della creazione d'impresa.

Rimane quindi confermata la soluzione del decentramento degli sportelli e delle collaterali forme collaborative con gli altri attori coinvolti, onde evitare duplicazioni di servizi o, comunque, difficoltà di dialogo nell'erogazione degli stessi.

Tale soluzione pare ancora convincente, anche in relazione allo sforzo di incentivare le forme di **creazione di impresa e lavoro autonomo di coloro che rientrano tra i target individuati come deboli dalle azioni di politica attiva del lavoro.**

Ciò in sintonia:

con i provvedimenti adottati dall'Amministrazione Regionale mirati a rispondere alle emergenze occupazionali quali il "**Piano straordinario per l'occupazione**"<sup>a</sup> che prevede quattro Assi di intervento: **Asse I: Politiche attive del lavoro 1; Asse II: Competitività; Asse III: Semplificazione; Asse IV: Accesso al credito**, strumento attraverso il quale ha voluto tracciare le linee direttrici per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro, di sostegno all'innovazione e alla competitività, in coerenza appunto con il quadro tracciato da un lato dalla LR 34/2008 e dall'altro dalla LR 4/2006;

con gli interventi finanziati dal POR FSE Piemonte 2007-2013 in quanto la salvaguardia dell'occupazione e della competitività regionale rappresentano le priorità da perseguire attraverso tutti gli strumenti finanziari e programmatici atti a rispondere alle nuove necessità che vanno emergendo e ciò in piena coerenza con i principi trasversali del POR;

Il servizio provinciale, **AZIONE 2** complementare e successivo agli interventi di cui all'**Azione 1** e realizzato tramite la rete di sportelli provinciali territoriali, è finalizzato a favorire la diffusione, presso l'utenza, di informazioni, conoscenze e competenze necessarie alla creazione d'impresa o di lavoro autonomo.

L'erogazione dei servizi prevederà l'inserimento dell'utente all'interno di un percorso di accompagnamento strutturato, integrato e flessibile **(adattabile, pertanto, di volta in volta alle caratteristiche del progetto)**, articolato in fasi e mirato a supportarlo, sotto la guida di un/una

tutor, nella definizione del progetto della nuova attività e nella redazione di un *business plan* (d'ora in poi **BP**). **BP** che dopo una valutazione da parte di un Dottore Commercialista iscritto al Registro dei Revisori Contabili, verrà validato dalla Provincia di Novara.

Tale documento rappresenta, a livello generale, la sintesi del percorso: esso fornisce un profilo del futuro imprenditore (e dei possibili soci), un inquadramento del mercato in cui si intende operare, la proiezione dei flussi economici e finanziari presumibilmente generati dalla nuova attività nel primo periodo di attività.

Per quanto riguarda i progetti riguardanti **attività di lavoro autonomo**, la Provincia prevede, in considerazione delle significative differenze esistenti fra l'attività professionale e

l'attività d'impresa – un percorso più snello e flessibile. Per le medesime ragioni, si ritiene opportuno prevedere un apposito modello di **BP**, denominato **Piano di Attività** (d'ora in poi **PA**) per queste attività. Tale **PA** sarà più snello e con più ampi margini di flessibilità, funzionali alle reali esigenze dei lavoratori autonomi. **PA** che dopo una valutazione da parte di un Dottore Commercialista iscritto al Registro dei Revisori Contabili, verrà validato dalla Provincia di Novara.

Il percorso prevede, a livello generale, l'erogazione dei seguenti servizi:

### **1. Pre-accoglienza.**

Primo contatto dell'utente (o gruppo di utenti con una comune idea d'impresa) con gli operatori, utile a orientarlo circa le caratteristiche del servizio e a fornire una prima valutazione dell'idea.

### **2. Accoglienza e analisi del progetto.**

Uno o più incontri individualizzati con un/a tutor presso gli sportelli territoriali, durante i quali:

- vengono presentati gli elementi essenziali del servizio;
- vengono valutate le caratteristiche imprenditoriali dell'utente (attitudini, competenze, capacità, motivazione);
- viene valutata la pre-fattibilità del progetto.

### **3. Accompagnamento e sviluppo del progetto**

Per i progetti dei quali è stata accertata la pre-fattibilità, inizia il percorso vero e proprio di sviluppo e stesura, in affiancamento con un/a tutor, del *Business plan* (**BP**), e nel caso di lavoro autonomo, del *Piano di Attività* (**PA**).

Si prevedono tre momenti:

- a.** Analisi delle motivazioni poste alla base dell'idea d'impresa e degli elementi chiave del progetto e riflessione su eventuali criticità emerse;
- b.** Sviluppo, da parte dell'utente (o del gruppo di utenti), del **BP** o del **PA**, con il supporto del/lla tutor e di eventuali consulenze specialistiche di esperti (in campo fiscale, giuridico e di *marketing*,...), funzionale alla presentazione del documento all'Amministrazione provinciale per la sua validazione;

c. Accompagnamento all'avvio dell'attività, finalizzato a orientare l'Utente/imprenditore nel periodo successivo alla costituzione dell'impresa e prima del suo avvio effettivo.

#### 4. Brevi interventi di aggiornamento.

Interventi di aggiornamento trasversali all'insieme del percorso e mirati a fornire agli utenti inseriti nel percorso, competenze di base in materia gestionali e/o imprenditoriale, dei quali essi possono usufruire sulla base di particolari esigenze o carenze emerse dal confronto con il/la tutor.

#### 5. Conclusione del percorso.

Il **BP** e il **PA** sanciscono il presupposto per la conclusione del percorso, che avverrà con la validazione degli stessi.

La validazione, da parte dell'Amministrazione provinciale (solo per gli utenti che realizzano un BP), rappresenta un requisito indispensabile per l'accesso del progetto d'impresa ai servizi e ai finanziamenti successivi all'avvio dell'attività previsti, rispettivamente, dalle **Azioni 3 e 4** della Filiera.

La **terza Azione** prevede attività di accompagnamento e tutoraggio nei confronti delle imprese create (**BP VALIDATI**) grazie al percorso, come necessario complemento ai servizi consulenziali ex ante.

Tale supporto trova la sua ragione d'essere nella volontà di aiutare la neo attività nel delicato periodo immediatamente successivo al suo avvio. Tale azione di sostegno è diretta a favorire l'effettivo decollo dell'attività economica e a ridurre, di conseguenza, le probabilità di mortalità precoce.

Gli interventi possibili in questo ambito sono i seguenti:

- affiancamento della nuova attività dopo l'avvio, al fine di monitorarne l'andamento;
- consulenza specialistica su tematiche specifiche in base ai fabbisogni emersi dall'attività di monitoraggio;
- supporto nell'accesso ai canali di finanziamento post-avvio previsti dalla Filiera (**Azione 4**) e dalle leggi regionali di finanziamento per le imprese.

Il periodo massimo di fruizione del tutoraggio è di 3 anni (36 mesi), a decorrere dall'avvio effettivo dell'attività<sup>18</sup> e non oltre il termine delle attività previste dal POR 2007-2013 FSE Regione Piemonte.

Il contributo verrà erogato in conformità al regime "**de minimis**", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 e da quanto stabilito a livello regionale circa la sua applicazione.

Relativamente al supporto nell'accesso ai canali di finanziamento post-avvio previsti dalla Filiera (**Azione 4**) e dalle leggi regionali di finanziamento per le imprese, **occorre precisare che l'Ufficio conduce una istruttoria di legittimità.**

**Attività svolta nel 2013 per la realizzazione dei Percorsi integrati per la creazione di impresa e di lavoro autonomo:**

- Numero 100 determinazioni dirigenziali;
- Numero 1 deliberazione di Giunta Provinciale

- Incontri con ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2009: riformulazioni relative alla gestione del servizio, compreso l'adeguamento delle procedure informatiche di NUOVOLAVORO atte a garantire il trasferimento dati nei sistemi SILP e strumenti POI;
- Azioni informative e networking comprese quelle con i Comuni, SUAP, e sportelli lavoro;
- Partecipazione agli incontri con la Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro Settore Promozione e Sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione della Regione Piemonte per la pianificazione delle attività comuni con le altre Province; - cadenza mensile Pari a 12
- Inserimento dati fisici e economici sulla procedure POI;
- Colloqui con l'utenza interessata al servizio;
- Coordinamenti con i consulenti per i due servizi relativi alla verifica periodica "*Piano della Qualità e Piste di Controllo*" e monitoraggio e sistemazione dei dati fisici ai fini del monitoraggio delle procedure informative;
- Partecipazione agli aggiornamenti organizzati da Infocamere e CCIAA Torino e Novara;
- Pagamento fatture presentate dai consulenti e da ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2009.
- Gestione, mantenimento della corrispondenza cartacea e informatica con gli utenti e con le parti interessate.
- Gestione organizzativa e consulenziale con USI
- Monitoraggio sportelli: uscite per 27 sportelli
- Monitoraggio fisico sulle imprese: 10% del realizzato
- Controllo stato avanzamento SAL (1, 2, 3): monitoraggio cartaceo

#### **DATI UTENZA:**

persone che hanno ricevuto il servizio di preaccoglienza: 697 (dal 1/1/2013 al 31.12.2013).

persone che hanno ricevuto il servizio di accoglienza: 389

progetti avviati: 225

BP validati: 98

Imprese accompagnate: 99

Imprese costituite: 146 (annualità 2012-2013)

#### **LA LEGGE 34/2008 , ART. 42 MISURE A FAVORE DELL'AUTOIMPIEGO E DELLA CREAZIONE DI IMPRESA**

Il piano regionale straordinario per l'occupazione prevede misure a favore della creazione di impresa e dell'autoimpiego, come previsto dall'art. 42 della legge regionale n. 34 del 2008.

I neo-imprenditori possono far richiesta di accedere alle agevolazioni se fanno parte dei soggetti a rischio di perdita di posto di lavoro, disoccupati e soggetti svantaggiati e soggetti che intendono intraprendere attività di autoimpiego; la legge dà la possibilità di far richiesta di contributi a fondo perduto per le spese di avviamento, assistenza tecnica-gestionale e formazione professionale e manageriale e di finanziamenti agevolati per la realizzazione di investimenti e per l'adeguamento ed attivazione di locali ed impianti.

In questo contesto le domande presentate sono state 19, di cui 1 titolare di PIVA (dati dal 01.09.2011 al 31.08.2012)

L'istruttoria di legittimità condotta dall'Ufficio ha ammesso 14 domande, inviate al Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte SPA, dove garantisce la presenza per l'istruttoria economica;

Il monitoraggio è stato pari al 100% per le diverse dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

L'Ufficio ha garantito la consulenza agli utenti per individuazione del percorso

Partecipazione al comitato tecnico presso Finpiemonte: 12

## **VOUCHER DI CONCILIAZIONE**

Il voucher di conciliazione è uno strumento di politica attiva del lavoro per consentire l'effettiva partecipazione delle donne al mondo del lavoro. La finalità è quella di favorire l'inserimento lavorativo delle donne fornendo un supporto per la conciliazione tra impegno lavorativo e famiglia. In particolare sono destinatari del voucher le donne che abbiano responsabilità di cura nei confronti di un soggetto facente parte del nucleo familiare (figli minori di sei anni, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali). Il voucher è un bonus spendibile per l'acquisto di servizi alla persona pubblici e privati, mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate. Per l'erogazione dei voucher le Province possono avvalersi di soggetti esterni.

Le risorse che la Regione mette a disposizione della Provincia ammontano ad un totale di €356.383,00.

I servizi per i quali è possibile ottenere il voucher sono i seguenti:

- Servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Centri di custodia oraria (baby-parking);
- Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie;
- Centri estivi per l'infanzia;
- Servizio mensa e pre/post scuola nel primo anno di scuola elementare;
- Centri educativi minori e centri aggregativi minori;
- Presidi per anziani;
- Centri socio-terapeutici per disabili;
- Assistente domiciliare resa da persona in possesso di qualifica professionale.

Nel corso dell'anno 2013 l'ufficio si è impegnato a dare piena diffusione all'iniziativa, in linea con quanto realizzato l'anno precedente. Nel corso dell'anno 2013 sono stati assegnati n. 39 voucher.

## **CANTIERI DI LAVORO**

Lo strumento dei cantieri di lavoro permette a molti enti locali del territorio di poter programmare attività straordinarie offrendo anche una preziosa opportunità di lavoro per soggetti deboli, normalmente segnalati dai servizi sociali.

La Regione assegna annualmente risorse da destinare all'attivazione di cantieri di lavoro. Per il 2013 ha stanziato per la Provincia di Novara € 37.257,57 per i soggetti in restrizione di libertà e € 218.738,38 per disoccupati. I fondi regionali concorrono alla copertura dei costi in misura pari al 50%. La quota residua è a carico degli enti che attivano il cantiere di lavoro.

L'Ufficio si occupa di mantenere i rapporti con la Regione, di predisporre gli atti necessari per l'approvazione dei progetti, per l'avvio e la chiusura dei cantieri e la rendicontazione

La Provincia di Novara ha svolto un'attività capillare di informazione e ha promosso i cantieri di lavoro sul territorio coinvolgendo direttamente i Comuni in incontri di presentazione e fornendo assistenza per la compilazione della domanda. Hanno risposto all'avviso 13 Comuni presentando domanda per 39 cantieristi disoccupati, tutti avviati nel 2013 e 2 Comuni hanno presentato progetti per 5 cantieristi in stato di detenzione, ma è stato avviato solo il cantiere presentato dal Comune di Novara, con 4 cantieristi.

## **PROGETTO SPORTELLI DI ASSISTENZA FAMILIARE - RETI DI CURA**

Con Determinazione Dirigenziale n. 4055 del 16.12.2010 è stato approvato l' "Avviso pubblico per la selezione di un progetto ai fini della partecipazione al bando regionale – chiamata di progetti per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali", che si è concluso il 30/12/2010 con la selezione della proposta progettuale presentata da Mestieri, consorzio di cooperative sociali, agenzia di Torino. Tale progetto è stato inoltrato alla Regione Piemonte per l'approvazione e il conseguente finanziamento.

Con Determinazione Dirigenziale n. 215/2011, la Regione Piemonte ha approvato la graduatoria dei progetti presentati per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare, che vede la Provincia di Novara, prima classificata con un punteggio di 919.5/1000, col progetto "RETI DI CURA".

A fine ottobre gli "Sportelli di Assistenza Familiare - Servizi specialistici di incontro domanda e offerta di assistenza familiare. RETI DI CURA" hanno iniziato l'attività presso il Centro per l'Impiego di Novara e il Centro per l'Impiego di Borgomanero, estendendo successivamente il servizio presso i comuni sede di Sportelli lavoro.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati assegnati ulteriori fondi per l'assegnazione di voucher finalizzati alla gestione amministrativa del contratto di lavoro (assistenza familiare) e per la qualificazione delle Assistenti Familiari.

Partecipano al progetto gli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali: ISA Ghemme, Consorzio Casa di Grignasco/Treccate, Cisa Ovest Ticino, CISS Borgomanero CISAS Castelletto che erogheranno servizi su appuntamento.

I fondi disponibili per la realizzare dell'iniziativa ammontano ad euro € 200.169,00 (Progetto Reti di Cura e Fondo Politiche Migratorie).

Sono stati attivati n. 14 Sportelli sul territorio della Provincia di Novara che erogano i seguenti servizi.

- a) accoglienza e informazione all'utenza in modo di favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi disponibili e migliorare il livello di conoscenza di operatori, famiglie, lavoratori sulle modalità di attivazione e gestione dei rapporti di lavoro di assistenza familiare;
- b) incontro domanda/offerta assistenti familiari/famiglie;
- c) accompagnamento del processo di inserimento delle assistenti familiari nelle famiglie che avranno stipulato il contratto di lavoro;
- d) supporto nella gestione del processo di attivazione/conduzione dei relativi rapporti di lavoro;
- e) promozione della valorizzazione e qualificazione delle assistenti familiari, anche attraverso la rilevazione e validazione delle competenze non formali acquisite in ambito lavorativo, indirizzandole alle specifiche attività formative disponibili sul territorio o sollecitandone l'attivazione qualora l'offerta dovesse rivelarsi quantitativamente insufficiente rispetto alla domanda, nell'ambito dell'assistenza familiare;
- f) assegnazione di un voucher per la gestione contabile e amministrativa del contratto di lavoro. Il voucher è assegnato per un anno e ne hanno diritto le famiglie che usufruiscono
- g) dei servizi di incontro domanda e offerta e che a seguito dei servizi assumono/regolarizzano l'assistente familiare.

**Nel corso del 2013 sono stati raggiunti i seguenti risultati:**

- n. 827 assistenti familiari sono state prese in carico e per loro è stato attivato il servizio;
- n. 16 contratti di lavoro sono stati attivati;
- n. 16 Voucher per la gestione delle buste paga sono stati assegnati;
- è stato elaborato e messo on line il sito web di progetto: [www.retodicura.it](http://www.retodicura.it)



## I CENTRI PER L'IMPIEGO

Il CPI nel corso del 2013 ha ricevuto e soddisfatto 69.600 richieste di servizi informativi. Oltre alle richieste di informazione sono stati erogati servizi, di seguito dettagliati:

Servizio Erogato	Attività Erogata	Numero
Informazioni	Colloquio breve allo sportello o al telefono con l'utente	Numero utenti n. 44.500 (Novara) n. 25.100 (Borgomanero)
Colloqui di disponibilità all'occupazione	Iscrizioni / certificazioni:	N.15.844 (Novara) N. 8.226 (Borgomanero)
Liste di mobilità e lavori socialmente utili	Inserimenti nelle liste/cancellazioni Evasioni richieste enti	N. 3.580 (Novara) N. 3.173 (Borgomanero)
Attività di preselezione per le aziende	Richiesta Profili professionali	N. 577 lavoratori richiesti (Novara) N. 375 lavoratori richiesti (Borgomanero)
	Autocandidature preselezione	N. 10.983 Candidati (Novara) N. 6.080 Candidati (Borgomanero)
Avviamenti a selezione negli Enti Pubblici e cantieri lavoro	Avviamenti a selezione prenotazione candidati	N. 332 (Novara) N. 161 (Borgomanero)
5. Promozione ed attivazione tirocini formativi e di orientamento	Convenzioni tirocinio formativo. Esame domanda, inserimento dati nel fac-simile, preparazione copie e registrazione sul sito della Regione Piemonte	Convenzioni tirocinio formativo n. 818 (Novara) n. 360 (Borgomanero)
Avviamenti a selezione negli Enti Pubblici e cantieri lavoro	Gestione graduatorie Enti Pubblici e cantieri lavoro	Avviamenti a selezione prenotazione candidati: n. 332 (Novara) n. 161 (Borgomanero)
Coordinamento Comitato tecnico L. 68/99 per l'inserimento lavorativo dei disabili.	Servizi mirati per l'inserimento lavorativo delle categorie protette	Iscrizioni / colloqui individuali n. 376 (Novara) n. 365 (Borgomanero) Comitato tecnico n. 5 sedute (Novara) n. 3 sedute (Borgomanero)

Gestione Fondo Regionale e Fondo Nazionale disabili	Gestione banca dati Imprese soggette all'obbligo	Prospetti informativi: n. 700 (Novara) n. 400 (Borgomanero) Istruttoria rimborsi aziende n. 41 (Novara/ Borgomanero)
---	--	--

Fonte: dati SILP

Il profilo dei cittadini a cui sono stati erogati i servizi del CPI è suddiviso equamente tra maschi e femmine, con una prevalenza forte dei cittadini italiani (75,6%) rispetto ai cittadini stranieri, che provengono in larga parte dall'Africa (10,2%).

Le caratteristiche anagrafiche dell'utenza confermano quella degli anni precedenti con una prevalenza di uomini, di età giovane (tra i 26 e i 39 anni), disoccupati, con licenza media inferiore, di nazionalità italiana o se straniero di origini africane.

Molto elevate sono le segnalazioni proposte dai CPI alle aziende in risposta alle loro richieste, che a dimostrazione di un sempre più forte coinvolgimento dei servizi all'impiego della Provincia nella ricerca attiva di un posto di lavoro e di un sempre maggior impegno verso le richieste provenienti dagli utenti.

In questo momento risentono dell'instabile contesto esterno e di una ancor non definitiva stabilizzazione delle informazioni; quello che si può comunque sin d'ora affermare è la diminuzione tendenziale delle assunzioni, che si può in parte interpretare come effetto negativo della crisi sistemica che sta incontrando il Piemonte.

Le funzioni e le competenze dei Centri Per l'Impiego (di seguito CPI), con specifico riferimento alle prestazioni da assicurare all'utenza, sono stati fissati dalla Conferenza unificata (ex art. 8 D.Lgs. 28.08.'97 n. 281) che ha definito gli "standard minimi di funzionamento dei servizi pubblici per l'impiego", in accordo tra Ministero del Lavoro, Regioni, Province, Comuni.

Tali prestazioni sono essenzialmente di due tipi:

**A) FUNZIONI DI BASE**

- Accoglienza ed informazione orientativa
- Gestione procedure amministrative.

**B) FUNZIONI SPECIALISTICHE (affidato a RTI Servizi specialistici)**

- Orientamento e consulenza
- Incontro domanda offerta
- Promozione di segmenti del mercato del lavoro e sostegno alle fasce deboli.

Le funzioni di base sono sostanzialmente garantite dall'attività di front office che prevede, a cura degli operatori di sportello, la raccolta dati dei soggetti che si rivolgono ai CPI e l'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi alla ricerca lavoro ed all'eventuale avvio al lavoro.

Tali funzioni sono sicuramente determinanti per l'impatto che rappresentano verso l'utenza che si rivolge ai CPI (lavoratori ed aziende) ed espone fortemente l'Ente Provincia, in termini di visibilità esterna. Le funzioni specialistiche si concretizzano nelle attività di orientamento e consulenza, gestione incontro domanda e offerta di lavoro, sostegno alle "fasce deboli" (disabilità).

**INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI (legge 68/99)**

La Provincia di Novara, attraverso i CPI provinciali, cui spetta per legge l'esclusiva competenza dell'inserimento ai sensi della legge 68/99, ha continuato per i primi mesi del 2013, a realizzare azioni per disabili mediante apposita convenzione con tutti gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali oltre che con l'ASL e l'Azienda ospedaliera finalizzata all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili, al fine di garantire la messa a disposizione di personale qualificato (di norma

educatori professionali) per la realizzazione dei progetti individuali di inserimento lavorativo, per la promozione di azioni mirate al mantenimento del posto di lavoro da parte dei soggetti disabili già inseriti in attività lavorativa e per lo svolgimento delle funzioni di tutor a favore dei soggetti disabili da avviare all'attività lavorativa, anche tramite tirocinio formativo e di orientamento.

Nel corso del 2013 la Provincia di Novara, su indicazione della Regione Piemonte e in previsione della redazione del nuovo piano provinciale, ha deciso di non procedere più attraverso convenzione, ma attraverso la gestione diretta dell'inserimento in attività lavorativa, in accordo con gli Enti Gestori.

Ad oggi risulta che il target più numeroso tra i soggetti coinvolti sia quello dei maschi di età avanzata, vale a dire oltre i 45 anni, in gran parte disoccupati.

Analizzando complessivamente il 2013, si evidenzia come il CPI ha gestito direttamente 741 disabili, per la maggior parte disoccupati e persone in cerca di lavoro che hanno fatto richiesta di servizi al CPI.

Nel 2013 i CPI (Novara e Borgomanero) hanno effettuato 615 colloqui di lavoro per l'inserimento mirato dei lavoratori disabili (secondo quanto richiesto dalla legge 68/99), mentre sono state oltre 418 le imprese, soggette all'obbligo di assunzioni mirate, che hanno presentato il Prospetto informativo previsto, si sono realizzati, ad opera dei CPI provinciali 18 Tirocini e sono stati realizzati 94 avviamenti al lavoro

## **SERVIZI SPECIALISTICI PRESSO I CENTRI PER L'IMPIEGO.**

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 447 del 30/11/2010, la Provincia di Novara ha elaborato il Piano per l'acquisizione di servizi specialistici presso i Centri per l'impiego. Programma operativo regionale 2007-13 per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del fondo sociale europeo relativamente all'arco temporale 2007-10 previsto dal Programma operativo provinciale 2008-10”;

Con Determinazione Dirigenziale n. 528 del 17/02/2011 la Provincia di Novara ha stabilito di appaltare l'acquisizione di servizi specialistici presso i Centri per l'impiego. mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1703 del 20/05/2011 è stato aggiudicato l'appalto dei servizi indicati in oggetto, per l'importo netto di € 295.40,94, in favore del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con capogruppo la Società SYNERGIE ITALIA e le mandanti: CONFORM S.R.L., GI GROUP S.p.A., DBM ITALIA S.r.l., PROSPETTIVA LAVORO S.r.l., WORKOPP S.p.A., successivamente ;

**L'attività è relativa ai seguenti servizi espletati presso i CPI di Novara e Borgomanero:**

**Servizio 1 Realizzazione di percorsi integrati e personalizzati per l'aumento dell'occupabilità e l'inserimento e reinserimento al lavoro di persone in cerca di occupazione e soggetti svantaggiati.**

Servizio 2: Servizi finalizzati alla stabilizzazione occupazionale di persone con contratto di lavoro precario.

Servizio 3: Servizi alle imprese

I servizi sono affidati a case manager e a account manager.

**Nel corso del 2011, verificata la sussistenza delle circostanze previste dalla legge per l'applicazione dell'istituto del cosiddetto “quinto d'obbligo” concernente un aumento dei servizi per un importo complessivo pari a euro 60.219,17 si è provveduto all'incremento delle attività previste a valere sulla realizzazione di percorsi integrati e personalizzati per l'aumento dell'occupabilità e l'inserimento e reinserimento al lavoro di persone in cerca di occupazione e soggetti svantaggiati e alla gestione dei voucher di conciliazione.**

**Con Deliberazione della Giunta Provinciale N. 468 del 18/12/2012 è stato approvato il “Piano di attività per l'erogazione di Servizi specialistici presso i Centri Per l'Impiego” per il periodo 1/01/2013-30/6/2013 il cui costo complessivo ammonta a € 78.800,00 IVA compresa, al fine di richiedere all'esecutore SYNERGIE ITALIA, in qualità di mandatario del R.T.I.,**

**l'accettazione di una variazione in aumento – avvalendosi della ripetizione di “Servizi Analoghi”, ai sensi degli art. 57, comma 5, lett. b del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. che consente l'utilizzo di procedura negoziata, senza pubblicazione del bando di gara relativo .**

Sintesi dei servizi svolti nel 1 semestre 2013.

### **Sviluppo di percorsi integrati**

I target di soggetti individuati per i quali promuovere, attivare, gestire e monitorare i percorsi di orientamento e inserimento al lavoro, si sono riferiti al Bando originario:

- Persone in cerca di lavoro;
- Soggetti svantaggiati e persone disoccupate che necessitano di sostegno all'occupabilità;
- Persone in condizioni di precariato.

I percorsi orientati all'acquisizione di strumenti per meglio muoversi nel mercato del lavoro, hanno richiesto azioni di consulenza orientativa finalizzata all'acquisizione di una migliore conoscenza di sé, delle proprie possibilità all'interno del mercato del lavoro, delle modalità con cui muoversi nella ricerca attiva. I Case Manager sono intervenuti sui soggetti partecipanti, in alcuni casi, per favorirne l'occupabilità/rioccupabilità e la conseguente ricollocazione sul mercato del lavoro.

I 3 Case Manager hanno mantenuto attivo anche lo Sportello CV per un totale di 85 ore erogate su questo servizio.

Le azioni sono state erogate principalmente in modalità individuale; i moduli di educazione alla scelta (13,5 ore) e gli incontri per lo sviluppo delle tecniche di ricerca (78,5 ore) sono stati realizzati sia in modalità individuale che di gruppo, a seconda delle necessità degli utenti, con la finalità di:

- implementare la conoscenza degli utenti del mercato del lavoro e della contrattualistica;
- imparare le modalità di reperimento di opportunità del lavoro;
- conoscere il processo di selezione del personale per prepararsi e affrontarlo adeguatamente.

I Case Manager hanno inoltre supportato l'inserimento lavorativo degli utenti inseriti in tirocinio formativo e di orientamento a seguito del percorso orientativo individuale e di gruppo. Sono stati organizzati periodicamente incontri con l'utente, con il tutor aziendale e con gli eventuali referenti degli altri progetti provinciali o dei servizi per verificare l'andamento dell'esperienza e negoziare le eventuali difficoltà rilevate.

Gli orientatori sono stati coinvolti nel tutoraggio di utenti inseriti in:

- tirocini attivati nell'ambito dei tirocini per le imprese artigiane;
- tirocini attivati nell'ambito del progetto integrato con il servizio di orientamento della Provincia.

Sono inoltre continuati regolarmente gli incontri tra i Case Managers e i referenti di Servizi Sociali, SERT, Servizio Orientamento della Provincia, Centro Servizi di Novara e UEPE, finalizzati a migliorare le possibilità di inserimento degli utenti “condivisi”.

		TARGET						TOTALE utenti
		n° utenti nuovi presi in carico						
		Inserimento e reinserimento lavorativo	Soggetti Svantaggiati	Devianza giovanile e drop out	Ex detenuti/e - Detenuti/e	Affetti da dipendenze	Disabili sottosoglia	
Febbraio- Giugno	Uomini	11	12	1	1	4	0	36
	Donne	17	11			2	0	35
TOTALE utenti		28	23	1	1	6	0	71
		PRECARI						
		n° utenti nuovi presi in carico				TOTALE utenti		

	Stabilizzazione Occupazionale			
Febbraio-Giugno	Sportello Precari	Uomini	13	19
		Donne	6	

### Servizi per disabili

L'espletamento dei servizi Specialistici in supporto al Collocamento Mirato ha riguardato diverse attività.

#### Colloqui di approfondimento diagnostico

Per i disabili non immediatamente occupabili o che abbiano presentato particolari difficoltà di inserimento sono stati effettuati dei colloqui di approfondimento conoscitivo e valutativo individuale, volti ad indagare gli ambiti delle abilità personali in rapporto alla condizione psicofisica e sociale, le aspettative, la disponibilità, il grado di autonomia, la sussistenza dei prerequisiti per l'apprendimento delle abilità lavorative e della possibilità di usufruire di un inserimento con tirocinio formativo e di orientamento.

Sono stati effettuati 10 colloqui di approfondimento conoscitivo a Novara e 14 a Borgomanero per un totale di 22,5 ore.

	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Colloqui CpI Novara	12	10	5	10	0
Colloqui CpI Borgomanero	7	12	15	9	5

#### Attività inerenti i tirocini formativi e di orientamento

Per quanto riguarda i tirocini già in essere, sono proseguite le attività utilizzando le medesime modalità precedentemente impiegate.

Rispetto alle aziende che hanno inoltrato nuove richieste di inserimento della persona disabile con tirocinio formativo finalizzato all'assunzione, sono state attivate le recenti procedure definite nelle riunioni con i Responsabili:

- contatti con le aziende per illustrare le finalità del tirocinio formativo e gli adempimenti burocratici ad esso connessi
- visita in azienda per sopralluogo dal punto di vista ambientale e relazionale del contesto lavorativo in cui sarà inserita l'unità
- pubblicazione della ricerca di personale e relative attività di preselezione
- contatti con i medici legali per confronto circa le idoneità alla mansione
- invio alla ditta dell'elenco dei candidati selezionati e ritenuti idonei
- compilazione dei curricula e azioni di rinforzo verso i candidati
- stesura e stipula dei progetti e delle convenzioni di integrazione lavorativa
- partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico
- pratiche inerenti il Comitato Tecnico (redazione del verbale di seduta, verifica andamento dei tirocini e delle eventuali richieste di proroga, pratiche di pagamento dei tirocini, ecc).

Sono inoltre state compilate le convenzioni di integrazione lavorativa per conto degli Enti Gestori, verificando la completezza e regolarità delle pratiche.

	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
N° Tirocini finalizzati ad assunzione L68/99 iniziati	5	7	0	0	13
N° Tirocini Enti Gestori	0	0	1	22	2

#### Attività di sportello

Le attività di sportello hanno previsto:

- Accoglienza della persona in cerca di lavoro, valutazione dei requisiti (Invalidità Civile e definizione delle Capacità Lavorative per la L. 68/99) per verificare la possibilità di usufruire del Collocamento mirato. Inserimento in banca dati (SILP) della scheda anagrafica del lavoratore, del curriculum professionale e iscrizione negli elenchi delle categorie protette.
- Informazione agli utenti circa le procedure da intraprendere per il riconoscimento dell'invalidità civile e della relazione conclusiva circa le capacità lavorative per la L. 68/99.
- Azioni di informazione orientativa per i soggetti immediatamente occupabili tramite l'illustrazione dei servizi proposti dai Centri per l'Impiego, sostenendo gli utenti disabili nella ricerca ed individuazione di efficaci modalità di inserimento nel mercato del lavoro.

#### Attività di pre-selezione (solo a Borgomanero)

Per quanto riguarda il servizio di pre-selezione disabili, rivolto alle aziende in obbligo di assunzione per la L. 68/99 sono state svolte le seguenti attività :

- 1) ricezione della scheda di fabbisogno aziendale e contatto con l'azienda per verificarne con precisione i contenuti;
- 2) apertura nel dispositivo "Flexibile" della ricerca di personale e pubblicizzazione della stessa attraverso le varie modalità (bacheca, sito, giornali ecc);
- 3) colloqui con gli utenti interessati alla candidatura per valutare le idoneità rispetto al profilo e la compatibilità tra la mansione e la patologia;
- 4) matching all'interno della banca dati per individuare altre possibili candidature;
- 5) invio elenco rosa candidati;
- 6) monitoraggio esito selezioni;
- 7) informazione, consulenza e controllo circa l'esito delle procedure di assunzione L. 68/99.

Presso il CPI di Borgomanero sono state aperte 6 ricerche di personale disabile (5 a maggio e 1 a giugno). 4 sono state le assunzioni.

#### Attività inerenti il Comitato Tecnico

Le orientatrici esperte in disabili si sono occupate, come di consueto, di tutti gli adempimenti relativi agli incontri del Comitato Tecnico (consulenza alle aziende soggette all'obbligo, raccolta delle candidature, stipula delle convezioni, report di monitoraggio dei tirocini attivi, pratiche amministrative delle sedute).

#### Sostegno alla domanda di lavoro (CPI di Novara)

Il processo di selezione introdotto dal Raggruppamento osserva gli steps tradizionali che partendo dall'obiettivo di trovare la risorsa richiesta portano alla scelta del candidato ideale. Per migliorare il servizio di matching, oltre al tradizionale screening dei curricula inviati tramite mail e tramite il sito del Centro per l'Impiego, l'operatore dello sportello svolge una serie di colloqui individuali della durata di circa 15/30 minuti per approfondire le esperienze professionali e le competenze tecniche e trasversali dei candidati, con lo scopo sia di verificare la presenza degli skills richiesti per un'offerta specifica sia di implementare il database Flexibile. Tra Maggio e Giugno 2013 sono stati registrati 12 colloqui approfonditi. Il resto dei contatti è avvenuto principalmente attraverso il telefono o attraverso brevi interviste de visu.

Dati finali (Febbraio/Giugno 2013) Sportello Pre-Selezione

La tabella qui di seguito mostra l'attività svolta nel periodo tra il 1° febbraio e fine giugno 2013.

<b>Riepilogo attività preselezione</b>	<b>Totale</b>
Numero offerte inserite:	41
Numero aziende che hanno effettuato offerte:	35
Numero persone ricercate:	49
Numero persone selezionate:	232
Numero persone assunte:	18

Il servizio si è concluso il 30/6/2013.

## **POLITICHE SOCIALI**

Come per gli anni precedenti il programma di lavoro predisposto dall'Assessorato alle Politiche Sociali, Sanitarie e dell'Immigrazione, Politiche Abitative, Cooperazione Sociale, Volontariato e Associazionismo, Sussidiarietà Orizzontale, Minori e Famiglia prende le mosse dal quadro normativo di riferimento e in particolare delle competenze previste per le Province all'art. 5 della Legge Regionale n. 1/2004:

- \* raccolta ed elaborazione dei dati sui bisogni, sulle risorse pubbliche e private e sull'offerta di servizi del territorio di competenza, mediante la costituzione di appositi osservatori sulle politiche sociali e diffusione dell'informazione in materia di servizi sociali sul territorio;
- \* partecipazione all'elaborazione dei Piani di Zona quali strumenti della programmazione locale in materia di servizi sociali;
- \* coordinamento degli interventi territoriali e promozione di forme di coordinamento fra enti gestori istituzionali e soggetti del terzo settore;
- \* formazione di base, riqualificazione e formazione permanente degli operatori dei servizi sociali;
- \* competenze in materia di cooperative sociali ed organizzazioni di volontariato ed IPAB, compresa l'erogazione dei relativi contributi;
- \* competenze in materia di asili nido comunali ed erogazione dei relativi contributi;
- \* gestione dell'ufficio provinciale di pubblica tutela.

All'interno di questi ambiti l'Assessorato ha proseguito nella promozione di interventi integrati e coordinati tra soggetti pubblici e privati miranti a prevenire e affrontare situazioni di necessità e a realizzare progetti in grado di raggiungere il maggior numero di soggetti interessati dai vari fenomeni.

Nel corso dell'anno 2013 le attività principali si sono concentrate nelle seguenti tematiche:

- \* Cabina di regia del welfare
- \* Famiglia e minori
- \* Contrasto povertà
- \* Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali
- \* Coordinamento degli enti gestori dei servizi socio assistenziali
- \* Coordinamento attività di pubblica tutela e amministrazione di sostegno
- \* Competenze delegate.

### **CONSULTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO**

Volontariato e terzo settore ricoprono nella nostra comunità un importante ruolo per le attività e i servizi offerti che si affiancano e si integrano con l'azione degli enti pubblici, nonché per il significato etico della sua presenza.

L'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia ha dunque orientato la sua azione al fine di perseguire l'obiettivo di conoscere le realtà del terzo settore, supportandone l'attività con l'istituzione della Consulta Provinciale del Volontariato.

L'Assessorato, dopo alcuni incontri con associazioni di volontariato e il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Novara (CSV), ha risposto all'esigenza di un coordinamento tra le varie associazioni al fine di ottimizzare risorse e interventi a favore della società e, coinvolgendo il CSV, ha redatto un regolamento per la costituzione di un apposito organismo di raccordo a favore delle varie associazioni novaresi. Con provvedimento del Consiglio Provinciale n. 28/2010 è stata istituita la Consulta Provinciale del Volontariato, organo di promozione e consultazione della Provincia sulle risorse, le proposte e le azioni del volontariato novarese, nonché punto di riferimento generale e strumento di conoscenza e concertazione della realtà del volontariato stesso.

Con la Consulta Provinciale del Volontariato sono state realizzate attività a supporto delle Associazioni.

Nell'ambito delle iniziative, realizzate con la Consulta provinciale del Volontariato e il CSV, particolare attenzione è stata data all'organizzazione della "Scuola di Volontariato" partita nel 2011 e che ha visto anche la collaborazione della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

L'edizione 2012/2013, inserita nell'ambito delle programmazioni dell'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e dello scambio intergenerazionale, è stata rivolta soprattutto ai giovani oltre che agli operatori delle organizzazioni di volontariato, imprese sociali non profit e più in generale in organizzazioni che comunque operano all'interno del settore non profit novarese.

L'iniziativa è stata aperta anche al personale dei Comuni e degli Enti gestori del socio assistenziale. La proposta è stata articolata in sei incontri, tenuti dai docenti dell'Ateneo in questione, suddivisi in due sessioni: una autunnale ed una primaverile, a partire dall'autunno 2012 fino alla primavera 2013.

Il programma degli incontri:

- 1) 10.12.2012: "Viaggio tra le idee: così la creatività può diventare progetto" (relatori: Dott. Pasquale Seddio insieme a un rappresentante dell'AIN e di Confindustria Piemonte)
- 2) 14.1.2013 "La gestione strategica dei finanziamenti delle fondazioni di erogazione e dei finanziamenti comunitari: dalla teoria alla prassi – I parte" (relatori: Dott. Luca Leonardi e Dott. Pasquale Seddio)
- 3) 28.1.2013 - "Elementi di project management per la progettazione sociale e culturale: dalla teoria alla prassi – II parte" (relatori: Dott. Luca Leonardi e Dott. Pasquale Seddio)



- 4) 25.2.2013 - “La progettazione e il ridisegno dell’assetto organizzativo: dalla teoria alla prassi” (relatore: Dott.ssa Chiara Morelli)
  - 5) 18.3.2013 - “Strategie e strumenti di comunicazione e fund-raising per le organizzazioni non profit: dalla teoria alla prassi” (relatore Dott. Giuseppe Ambrosio)
  - 6) 22.4.2013 - “Il Business Plan per la verifica della sostenibilità economico-finanziaria dei progetti: dalla teoria alla prassi” (relatore: Prof. Davide Maggi)
- I partecipandi alla scuola sono stati circa 100.

Una terza edizione della Scuola è in programma per i primi mesi del 2014, suddivisa territorialmente nell’area nord e nell’area sud della provincia e tratterà tematiche legate all’operatività, gestionalità quotidiana delle Associazioni e vedrà impegnati i partecipanti in esercitazioni laboratoriali e role play.

### **GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO**

La collaborazione tra Assessorato, Consulta provinciale del volontariato e il CSV ha sottolineato l’impegno di molte associazioni a favore dell’infanzia e l’importanza del rispetto dei loro diritti in quanto persone in crescita.

Da sempre la giornata internazionale dei diritti del fanciullo rappresenta un momento di presa di coscienza delle giovani generazioni verso tematiche diverse.

Per questo si è deciso di celebrare di anno in anno la giornata del 20 novembre in ricordo della stipulazione della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, firmata il 20 novembre 1959, riconoscendo i diritti di tutti i bimbi del mondo ed impegnando gli Stati membri ad applicare e diffondere gli intenti contenuti in tale documento, che gode di una notevole autorevolezza morale derivante dal fatto di essere stata approvata all’unanimità e di essere un documento estremamente innovativo.

Nel corso degli anni la giornata è stata incentrata su:

2011: concetto dell’uguaglianza e della solidarietà: “Noi bambini e bambine: la carta dei diritti del fanciullo”.

2012: confronto tra giovani ed anziani: “Siamo sempre bambini, lo scambio intergenerazionale”.

L’anno 2013 ha privilegiato il Diritto alla salute, che ha visto la partecipazione di 400 bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Novara e provincia. In collaborazione con l’Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità e alcune Associazioni di volontariato che operano all’interno del reparto di pediatria novarese si è ritenuto di dedicare la celebrazione della Giornata Internazionale dei Diritti del Fanciullo alla trattazione del diritto di cura. Il programma si è articolato in due giornate la prima “Diritto di cura”, rivolta soprattutto agli operatori sanitari, sociali, scolastici e del terzo settore, che ha presentato le eccellenze del territorio novarese nell’ambito della salute e della cura dell’infanzia; la seconda dedicata ai bambini “Gioco di cura” che ha presentato, sotto forma di animazione, quanto si realizza all’interno delle strutture ospedaliere per salvaguardare la loro salute. Al programma hanno dato la propria adesione e collaborazione l’Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità, l’Ufficio Scolastico Provinciale, l’ASL Novara, l’Unicef sezione di Novara, il Segretariato Italiano Studenti di Medicina, le Associazioni Pianeta Clown, Abio, UGI, Neon, il Centro Servizi Volontariato, la Cooperativa Sociale GEA.

Gli eventi si sono sempre tenuti il 20 novembre, presso il Salone Borsa di Novara.

### **SOSTEGNO AL VOLONTARIATO**

L’associazionismo e il volontariato rappresentano una parte importante del sistema che tutela le categorie sociali deboli.

La presenza del volontariato stimola i diversi attori sociali a una maggior attenzione nei confronti dei bisogni della comunità e crea le condizioni per ricercare soluzioni sostenibili, nella valorizzazione delle reciproche competenze, conoscenze e abilità. Il volontariato garantisce quella

necessaria flessibilità nell'intervento a difesa della persona più debole che non sempre è assicurata dalla struttura pubblica.

Oltre all'attività istituzionale di supporto alle Associazioni di cui alla L.R. 38/94 (tenuta Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – Sezione provinciale - attualmente 335 – ed emanazione bandi per l'assegnazione di finanziamenti alle organizzazioni di volontariato a valere sui fondi regionali), l'Assessorato ha anche partecipato alla realizzazione di progetti significativi e di particolare impatto sociale presentati da associazioni del territorio.

## **I progetti**

### **“Mercatino della solidarietà/Salone dell'Orientamento” (quattro edizioni)**

Un evento nel segno della continuità. Da oltre 16 anni il mercatino è un appuntamento fisso per i novaresi. Un'occasione per promuovere l'incontro tra le organizzazioni di volontariato e la cittadinanza. Un'occasione per raccogliere i fondi necessari per realizzare quegli interventi che i volontari quotidianamente pongono in essere. L'iniziativa si svolge nella tensostruttura piazzata a Novara in Piazza Puccini dal 8 al 22 del mese dicembre.

### **“Bando congiunto tra Provincia di Novara e Fondazione Comunità del Novarese per il sostegno di micro progettualità delle associazioni di volontariato iscritte al registro provinciale”**

Riflettendo sull'attuale congiuntura economica e al fine di ottimizzare risorse e interventi, L'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia e la Fondazione della Comunità del Novarese ONLUS hanno concordato di convogliare la propria, pluriennale attenzione verso il mondo del volontariato con la promozione di un Bando congiunto per Microerogazioni a favore di progettualità proposte dalle Associazioni di Volontariato iscritte al Registro del Volontariato della Provincia di Novara.

Il Bando (dicembre 2013), dell'importo complessivo di € 25.000,00, ha previsto l'assegnazione di finanziamenti per progetti mirati al sostegno di soggetti in situazione di disagio sociale.

Sono stati finanziati i progetti presentati dalle seguenti associazioni:

- Associazione Cassiopea di Novara
- Associazione Mani Operose Onlus di Novara
- L.I.D.A. Lega Italiana dei Diritti dell'Animale di Novara
- Associazione Pro Natura Novara
- Associazione Parkinson Insubria Onlus -sez. di Novara
- Associazione UBI Caritas Onlus di Novara
- AUSER Volontariato Onlus – Borgomanero.

### **“Il Bando provinciale”**

Nel mese di dicembre è stato emanato il bando per l'assegnazione di finanziamenti alle Organizzazioni di Volontariato - Anno 2013 ai sensi della L.R. N. 38/94 - Art.14.

## **COORDINAMENTO DEGLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI E OSSERVATORIO SULLE POLITICHE SOCIALI**

La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e la L.R. 1/2004 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”, hanno assegnato alle Province un ruolo determinante nella programmazione generale delle politiche sociali e dello sviluppo del proprio territorio.

Il modello adottato dalla Regione Piemonte ha riconfigurato il sistema di governo delle politiche sociali, assegnando ruoli e funzioni ai diversi livelli istituzionali, riconoscendo valore al principio di

sussidiarietà e all'efficacia del metodo concertativo e cooperativo, ponendo particolare attenzione alla programmazione, indicata come "metodo per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali in forma unitaria ed integrata".

Su sollecitazione degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali che da anni esprimevano l'esigenza di realizzare un coordinamento all'interno del quale la Provincia, attraverso una regia coordinata dei soggetti coinvolti, potesse sostenere e supportare il livello locale nella definizione e nella messa in opera delle politiche sociali più efficaci, facendo nascere e sviluppare reti tra i soggetti impegnati nella programmazione e costruendo consensi intorno alle priorità ed agli obiettivi di intervento, è stato istituito (prov. 52/2008) il Coordinamento degli enti gestori articolato in Tavolo Tecnico e Tavolo politico.

#### **"Tavolo di governance delle politiche sociali novaresi"**

Dai lavori del Coordinamento è emersa, nell'ultimo periodo dell'anno, la necessità di intervenire nell'attuale situazione di crisi che attraversa il paese, con azioni concrete di governance delle politiche sociali che affrontino, con tutte le forze sociali, i problemi del territorio novarese al fine di garantire i servizi essenziali alla persona, secondo quanto previsto dalla Costituzione e dalle normative nazionali e regionali sulle politiche sociali, creando un luogo di confronto politico che programmi, concerti e coordini le politiche sociali sul territorio.

Dagli enti preposti del territorio e dalle organizzazioni sindacali è stata evidenziata l'utilità di momenti di confronto per esaminare le questioni emergenti in tema di interventi sociali e socio-assistenziali realizzando un Tavolo di governance delle politiche sociali sul territorio novarese che abbia un'incidenza maggiore sulle questioni correlate all'attuale emergenza sociale e che veda la partecipazione di rappresentanti dei Comuni e delle organizzazioni sindacali.

Per rafforzare l'azione del Coordinamento degli Enti gestori è stato predisposto apposito provvedimento (da presentare alla Giunta Provinciale nei primi mesi del 2014) di istituzione di un Tavolo di governance delle politiche sociali, la cui composizione prevede la presenza di:

- \* l'Assessore alle Politiche Sociali in qualità di Presidente
- \* i Presidenti degli Enti Gestori delle Funzioni socio assistenziali
- \* 7 delegati (Sindaci o Assessori ai servizi sociali) in rappresentanza delle Assemblee di ognuno dei singoli Enti Gestori (Comune di Novara, CISA 24, CISA Ovest Ticino, CISS Borgomanero, CISAS Castelletto Ticino, Convenzione di Arona, ISA Ghemme)
- \* 1 rappresentante per ciascuna organizzazione sindacale CGIL – CISL –UIL Confederali
- \* il Dirigente provinciale del Settore Politiche Sociali ed un Funzionario del Settore Politiche Sociali con funzioni di supporto tecnico
- \* un segretario verbalizzante scelto fra il personale provinciale.

#### **OSSERVATORIO PROVINCIALE SULLE POLITICHE SOCIALI**

Strettamente intrecciato al lavoro del Coordinamento degli Enti Gestori è proseguito il lavoro dell'Osservatorio provinciale sulle Politiche Sociali, a sostegno del processo di pianificazione delle politiche sociali.

L'Osservatorio si è occupato di raccogliere ed elaborare i dati relativi ai bisogni e all'offerta di servizi nei vari ambiti (disabilità, anziani, immigrazione, povertà ed esclusione sociale, minori e famiglie, amministrazione di sostegno e pubblica tutela, formazione professionale degli operatori sociali).

L'Osservatorio ha prodotto:

"Osservatorio provinciale per le politiche sociali – I servizi socio-assistenziali nella provincia di Novara-" la rilevazione dei dati 2010. Il report contiene i dati sullo stato dei servizi sociali nella provincia, con approfondimenti orientati a delineare l'offerta sociosanitaria nei territori degli Enti Gestori con riferimento alla domanda potenziale, al costo dei servizi, agli investimenti pro capite ed alla spesa per utente. L'analisi dei materiali rappresenta la base conoscitiva del contesto necessari per procedere e formulare ipotesi valutative e successive fasi di analisi a cui Enti gestori e

i Comuni potranno attingere per realizzare politiche integrate a favore dei cittadini (presentazione aprile 2013).

La ricerca, presentata nel maggio 2013, "Le associazioni di volontariato che operano nel sociale in provincia di Novara" riflette sulla massiccia presenza delle associazioni sul territorio, sulla loro capacità di organizzazione e gestione, sul loro bisogno di finanziamenti rendendo necessario un esame attento della situazione per una lettura quanto più obiettiva del settore e presenta un'analisi documentale delle Associazioni iscritte al Registro provinciale che mette in evidenza le principali caratteristiche strutturali e le dimensioni economiche. Lo scenario che ne è emerso è molto variegato e ricco di spunti di lavoro e riflessioni che meritano di essere esaminati per rinnovare e rilanciare in maniera dinamica e rispondente alle richieste.

All'Osservatorio è stata anche affidata la realizzazione di un progetto di ricerca sugli adolescenti, rivolto ad operatori e famiglie, che consisterà in un'attività di ricerca da svolgersi in tre fasi su tutto il territorio provinciale attraverso l'utilizzo di tecniche di indagine, focus group e incontri con testimoni privilegiati.

L'idea di fondo del progetto "Star bene in famiglia e fuori" è che la famiglia e le agenzie educative rappresentino i luoghi centrali per lo sviluppo sociale dei bambini e dei preadolescenti, ma che esse non siano gli unici soggetti educativi, dato che esistono altri luoghi di aggregazione e di crescita, oltre al gruppo dei pari trasversale a tutti i luoghi di incontro e socializzazione.

"Star bene in famiglia e fuori" ha voluto dar voce agli adolescenti novaresi, per capire quale sia la loro visione del mondo e ricostruire le regole del loro comportamento in gruppo e individuale, le loro modalità di rapportarsi e sentirsi considerati dagli adulti al fine di (r)impostare un dialogo costruttivo tra generazioni.

Il report che verrà presentato nei primi mesi 2014, conclude il ciclo di rilevazioni dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, programmate quali strumenti per la conoscenza della realtà della nostra comunità al fine di realizzare politiche di crescita e di cambiamento.

### **ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE**

L'Assessorato cura inoltre la tenuta della sezione provinciale del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (33 iscritte), istituito con L.R. 7/2006, allo scopo di riconoscere e promuovere lo sviluppo di quelle associazioni costituite al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di terzi o di associati, senza finalità di lucro e con lo scopo di recare benefici diretti o indiretti ai singoli e alla collettività, esprimendo principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

### **COOPERATIVE SOCIALI**

Per le Cooperative Sociali si è operato attraverso la tenuta della sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al quale sono iscritte complessivamente 34 tra cooperative di tipo A, che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi, di tipo B, che svolgono attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi e finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, e di tipo C (consorzi di cooperative).

### **IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza)**

Le funzioni previste dalla legge attribuite e svolte dalla Provincia hanno riguardato, anche per il 2013, essenzialmente il controllo, la vigilanza e la nomina di membri nei consigli di amministrazione di queste istituzioni, qualora previsti negli statuti.

### **UFFICIO PROVINCIALE DI PUBBLICA TUTELA**

L'attività svolta dall'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela discende dall'art.5, comma 2, lettera j) della legge regionale n.1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", con la quale la Regione Piemonte ha istituito e disciplinato il complesso sistema regionale di interventi e servizi sociali.

L'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela ha il compito di svolgere azioni di supporto a favore dei soggetti ai quali è conferito dall'Autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore, curatore e amministratore di sostegno, nel pieno rispetto delle competenze dell'amministrazione giudiziaria e delle altre amministrazioni pubbliche che intervengono in materia, in particolare degli enti gestori di interventi e servizi sociali.

La Provincia di Novara e l'Ordine degli Avvocati della provincia di Novara hanno, allo scopo, stipulato apposita convenzione per la gestione dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela, prevedendo di realizzare azioni di supporto ad Enti, Operatori e privati cittadini, per tutto quanto attiene i diversi aspetti dell'attività dei Tutori, Curatori ed Amministratori di sostegno.

L'Ufficio Provinciale di Pubblica tutela provvede a coordinare le richieste di consulenza interfacciandosi con gli avvocati che prestano la loro consulenza gratuita a quanti ne facciano richiesta. Fornisce informazioni e documentazione sull'attività di tutori, curatori ed amministratori di sostegno, assicurando il collegamento con gli ordini professionali per le specifiche prestazioni di consulenza professionale.

Ad oggi si è raggiunta una rosa di 13 avvocati che si alternano volontariamente, a rotazione, su richiesta dell'Ufficio.

L'Ufficio di Pubblica Tutela ha ricevuto, nel corso dell'anno 2013, n. 55 richieste di informazioni e supporto da parte di singoli cittadini, oltre che dagli assistenti sociali dell'ASL "NO" di Novara, dell'Azienda Universitaria Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara e dei servizi sociali che operano sul territorio provinciale. Per n. 17 casi si è resa necessaria la consulenza specifica con avvocati.

Tenendo sempre presenti le criticità esposte dagli Enti interessati, l'Assessorato alle Politiche Sociali in accordo, con gli Enti Gestori, l'Ordine degli Avvocati e la Camera Minorile di Novara, ha attivato nell'ottobre 2012 il "Tavolo interdisciplinare di valutazione e confronto delle casistiche in materia di pubblica tutela", all'interno del quale discutere tematiche ritenute prioritarie e situazioni meritevoli di approfondimento e per le quali si prospetti la necessità di soluzioni particolari; tale Tavolo, che si riunisce con cadenza bimestrale, è composto da:

- i referenti dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela;
- gli assistenti sociali di ciascun Ente Gestore che si occupano di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno;
- gli avvocati che prestano volontariamente consulenza presso l'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela
- un rappresentante della Camera Minorile Nazionale – Sezione di Novara.

Nel corso dell'anno 2013 si sono tenuti n.6 incontri.

## **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Nell'ambito del welfare e dei servizi alle persone non bisogna trascurare l'importanza della formazione degli operatori sociali, soprattutto in questi ultimi anni dove numerosi interventi hanno ridisegnato a livello normativo le competenze e le relazioni tra i diversi livelli istituzionali, unitamente alle riforme del servizio sanitario, dell'assistenza sociale e dell'integrazione socio-sanitaria.

Si rende sempre più necessario, dunque, un adeguato supporto di strumenti formativi, capaci di rispondere in modo adeguato alle mutate esigenze sia di ordine organizzativo che di qualità e adeguatezza degli interventi.

In questo ambito sono stati attivati percorsi finalizzati a favorire lo sviluppo della qualità dei servizi attraverso l'attivazione di percorsi integrati mirati ad accrescere le motivazioni degli operatori sociali, a migliorare i contesti di lavoro, a rafforzare le competenze e ad accrescere la consapevolezza del ruolo svolto.

I bandi provinciali per la formazione professionale degli operatori sociali vengono realizzati a seguito del confronto con gli Enti gestori dei servizi socio assistenziali attraverso programmazione della formazione stilata sulla base di indicatori dei fabbisogni del territorio i più precisi e congruenti possibili e redatti sulla base delle linee guida indicate dalla Regione Piemonte.

Nel mese di dicembre è stato pubblicato il Bando 2013 per la realizzazione di progetti formativi a favore degli operatori sociali.

Tra i progetti di vasta area finanziati di particolare importanza è “Costruire un tavolo di concertazione per la realizzazione di un corso per mediatori penali nell’ottica della giustizia riparativa, ai fini dell’autonoma prosecuzione dell’attività del Centro di Giustizia riparativa”, dell’Associazione di volontariato “La Logica del Cuore” di Novara percorso formativo rivolto agli operatori sociali (assistenti sociali, educatori) e a figure del volontariato, in fase di realizzazione.

Gli attori del sistema di prevenzione e assistenza sociale hanno bisogno di metodo e di concertazione progettuale, con una formazione alla composizione del conflitto nell’ottica della “giustizia riparativa” e che il progetto di formazione presentato dall’Associazione suindicata, è innovativo nella metodologia, che consente una risposta differente dal consueto ai bisogni di comunità, di cittadinanza attiva e di convivenza civile, che non sostituisce i servizi già presenti sul territorio e non si pone in concorrenza con iniziative di altro tipo, ma promuovere al loro interno una logica rispondente ad una visione di largo orizzonte e di lungo periodo del sistema di comunicazione sociale.

Il progetto si propone anche la realizzazione di un centro di Giustizia riparativa con un tavolo permanente formato dai maggiori enti partner del progetto.

### **ASILI NIDO COMUNALI**

La Provincia, secondo quanto disposto dalla normativa in vigore (L.R.1/2004 – art. 5 – comma 2, lettera H), è titolare di competenze in materia di asili nido comunali attraverso l’erogazione di finanziamenti per il sostegno alla gestione ordinaria, al funzionamento e alla manutenzione degli asili nido e dei micronidi comunali.

Annualmente la Provincia predispone un bando per la concessione di contributi per la gestione degli asili nido comunali al quale possono partecipare i Comuni singoli o associati, nelle forme previste dalla legge, che gestiscono in forma diretta o indiretta le strutture purché ne mantengano la titolarità. La somma a disposizione viene suddivisa tra i diversi Comuni richiedenti secondo i parametri stabiliti dalla Regione Piemonte che in precedenza gestiva tali fondi.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n.109/2013 sono stati approvati i criteri, i parametri finanziari, le modalità di erogazione, nonché l’avviso, relativi alla campagna rilevazione a.s. 2011/2012; a seguito della pubblicazione di tale campagna sono pervenute richieste di contributo da parte di n. 23 Comuni per complessivi n. 32 asili nido, e sono stati erogati fondi per € 452.864,59.

### **IMMIGRAZIONE**

Negli ultimi anni, analogamente a quanto avvenuto in tutto il territorio nazionale, la presenza straniera nella provincia di Novara ha avuto una considerevole evoluzione.

Malgrado le scarsità delle risorse è stato possibile finanziare la partecipazione ai seguenti progetti:

#### **Istituto Tecnico Economico “Mossotti” di Novara**

“Italiani e Italiane si diventa” si propone di supportare i giovani stranieri nei processi di alfabetizzazione della lingua italiana, e che si prefigge, tra l’altro, di fare acquisire a questi giovani, frequentando la scuola, competenze specifiche facilmente spendibili sul mercato del lavoro.

#### **Mediateca Per L’intercultura**

L’impegno della Provincia di Novara volto alla promozione del dialogo interculturale, si è consolidato nel corso degli anni, anche con la divulgazione di materiale (libri, DVD, riviste) di educazione alla mondialità, con un patrimonio di oltre 500 documenti tra pubblicazioni, libri e materiali diversi da mettere a disposizione del pubblico per la consultazione ed il prestito d’uso

## **OSSERVATORIO PROVINCIALE PER L'IMMIGRAZIONE A NOVARA**

In collaborazione con l'Ufficio Territoriale per il Governo – Prefettura di Novara è stata finanziata la stampa del rapporto 2013 “Immigrazione in Piemonte” contenente l'analisi dei dati messi a disposizione dagli enti che vi partecipano; la pubblicazione costituisce valido strumento di monitoraggio per evidenziare la realtà territoriale in materia di immigrazione.

### **TRATTA**

Anche per l'anno 2013 è proseguito l'impegno della Provincia contro il fenomeno della tratta con la partecipazione al progetto “Piemonte in rete contro la tratta” giunto alla quinta edizione.

Il progetto relativo ai programmi di assistenza e di integrazione sociale in attuazione dell'art. 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero (D.Lgs 286/98), ha raggiunto e agganciato numerose vittime di tratta sfruttate sul territorio piemontese accompagnandole in percorsi di inclusione sociale e lavorativa per il raggiungimento dell'autonomia personale. Finanziato con fondi del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, della Regione Piemonte e cofinanziato dai soggetti attuatori. La Provincia di Novara ne ha affidato la realizzazione, per la parte di propria competenza, all'Associazione Liberazione e Speranza Onlus.

Dall'anno 2000, si sono raggiunti i seguenti risultati:

- persone contattate: n. 12010 ;
- persone inserite nei programmi di protezione sociale: n. 364;
- persone che hanno denunciato le organizzazioni criminali: n. 273;
- persone in accoglienza: n. 372;
- persone avviate all'autonomia di vita: n. 194;
- persone che hanno richiesto il rimpatrio assistito: n. 21.

### **Il progetto “FUTURA”**

L'Assessorato ha anche partecipato (2012/2013) in qualità di partner alla realizzazione del progetto “Futura”, rivolto a donne in difficoltà, donne vittime di sfruttamento e tratta, donne vittime di violenza, presentato e finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del “POR-FSE 2007/2013. Ob. 2-Asse II. D.G.R. n. 120-3022 del 28/11/2011 - Azione 1. Bando regionale relativo alla chiamata di progetti per interventi di inserimento socio-lavorativo delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta – Periodo 2011/2013”.

I partner del progetto consorzi intercomunali dei servizi socio assistenziali di Borgomanero, Castelletto Ticino, Ovest Ticino e ISA di Ghemme, “Liberazione e speranza-Onlus” a tre agenzie formative (Inforcoop, Filos formazione ed Enaip), al Comune di Novara e all'assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Novara. Ente capo-fila è l'agenzia Formativa ENAIP.

FUTURA è stato sostenuto anche da una rete di secondo livello composta da Legacoop Piemonte, da Confesercenti, da Confartigianato Novara e VCO, da CISL e CGIL di Novara e da quattro aziende (Luna società cooperativa, Jolly snc, LD Lombardini, Unes-Maxi).

Il progetto è durato 24 mesi nel corso dei quali sono stati effettuati percorsi volti all'inclusione sociale all'interno di un lavoro strutturato che vede l'alternanza tra percorsi professionalizzanti e tirocini formativi.

Le donne coinvolte nel progetto hanno saputo elaborare insieme un passato complesso, con la condivisione, il sostegno, il dialogo, sviluppando amicizie e stringendo legami forti che hanno consentito loro di affrontare problemi di diversa natura, di uscire dalla solitudine e dalla vergogna, di sognare insieme un futuro possibile.

Il progetto Futura ha rafforzato e consolidato una rete di Enti, Consorzi, Associazioni ed Agenzie Formative che hanno raggiunto importanti risultati lavorando su una problematica difficile quale quella delle violenze sulle donne. Rete che, grazie a questa esperienza, sarà a disposizione del territorio per nuove sfide progettuali che potranno riguardare questo o altri target.

## **ETNOPSICHIATRIA**

Nel quadro degli interventi a favore dell'integrazione la Provincia di Novara, con il supporto del Tavolo Provinciale di Coordinamento Socio Sanitario, istituito dall'Assessorato nell'ambito della Cabina di Regia del Welfare, si propone di avviare momenti di approfondimento su varie tematiche con il coinvolgimento di specialisti, tecnici, operatori in genere, ha voluto inserire un altro importante e poco discusso tassello: l'etnopsichiatria.

Il cambiamento demografico del nostro paese, dovuto alla crescente presenza di stranieri, impone una crescente capacità di accogliere e dialogare con culture diverse dalla propria, ripensando socialmente, politicamente e culturalmente l'approccio al fenomeno migrante. Questa considerazione rende sempre più indispensabile, da parte di chi opera in questi contesti di flusso, la conoscenza dei sistemi di riferimento della eterogenea popolazione migrante: sistemi che non sono solo quelli delle terre di provenienza, ma anche quelli delle loro appartenenze in transito nella nostra realtà sociale.

Coloro che operano in tali campi non possono più solo chiedere a chi arriva nel nostro paese di integrarsi: devono prendere coscienza della salvaguardia dell'identità e della salute mentale di tali migranti attraverso modelli che tengano conto delle specificità culturali.

Allo scopo l'Assessorato alle Politiche Sociali, in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Gea" di Novara, ha organizzato (febbraio 2013) un momento di formazione informazione sul tema dell'approccio socio sanitario con le popolazioni straniere presenti sul territorio, dal titolo "La mente lontana - dall'antropologia all'etnopsichiatria", rivolto a chi cura il disagio psichico e sociale delle popolazioni in movimento, ma anche a chi si prende cura, nel più ampio senso del termine, di questi nuovi abitanti del nostro paese: dunque agli operatori della salute intesa come modello bio-psico-sociale e storico come anche ai professionisti del diritto, della formazione e dell'educazione.

L'iniziativa, molto partecipata, ha aperto nuovi orizzonti per ulteriori momenti formativi, da qui l'avvio di un nuovo percorso, dedicato al tema dell'infanzia e dell'adolescenza "La mente lontana. Dal meticcio alla repubblica dei fanciulli" (settembre/novembre 2013).

Alla realizzazione di questo secondo evento hanno partecipato l'Azienda Ospedaliera Universitario Maggiore della Carità, Asl Novara, gli enti Gestori dei servizi socio assistenziali, Ufficio Scolastico Provinciale, Forze dell'Ordine, la Cooperativa Sociale "Gea" a testimonianza di quanto sia importante e necessaria la formazione e l'aggiornamento su queste tematiche.

Il corso è dedicato ai minori, ad un'analisi attenta delle loro condizioni di vita, della salvaguardia dei loro diritti, delle loro aspettative, cercando di capire quali siano i problemi e gli ostacoli che incontrano nel loro percorso di crescita e quali interventi possano essere messi in campo per una loro integrazione completa e rispettosa della loro personalità.

Impegno non certo facile, ma che bisogna affrontare con perseveranza perché le migrazioni stanno disegnando nuovi scenari trasformando la nostra realtà e il nostro tessuto sociale e culturale.

La società interculturale, alla quale stiamo giungendo, deve porsi come finalità l'integrazione e la sintesi di culture differenti senza abatterne le caratteristiche ma facendone vivere le diversità culturali e soprattutto nell'ambito dei minori, sia italiani che stranieri, le parole chiave da seguire sono integrazione, diversità e relazione.

Il ciclo di attività si concluderà nel mese di febbraio 2014 con due momenti seminariali "La mente lontana – Identità aperte" che si pone l'obiettivo di una visione sintetica d'insieme, sia dal punto di vista religioso, psicanalitico e filosofico con autorevoli interventi del Vescovo di Novara mons. Franco Giulio Brambilla, del prof. Eugenio Borgna e del prof. Giannino Piana. Verrà anche presentata una sintesi dei risultati ottenuti dai precedenti momenti culturali e formativi dedicata a "La mente lontana".



## UFFICIO CONTROLLO E PAGAMENTI FONDI POR/FSE

L' Ufficio controllo si è occupato:

- degli introiti dei contributi regionali, statali ed europei, della loro previsione in bilancio, dei loro impegni, tenendo sotto controllo le entrate e le uscite per rispettare gli equilibri di cassa e, in collaborazione con l'ufficio Formazione Professionale, anche della loro erogazione;
- del controllo, tramite gli appositi applicativi informatici, dell'andamento dei pagamenti agli operatori e la loro correttezza, per consentire alla Regione Piemonte, nella sua plurifunzione di autorità di gestione, autorità di certificazione e di controllo, di verificare l'andamento della spesa (contabilità separata rispetto alla contabilità del bilancio provinciale);
- delle verifiche, cosiddette "in loco", delle attività formative, relative ai Bandi provinciali che hanno finanziato corsi di formazione destinati ai lavoratori disoccupati ed agli allievi in obbligo di istruzione;
- delle verifiche, finali ed intermedie, sulla regolarità ed ammissibilità della spesa relativa ai corsi di Formazione professionale delle direttive "Obbligo di Istruzione" e "Disoccupati";
- delle verifiche, finali ed intermedie, sulla regolarità della spesa di tutti i progetti gestiti dagli uffici Politiche del lavoro e Promozione d'impresa;
- delle verifiche "in loco" di tutti i progetti degli uffici Politiche del lavoro e Promozione d'impresa;
- della rendicontazione dei voucher formativi relativi ai bandi provinciali riguardanti la Formazione Continua Individuale, annualità 2010 e 2011;
- della trasmissione alla Regione, tramite applicativi informatici sui quali si compilano apposite check list, dei risultati dei controlli, effettuati sia "in loco" che in ufficio, per rendere certificabile, all'Unione Europea, la spesa, relativa a detti controlli;
- della gestione dei contenziosi derivanti dagli accertamenti e verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza sulle irregolarità dell'uso dei fondi comunitari, con l'adozione degli atti necessari per revocare e recuperare, anche coattivamente, i fondi comunitari utilizzati impropriamente dagli operatori, per restituirli alla Regione Piemonte;
- del recupero, anche forzoso, di fidejussioni emesse a favore della Provincia a garanzia di somme erogate ad agenzie formative a titolo di anticipi per lo svolgimento di corsi di formazione professionale;
- di inviare, trimestralmente, alla Regione Piemonte l'elenco delle irregolarità e frodi rilevate nel periodo, tramite compilazioni delle apposite schede predisposte dall'organismo anti frodi dell'Unione Europea;
- delle Comunicazioni, periodiche, alla Regione sul rispetto degli adempimenti contrattuali della società incaricata, dalla stessa Regione, dei controlli di primo livello sulla spesa finanziata dall'Unione Europea (trattasi della società che determina i saldi da erogare agli operatori della formazione professionale di cui non si occupa direttamente l'ufficio controllo);
- del recepimento del "Manuale per i controlli sulle operazioni costituite da erogazioni di finanziamenti diretti (e relative check list)", delle "Linee guida per la gestione e il controllo delle indennità di partecipazione ai percorsi di ricollocazione", delle "Disposizioni di dettaglio per la gestione ed il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione della direttiva Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti dalla crisi" e delle "Disposizioni di dettaglio per il campionamento delle operazioni affidate tramite voucher di servizio da sottoporre a controlli in loco".

Nell'anno 2013, l'ufficio controllo ha, inoltre, collaborato con gli "Uffici Formazione Professionale" e "Ufficio politiche del lavoro, apprendistato e promozione d'impresa" nella redazione delle disposizioni tecnico-amministrative per la gestione ed il controllo dei corsi di formazione, delle attività relative ai servizi al lavoro ed ai servizi riguardanti la promozione d'impresa.